ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.— Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sola... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuor... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pelli... cent. 20, arretrato cent. 40 — Non si conservano e no...

C.to C.te con la Posta.

...al «Piccolo»: Redazione 227; Amministrazione 800; Pubblicità 801; Direzione politica 580.

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni ... pubblico. Cinematografi e ... Note di Cronaca. Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo ... sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento... Redazione: Via Silvio Pe...

Trieste, domenica 4 Dicembre 1921

Telefoni: Direzione politica: N. 580 — Redazione: N. 227. Amministrazione: N. 800 — Pubblicità: N. 801.

Nuova Serie N 627

Un'emozionante seduta alla Camera per l'intervento del disertore Misiano

Ministri e deputati abbandonano l'aula in segno di protesta - La seduta sospesa per mancanza di numero legale - Il voto rimandato a mercoledì

ROMA, 3 sera

La seduta incomincia alle 15 sotto la presidenza dell'on. DE NICOLA.

Subito chiede ed ottiene la parola l'on. FINZI (fascista), il quale protesta contro le accuse di violenza lanciate ieri dall'on. Matteotti, nel suo discorso, alla popolazione del Polesine, che può vantarsi di essere una delle più operose d'Italia nel campo agricolo ed una delle più fervidamente pulsanti per lo spirito di italianità. (*Interruzioni all'Estrema Sinistra*). Afferma che il partito socialista nel Polesine ha creato, con la sua propaganda di odio e di violenza, una situazione tale, per cui la reazione fascista fu una vera e propria necessità di difesa. (*Vivi rumori all'Estrema Sinistra; approvazioni a Destra*). Dichiara che quando i rappresentanti del socialismo del Polesine si asterranno dalla loro propaganda di violenza, soltanto allora essi potranno ritornare senza timori nelle loro regioni e potrà ottenersi quella pacificazione degli animi che l'oratore vivamente auspica, nell'interesse pacifico della prosperità del Paese. (*Approvazioni a Destra; vivi rumori, proteste all'Estrema Sinistra*).

Un'altra dichiarazione fa l'on. GARIBOTTI (soc.), il quale mette in evidenza la perfetta regolarità di tutti gli atti dell'azienda civica degli approvvigionamenti di Cremona, accusata ieri da un oratore fascista.

GALLANI (soc.): Protesta contro la dichiarazione dell'on. Finzi, rivendicando il diritto dei rappresentanti socialisti di ritornare liberamente nella loro provincia, senza sottostare a condizioni limitatrici del loro sentimento di socialisti e di cittadini. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra; rumori all'Estrema Destra*).

Ancora sui fatti di Roma

Dopo le interrogazioni, si riprende la discussione sulla politica interna.

MARTIRE non intende esaminare i singoli dolorosi episodi avvenuti a Roma tra fascisti ed avversari. Rileva come pochi giorni innanzi in Roma, in occasione della celebrazione delle onoranze al Soldato Ignoto, tutti gli animi, di fronte all'alto simbolico significato di quella celebrazione, si fossero concordemente uniti al disopra di ogni competizione politica. Fu ben doloroso constatare come questa concordia fosse infranta solo pochi giorni dopo con episodi di lotta che assunsero la forma di guerra civile. Tali episodi avrebbero potuto essere evitati se non si fosse permessa la concentrazione di numerose schiere di giovani visibilmente armati, in una città come Roma, ove sono invece vivissime le tradizioni di gentilezza e di ospitalità.

Rileva, a tale proposito, la diversità del contegno che le autorità politiche tennero nei riguardi della gioventù cattolica, proibendo il corteo che aveva chiesto di fare in occasione del suo convegno a Roma. Nota che il congresso di Roma avrebbe dovuto essere per i dirigenti del movimento fascista l'occasione propizia per affermare, in modo positivo, le condizioni e le pregiudiziali di quella pacificazione e di quel disarmo di cui tanto si era parlato. Invece, i fascisti tennero apertamente un contegno provocatore, mostrando con ostentazione le armi di cui erano muniti. Comprende che in tali condizioni, dato il forte numero dei fascisti armati, non sarebbe stato possibile ad un Governo chiaroveggente provvedere ad atti repressivi, che sarebbero stati indubbiamente atti di violenza giusta, ma sanguinosa.

Quanto allo sciopero ferroviario, pur ammettendo nei dirigenti delle organizzazioni proletarie un desiderio di rivincita, non può in alcun modo giustificare i pretesti e gli eccessi.

Venendo a parlare della situazione parlamentare, rilevando l'accenno fatto dall'on. Labriola di una invadenza popolare nella Camera e nel Paese, osserva che tale giudizio racchiude un contenuto politicamente sorpassato. In verità non si tratta di invadenza, ma dell'ingresso di una forza e di una coscienza nuova, politicamente definita nella vita italiana, forza che, irruita per mezzo secolo tra le maglie di un equivoco funesto, oggi, dopo la guerra e dopo la vittoria, afferma il diritto alla propria esistenza.

L'improvvisa apparizione di Misiano

A questo punto, mentre l'on. Martire continua il suo discorso, entra nell'aula l'on. MISIANO, che va, quatto quatto, a sedere al banco dei comunisti. I fascisti se ne accorgono, balzano improvvisamente in piedi e incominciano a gridare: — Via, via, fuori, fuori il disertore! Fuori! Vigliacco! Disertore, traditore! Dopo ciò, i fascisti raccolgono in fretta tutte le carte e si allontanano gridando: — Il Governo che fa? E voi altri, che fate? — rivolgendosi ai democratici e ai popolari.

Vediamo, intanto, l'on. Gasparotto, ministro della Guerra, discutere animatamente con un gruppo di fascisti, e, quindi, uscire con essi, vivamente applaudito. Lo segue l'on. Girardini, ministro delle Colonie. I fascisti gridano: «Viva Girardini!» Vi è un po' di scompiglio su tutti i banchi. Alcuni si allontanano, altri esitano. Escono moltissimi popolari ed esce buona parte delle sinistre democratiche. Esce anche l'on. Giolitti, vivamente applaudito. Con la voce e coi gesti, i deputati fascisti invitano i deputati di Sinistra ad abbandonare anche essi i loro scanni. C'è dapprima sui banchi della Sinistra un po' di perplessità, ma poi l'esodo si fa via via più numeroso. Così, successivamente, si alzano e si allontanano, con i deputati di Sinistra, anche moltissimi deputati popolari, compreso l'oratore on. Martire, che raccoglie le sue carte e si allontana; gli agrari e i deputati nazionalisti.

Intanto alti clamori si levano da tutti i settori. I deputati fascisti rimangono ancora a scagliare invettive contro l'on. Misiano, che si sforza di restare impassibile, con un amaro sorriso e con le braccia conserte, di fronte alla impressionante manifestazione. A questo punto vediamo gli ufficiali che gremivano la loro tribuna, alzarsi ed allontanarsi. Il pubblico, sulle altre tribune, è tutto in piedi e pare anch'esso sulle mosse per ritirarsi.

Si chiede la sospensione della seduta

Il Presidente, on. DE NICOLA, scampanella incessantemente, ma si capisce che non riesce a ristabilire la calma. Il pandemonio continua ancora per un poco, fino a che non rimangono nell'aula che i deputati socialisti, i comunisti, pochi della Sinistra e pochi popolari. I fascisti rimangono sulla breccia per indurre i rimanenti ad andarsene, e si affollano attorno al banco del Governo, gridando all'indirizzo dell'on. Bonomi e dei ministri, dei quali soli gli on. Gasparotto, ministro della Guerra, e Girardini, ministro delle Colonie, si sono già alzati ed allontanati. L'on. Bonomi muove verso il gruppo dei fascisti e, con la parola e con il gesto, tenta di ristabilire la calma nei loro animi. Al banco del Governo rimangono i ministri Bonomi, Rodinò, Belotti, Giuffrida, Raineri e Beneduce. Sono pure nell'aula diversi deputati popolari e democratici e tutti i socialisti e i comunisti.

Frattanto è ritornato nell'aula l'on. DE CAPITANI, il quale domanda la parola, ed ottenutala, dall'emiciclo, in un profondo silenzio, dice: — Visto che alla Camera italiana è entrato un disertore (*Proteste dei social-comunisti*), propone che si sospenda la seduta e chiedo la constatazione del numero legale. (*Applausi sui vari banchi*).

DE NICOLA: — Su questa proposta hanno diritto di parlare due a favore e due contro.

L'on. CHIESA domanda la parola. Nel passaggio di Destra si soffermano diversi deputati che erano sul punto di uscire. Il deputato repubblicano dice: — Con profondo dolore assistiamo a questo episodio. Colui che, approfittando delle leggi del suo Paese, è venuto alla Camera per rappresentare una parte di esso, colpito dalle leggi del suo Paese, avrebbe dovuto sentire il dovere di non presentarsi qua dentro. (*Applausi vivissimi, ad eccezione dei socialisti*). Quando l'on. Misiano venne qui per la prima volta, noi tacemmo, e tacemmo perchè non conoscevamo le circostanze speciali. Oggi che tutto è conosciuto del passato dell'on. Misiano, cessa il dovere del silenzio, e non si può che inchinarsi dinanzi alla maestà della legge che ha colpito chi ha mancato al suo dovere verso la Patria! (*Applausi*). Si augura che il deputato Misiano intenda il suo dovere e si ritiri. (*Applausi, interruzioni, commenti all'Estrema Sinistra*). Quindi, rivolto ai socialisti, grida: — Inchinatevi anche voi alla legge. (*Applausi vivissimi*).

"Misiano esponente del comunismo"

L'on. BOMBACCI, che regge un plico di cartelle, si leva per parlare a favore del disertore e legge: — L'on. Misiano è legalmente eletto e quindi deve esercitare il suo mandato... (*Urla e rumori.*)

VOCI DA DESTRA: E' un disertore e un condannato.

BOMBACCI: — Non credo di dovere esporre ora le ragioni per le quali, nonostante il suo antiparlamentarismo, il partito comunista ha creduto di inviare alla Camrea i suoi rappresentanti e di valersi delle prerogative parlamentari. (*Interruzioni*). Ma dichiara che, se uno dei suoi membri venisse privato violentemente del diritto di esercitare il suo mandato, tutto il gruppo comunista si sentirà colpito da questa violenza ed il partito comunista risponderà con tutti i mezzi, nessuno escluso, alla sopraffazione che a suo danno fosse compiuta. (*Ilarità*) Ma poichè si muove anche una eccezione di indegnità alla persona del deputato Misiano, dichiara che il gruppo comunista ha presentato candidato l'on. Misiano quale esponente del partito, per il suo passato d'azione contro il militarismo borghese e per la coerenza di questa azione alla sua idealità. (*Vivi rumori.*) Quando si ha escluso che abbia disertato per vantaggio personale, esclama Bombacci, egli non è indegno, e conclude, agitando, come sempre la barba e le braccia, affermando che l'arbitrio, che pone l'on. Misiano fuori della legge, sarà dal partito comunista ritenuto come una sfida del Governo e degli avversari, lanciata contro l'intero partito che saprà raccoglierla e difendersi.

Nessun applauso corona il discorso del leader comunista il quale siede fra un glaciale silenzio di tutta l'aula; neppure i comunisti confortano il collega dei loro applausi come al solito.

I socialisti a favore del disertore

E' la volta, ora, dell'on. MODIGLIANI, il quale ricorda che il partito socialista, pur avendo sempre mantenuto un atteggiamento di tenace opposizione alla guerra, si è sempre rifiutato di avvallare ogni tentativo, o proposito di sabotarla. Se quindi, in nome del gruppo socialista, in questo momento egli si accinge a rivendicare il diritto dell'on. Misiano di sedere in Parlamento, confida di essere compreso da tutti i colleghi, i quali non possono non considerare che, per obbedire a sentimentalismi demagogici, si corre il pericolo di ferire a morte l'istituto parlamentare. (*Applausi all'Estrema Sinistra; rumori.*)

Intanto voglio fare osservare che siamo in presenza di una condanna non definitiva. Sarei meschino (*ilarità vivissima*) se volessi discutere qui che la condanna non è definitiva. Vi sono altri due gradi di giurisdizione.

VOCI DA DESTRA: E' definitiva, perchè non ha ricorso.

GRECO, fascista, fa capolino nell'aula e grida: — Vigliacco, spudorato.

I socialisti insorgono contro l'on. Greco, lanciando invettive. Il più acceso è l'on. Sardelli. Energiche scampanellate del PRESIDENTE calmano gli animi, mentre l'on. Greco è trascinato fuori da alcuni colleghi.

MODIGLIANI: — Oggi l'espulsione di Misiano non è legittima perchè la condanna non è definitiva.

FARINACCI: — Ma la condanna è definitiva!

MODIGLIANI: — L'interessato mi fa sapere ora che egli è stato condannato in contumacia, e quindi non ha avuto il mezzo di far valere le proprie difese.

VOCI DA DESTRA: Non è vero, non è vero!

MODIGLIANI: — L'on. Chiesa dovrebbe ricordarsi che, in un'altra epoca, Mazzini...

A queste parole si leva un pandemonio. Si incrociano invettive ed il PRESIDENTE scampanella. Di tanto in tanto, fra il tumulto, si ode gridare: — Lasci Mazzini! Lei non è degno di pronunciare quel nome!

Cessato il tumulto, l'on. MODIGLIANI spiega che Mazzini aveva riconosciuto il diritto di disertare per ragioni di principio.

VOCI: Ma che c'entra! Non confonda le due figure.

MODIGLIANI: — Da Giuseppe Mazzini... (*Altre urla ed altre proteste.*)

Un assalto fascista scongiurato

Mentre fra i rumori l'on. MODIGLIANI riprende a parlare, i fascisti entrano alla spicciolata dalla porticina di sinistra con l'evidente intenzione di salire sopra il settore di sinistra e prendere di peso l'on. Misiano. La mossa, però, è subito avvertita e l'on. MINGRINO sale di corsa la seconda scaletta di sinistra e va a pararsi davanti alla porta di passaggio superiore, rimanendovi a guardia, mentre i deputati socialisti si levano in piedi e si portano verso la spalliera della scaletta del primo settore.

Si ha l'impressione che debba succedere da un momento all'altro qualche cosa grave. Ma l'uragano che si addensa è subito dileguato, perchè corrono incontro ai fascisti alcuni deputati che si trovano in piedi nell'emiciclo e riescono a convincerli ad allontanarsi dall'aula, non senza, però, aver lanciato una sequela di contumelie contro l'Estrema Sinistra. Il più scalmanato di tutti è l'on. CORGINI (fascista), il quale si agita ed urla come un indemoniato ed è quasi trascinato di peso fuori della aula.

Così ritorna a poco a poco una relativa calma e l'on. MODIGLIANI può continuare, affermando che coloro che in nome di idealità patriottiche vorrebbero oggi impedire all'on. Misiano di esercitare il mandato parlamentare, anche prima che sia giuridicamente accertata la sua responsabilità, sabotano il Parlamento e non avvertono il pericolo di questo loro atteggiamento, poichè, se il principio politico cui ha obbedito l'on. Misiano può essere considerato una eresia in politica, quelle che oggi sembrano eresie possono in avvenire divenire principi da tutti accettati. (*Rumori vivissimi*).

Essi d'altronde, la medesima sensibilità politica non hanno sentito per chiedere che siano espulsi dal Parlamento coloro che, speculando e arricchendosi sulla guerra, hanno commesso un atto ben più grave che non sia la diserzione in nome di un'idealità politica.

L'oratore socialista conclude, dicendo che nessuno ha il diritto di contestare a un deputato il diritto di venire alla Camera e di esercitare il suo mandato politico. (*Rumori e proteste a Destra ed al Centro*).

I popolari e la questione morale

CAVAZZONI (popolare): Dichiara che nessuna passione muove in questo momento il gruppo popolare che il diritto di quel deputato difeso all'inizio di questa legislatura contro un atto di violenza. Ma in questo momento il gruppo popolare non ha creduto di fare appello alla disciplina per opporsi ad una spontanea manifestazione di sdegno di una larga parte della Camera (*Vivi applausi; rumori all'Estrema Sinistra*).

Noi non entriamo nel merito della questione dal punto di vista giuridico. Fino a che la Giunta delle elezioni non si sarà pronunciata, l'on. Misiano ha diritto di restare qui. (*Approvazioni al Centro e a Sinistra, proteste a Destra*). Ma di fronte a questo diritto, vi sono delle considerazioni d'ordine morale, cui tutti dovrebbero ubbidire, e quel deputato per il primo. (*Applausi*).

Quando noi vediamo un capogruppo che ha in tasca un lungo discorso preparato per difendere il disertore, non possiamo far tacere una parola di sdegno (*Applausi vivissimi*). L'on. Modigliani ha voluto avvicinare due nomi, due figure. Questo non è degno (*Applausi vivissimi*). Credo di interpretare non solo il pensiero della Camera, ma la voce addolorata del Paese, dicendo che tutti i migliori avranno da lavorare per salvare tutto ciò che si può salvare nel Paese. (*Vivi prolungati applausi; molte congratulazioni*).

LANZA DI TRABIA (liberale): Rileva che nella passata legislatura l'on. Modigliani e i suoi amici non ricorsero, come oggi, a sottigliezze giuridiche per difendere il diritto dell'on. Misiano di restare al Parlamento, ma apertamente lo sostennero, plaudendo alla sua difesa. Afferma che la Camera, colla sua manifestazione, ha voluto chiaramente esprimere il suo pensiero che chi non ha saputo rimanere di fronte al nemico, non può avere diritto di rimanere in Parlamento. (*Approvazioni a Destra*). Chiede che senz'altro si proceda alla verifica del numero legale.

MODIGLIANI per dichiarazione di voto, qualunque sia l'esito della votazione, afferma che se il deputato Misiano vorrà rimanere qui, il suo diritto dovrà essere tutelato ad ogni costo. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*).

PRESIDENTE: Dichiara che nell'aula del Parlamento egli tutela i diritti di tutti i deputati; fuori la responsabilità è del Governo.

CHIESA: Lamenta che l'on. Modigliani non abbia, a proposito del caso Misiano, sentita l'inopportunità di ricordare Mazzini. (*Interruzioni all'Estrema Sinistra*). Riafferma che qui si tratta, non di una questione di diritto, ma di sensibilità morale. (*Rumori all'Estrema Sinistra*).

La Camera non è in numero legale

CANEPA (soc. rif.): — Ebbe già ad esprimere sulla pubblica stampa la sua riprovazione pel deputato Misiano, ed oggi gliela conferma. Ma al di sopra di questi sentimenti, egli pone la legge ed è quindi contro la violenza che oggi si vorrebbe compiere. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra.*)

ALESSIO (democratico): — Deplora che l'on. Misiano non abbia compreso il dovere di astenersi dai lavori parlamentari in dipendenza di un giudizio che colpisce la sua onorabilità e il suo dovere di cittadino. Ma d'altra parte, ritiene che si stabilirebbe un grave precedente contro i poteri del Parlamento, se una minoranza, per quanto rispettabile e mossa da altissimi ideali, facesse violenza al diritto di deputato. (*Applausi; approvazioni.*)

PRESIDENTE: — Avverte che non è stata presentata nessuna proposta in questo senso. Non vi è che la proposta di verifica del numero legale.

BONOMI (*Presidente del Consiglio*): — Rilevando che la votazione avviene esclusivamente per la constatazione del numero legale, dichiara che i ministri risponderanno presente senza annettere altro significato alla votazione.

Il PRESIDENTE annunzia che la domanda di verificazione del numero legale è stata presentata dagli on. De Capitani, Salvadori, Paolo Cappa, Bresciani, Lo Monte, Angelini, Carusi, Pellizzari, Abisso, Pestalozza, Stefini, Guarino, Anella, Fino, Lanza di Trabia, Termini e Garzolini. Invita il segretario a procedere alla chiama.

Il segretario Morisani fa la chiama. Quei cinquanta deputati che erano rientrati nell'aula, soffermandosi nei passaggi per seguire la discussione, lasciano subito l'aula. Vi rimangono i socialisti, i comunisti, gli slavi, qualche riformista e una decina di popolari oltre ai ministri Bonomi, De Nava e Rodinò. Durante l'appello, Misiano muta di posto e si piazza al centro del settore protetto a destra e a sinistra da alcuni comunisti.

Sui settori di Estrema Sinistra si formano dei gruppetti, ove si commenta vivacemente l'incidente, poi Modigliani e Treves scendono al banco del Governo ed hanno un breve colloquio coll'on. Bonomi. Si lasciano cordialmente sorridenti per risalire ai loro posti, ove rendono conto ai compagni della missione. L'on. Francesco Rossi, il faro giuridico dell'Estrema, non sembra troppo soddisfatto di quanto gli dice l'on. Modigliani, poichè vediamo che i due discutono, finchè il deputato livornese allarga le braccia e siede pensieroso. Frattanto termina l'appello e il controappello. I segretari fanno i computi e ne comunicano il risultato al Presidente.

DE NICOLA dice: — La Camera non è in numero legale a norma di regolamento. Lunedì si terranno le interrogazioni e le interpellanze. Martedì si proseguirà la discussione sulla mozione. La seduta è tolta.

TUNTAR: — Domando la parola.

DE NICOLA: — La Camera non è in numero legale, quindi non posso dare la parola a nessuno. Scampanella e lascia la presidenza. Sono le 17.55. I deputati lasciano lentamente l'aula, mentre l'on. VICINI, fascista, rientrato per un momento, grida «Viva l'Italia».

La fuga di Misiano

ROMA, 3, sera

Terminata la seduta alla Camera, l'on. Misiano, circondato dai deputati comunisti, col passo un po' barcollante, si allontana per una porta superiore e così l'emozionante seduta si è conclusa. Uscito dall'aula indrappellato fra i deputati comunisti, il deputato disertore Misiano ha trovato fuori della porta, che emette nel corridoio circolare dell'aula sopra il settore di estrema sinistra, funzionari e uscieri della Camera, nonchè carabinieri che, nel frattempo, avevano preparato l'evasione del disertore dal palazzo di Montecitorio, per sottrarlo agli attacchi dei fascisti, i quali lo attendevano nei corridoi.

La fuga del disertore è così avvenuta: Egli è entrato in un reparto di gabinetto di decenza, dal quale, per una scaletta di servizio, è uscito sulla via, là dove è ancora un cantiere per i lavori del palazzo. Procedendo faticosamente per la fanghiglia e il materiale, Misiano ha guadagnato la porta del recinto di legno che circonda il cantiere. Colà erano altri carabinieri, il questore, il vicequestore, il capogabinetto e il commissario Conti, che misero Misiano dentro un'automobile, colla quale il disertore velocemente si allontanò senza essere veduto.

I deputati fascisti hanno lungamente stazionato nei corridoi per attenderlo, ma avendo poi saputo che Misiano se ne era andato, anzi era fuggito, tralasciarono di fare la guardia.

Il disertore è soddisfatto

Misiano è ora soddisfatto, e lo affermava stasera tra i suoi compagni, dello spettacolo provocato in suo onore. Egli ha conservato durante tutta la seduta una freddezza e un cinismo consapevole del crimine commesso. Si è solo rannicchiato su sè stesso, pallido ed esterrefatto dell'ambiente, che lo invitava ad esercitare almeno un minimo di sensibilità morale. Il Misiano prevedeva di essere espulso dall'aula, non solo dall'impeto dei fascisti, ma dalla spinta di tutta la Camera.

E' da notare che il Presidente della Camera, on. De Nicola, il quale non tolse la seduta durante il primo tumulto, dominando energicamente la situazione, che si presentava difficilissima e superandola con la sua abilità, consentì la regolare verifica della «mancanza del numero legale», e in questo modo, pur essendo pienamente e grandiosamente riuscita la protesta della Destra e del Centro e di quasi tutta la Sinistra, esclusi, non si sa perchè, i riformisti, non riuscì nel terreno del puro diritto ad infrangere quello che il disertore considerava una sua prerogativa, cioè restare nell'aula.

Appena entrato Misiano nell'aula, reparti di truppe e di guardie regie, lasciati rapidissimamente i propri posti di guardia, si sono diretti in Piazza Montecitorio, Piazza Colonna, via degli Orfani, via degli Uffici del Vicario e nelle vie adiacenti ed hanno sbarrato tutti gli sbocchi, impedendo il passaggio a chiunque. Avvisato, si è recato immediatamente sul posto il questore comm. Valenti, che ha trovato nella piazza il commissario cav. Conti con tutti i delegati e parecchi agenti in borghese. Alcuni fascisti, che avevano saputo che Misiano stava alla Camera, hanno tentato di attraversare i cordoni, ma non è stato loro possibile l'accesso per quanto insistessero, pregassero e protestassero.

— Credano a me — ripeteva loro un funzionario di P. S. — Misiano è già uscito da un pezzo ed a quest'ora sarà molto lontano da qui. Si allontanino, mi facciano il piacere.

In verità l'ex disertore era stato fatto allontanare da parecchi minuti e solo pochi se ne erano accorti. Tuttavia, dietro i cordoni si sono assiepati altri fascisti e molti cittadini, i fascisti insistendo per il passaggio e protestando per il fatto eseguito. Incidenti nel vero senso della parola non si sono avuti, non perchè non ci fossero state le cause, ma solo per le misure rapide e complete prese dalla polizia.

Gli amuleti dell'on. Misiano

Perchè il disertore Misiano non fosse riconosciuto alla sua uscita da Montecitorio gli fu fatto indossare un paletot dell'on. Guarienti, uno dei questori della Camera. Il paletot del disertore è rimasto quindi a Montecitorio, oggetto di curiosità da parte dei presenti, uno dei quali, più intraprendente, ha messo la mano in tasca e, fra lo stupore e le risate generali, ne ha estratto, nientemeno, che un abitino di San Gennaro, allo scopo, forse, di scongiurare qualche iattura!

I deputati fascisti, nazionalisti e liberali di Destra hanno preso l'iniziativa di una energica affermazione nazionale contro il deputato disertore Misiano. Essi sorsero sdegnosi in piedi, quando il disertore entrò nell'aula ed invitarono i deputati dell'altro settore ad uscire dall'aula. Tutti i democratici, compresi gli on. Giolitti ed Orlando, i popolari, meno pochi, gran parte dei riformisti, tutti gli agrari, i nazionalisti ed i fascisti, si levarono e seguirono i deputati di Destra. Anche il ministro della Guerra on. Gasparotto e vari altri ministri uscirono, mentre il Presidente del Consiglio, con qualche ministro, unicamente per il dovere della presenza del Governo mentre la Camera è riunita, rimasero al loro posto.

La manifestazione formidabile ed emozionante di tutti i partiti nazionali riuscì stupendamente e fu consacrata dalla votazione per la verifica del numero legale, votazione nella quale risultarono presenti soltanto i socialisti, i comunisti, i tedeschi, gli slavi e pochi isolati. Tutti i deputati, adunque, hanno affermato la propria ripugnanza a rimanere nell'aula col deputato disertore.

Nei corridoi l'on. Giolitti, l'on. Orlando, l'on. Gasparotto e l'on. Girardini, che erano usciti dall'aula, furono entusiasticamente acclamati. Ha suscitato commenti di simpatia il gesto nobile del deputato tedesco Toggenburg. Egli, al momento drammatico, in cui i settori di Destra, del Centro e della Sinistra abbandonavano sdegnosamente l'aula, ha affermato in segno di protesta che, pur non essendo cittadino italiano, si allontanava per non esprimere nessuna solidarietà con un disertore.

Le relazioni sulle assicurazioni sociali

ROMA, 3, sera

Stamane si è riunita la Commissione parlamentare per la legislazione sul lavoro, sotto la presidenza dell'on. Poggi. Presi in esame i diversi disegni di legge posti all'ordine del giorno e dopo relativa discussione, alla quale hanno partecipato molti commissari, è stato incaricato l'on. Carusi di stendere la relazione sul decreto per la concessione degli assegni agli ufficiali. L'on. Gonzales estenderà la relazione sul decreto per il riposo festivo ai giornalisti. Si è anche provveduto alla nomina di una sottocommissione composta dagli on. Piemonte, Olivetti, Lo Piano, Fino e Mantovani, per esaminare e riferire sui provvedimenti inerenti alla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro agricolo, all'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia ed alle modifiche da apportarsi alla casa di maternità.

Il commercio dei datteri in Tunisia. Il prezzo dei datteri praticato attualmente sul mercato di Tunisi è di franchi 200 il quintale.

Il raccolto è già incominciato nell'Estremo Sud e più particolarmente a Tozeur.

Come prevedevasi, la qualità dei datteri è eccellente e la quantità abbondante.

I primi datteri portati sul mercato di Tunisi, a titolo di campione, hanno fatto magnifica impressione.

L'elezione del deputato comunista contestata dalla Giunta

ROMA 3, sera

La discussione parlamentare sulla politica interna del Governo, le dichiarazioni del Presidente del Consiglio ed il conseguente voto politico, sono stati oggi a Montecitorio cosa di secondaria importanza. La Camera è stata costretta nuovamente ad occuparsi del disertore Misiano. I deputati comunisti avevano preso tutte le disposizioni per la messa in scena, anzi l'on. Bombacci non aveva voluto perdere l'occasione di offrire alla sua famiglia uno spettacolo gratuito, ed insieme alla moglie ed al figlio si era recato alla Camera verso le 14.30.

In altri termini tutto era stato preparato nei suoi più minuti particolari ed gruppo parlamentare comunista aveva dedicato una intera riunione alla fissazione del programma particolare. Infatti, per una distrazione dell'on. Bombacci, i deputati fascisti, e precisamente gli on. Finzi ed Acerbo, sono venuti in possesso di una parte del verbale di una riunione del gruppo comunista. Secondo le dichiarazioni dello on. Bombacci, i fatti si sarebbero svolti nel modo seguente:

La manifestazione progettata dai comunisti

Stamani l'on. Bombacci era in una sala di scrittura della Camera intento alla compilazione di un verbale del gruppo quando, chiamato in disparte dall'on. Marabini, ha abbandonato il tavolo che occupava, lasciando distrattamente cadere un foglietto, che è stato subito raccolto dall'on. Finzi che, per caso, si trovava a sedere accanto al deputato comunista. Il foglietto diceva le seguenti testuali parole: «Non convalida. Presiede Croce. L'esecutivo stabilisce che Misiano entri nell'aula e partecipi alla seduta.

«Garoti: E se si avranno le dimissioni, cioè dei fascisti e dei nazionalisti, come si farà?

«Gnudi: Misiano, ad ogni modo, deve entrare».

Come si vede, il foglietto appartiene ad una riunione del gruppo comunista. I fascisti hanno, quindi, avuto il modo di sapere la decisione comunista, ma non hanno immaginato che l'esecuzione del programma era fissata per oggi.

I commenti sul caso Misiano sono continuati animatissimi alla Camera. Si parlava della difesa di Modigliani, che in tutto il suo discorso non ha tenuto presente una cosa che i comunisti si sono guardati bene di fargli sapere, cioè la mancanza del ricorso di Misiano contro la sentenza del Tribunale militare di Palermo al Tribunale supremo di guerra e marina; mancanza che ha fatto passare in giudicato la sentenza emessa contro l'on. Misiano. Nei corridoi l'on. Modigliani commentava ironicamente la sua fatica sprecata, dicendo testualmente: «Me lo avrebbe potuto dire, figlio di un cane, avrei risparmiato la sudata».

Sembra, secondo quanto ci dichiara l'on. Bombacci, che Misiano, invece di presentare alla cancelleria del Tribunale militare di Palermo regolare ricorso diretto al Tribunale militare supremo di guerra e marina, abbia scritto una lettera raccomandata, senza alcuna efficacia giuridica. Ora Misiano vorrebbe servirsi del disposto dell'art. 500 del Codice di procedura penale per avanzare ricorso contro la sentenza del Tribunale militare di Palermo alla Cassazione di Roma.

A prescindere dal fatto che il ricorso alla Cassazione non è ammesso che per questioni di illegale costituzione del giurì, per abuso di potere ecc. nella fattispecie, per esperire la via del ricorso alla Cassazione di Roma, si vorrebbe la decisione del Tribunale supremo di guerra e marina. Non essendoci questa, per mancanza del ricorso dell'interessato, non si può fare alcuna opposizione alla sentenza del Tribunale militare di Palermo.

La riunione della Giunta

Intanto la Giunta è stata subito investita dell'esame della questione e s'è n'è occupata in una lunga riunione avvenuta stasera. Erano presenti quasi tutti i membri della Giunta, compresi i deputati socialisti Bosi, Zilocchi, Dugoni, Maiolo e Bassi ed il deputato comunista Garosi. Gli on. Maiolo e Garosi hanno proposto una sospensiva, che è stata subito respinta.

Il relatore on. Bianchi Carlo, ha letto la sentenza emessa dal Tribunale militare di Palermo del 27 novembre u. s. e l'altra sentenza del novembre dello scorso anno. La sentenza che condanna Misiano è passata in giudicato per mancanza di un qualsiasi ricorso; il relatore ha perciò proposto l'annullamento. E' stata nuovamente chiesta una sospensiva, che è stata respinta, con la astensione dei socialisti e con il voto contrario del comunista on. Garosi.

E' stata perciò posta in votazione la proposta di annullamento, ed essendo mancata l'unanimità per il voto contrario del comunista Garosi, l'elezione del Misiano è stata contestata. I socialisti avevano votato per l'annullamento. Il presidente on. Grassi ha fissato il giorno 14 come data della discussione pubblica dell'elezione dell'on. Misiano contestata.

In seguito alla discussione pubblica, la Giunta prenderà le definitive decisioni, che saranno comunicate alla Camera che delibererà in proposito. Ci saranno in altri termini ancora due settimane per liquidare definitivamente l'affare Misiano.

Che faranno i deputati comunisti? L'on. Bombacci ha espresso, durante la seduta, concetti ultra estremisti. Egli ripeteva nei corridoi le decisioni dei comunisti per il caso Misiano.

«Il partito comunista — egli diceva — ha inviato, pur essendo antiparlamentare, i suoi rappresentanti in Parlamento. Nessuno ha il diritto di sindacarli. Se l'on. Misiano venisse privato violentemente del diritto di esercitare il suo mandato, tutto il gruppo comunista si sentirà colpito da questa violenza, ed il partito comunista risponderà con tutti i mezzi, nessuno escluso, alle sopraffazioni ai suoi danni. Noi, pur essendo sempre deputati, cesseremo di svolgere la nostra azione nella Camera e la svolgeremo nel Paese.»

Intanto, il seguito della discussione sulla politica interna è stato rinviato a martedì. In questa seduta parlerà l'on. Bonomi e si avrà il voto mercoledì, e quindi l'inizio della discussione sull'esercizio provvisorio.

Per l'amicizia franco-italiana

PARIGI, 3, sera

Rispondendo alla convocazione delle associazioni che raggruppano gli italiani di Parigi, i membri della colonia italiana si sono recati oggi in gran numero ad una riunione che ha avuto luogo nella sala dei festeggiamenti del *Petit Journal*. Oggetto di questa riunione era quello di richiamare l'attenzione del Governo italiano sulla necessità d'impedire la rinnovazione degli incidenti penosi che da qualche tempo si sono troppo spesso rinnovati in Italia. L'assemblea votò questo ordine del giorno:

«2000 italiani residenti in Francia, riuniti a Parigi nella sala delle feste del *Petit Journal*, desolati di vedere ad ogni istante turbata da incidenti penosi la calma indispensabile allo sviluppo dell'amicizia franco-italiana, di questa amicizia che ci richiama alle più nobili tradizioni lontane e recenti, esprimono il voto che i Governi di Francia e d'Italia possano con un'azione convergente ed efficace, ricondurre gli spiriti alla calma necessaria, per saldare in modo intimo e durevole l'unione sincera fra i due grandi paesi latini».

L'accordo per il disarmo navale prossimo alla conclusione

LONDRA, 3, sera

I corrispondenti inglesi da Washington si occupano diffusamente delle trattative in corso fra gli Stati Uniti, l'Inghilterra e il Giappone per giungere ad un'intesa sulla questione della proporzionale delle rispettive navi da battaglia, e tutto fa sperare che l'intesa completa fra le tre maggiori nazioni interessate nella questione della limitazione degli armamenti navali sarà presto raggiunta. Ciò che è notevole, è che i giapponesi protestano di non aver mai messo innanzi la domanda formale di un aumento del dieci per cento delle quote di naviglio da battaglia, ma soltanto di aver accennato a questa proporzionale, non come un argomento di principio, ma come una richiesta formale. Queste dichiarazioni giapponesi, aggiungono i diversi corrispondenti, significherebbero che essi si preparano ad abbandonare il terreno sul quale si erano posti.

Secondo il corrispondente del *Daily News* i giapponesi dovevano servirsi delle richieste di aumento della quota di naviglio per contrattare cogli americani e cogli inglesi su altre concessioni circa la loro posizione nel Pacifico, ma gli americani non sono affatto nel presente momento disposti a trattare sulle basi commerciali dei compensi ed insistono nel tener libera la conferenza da intrighi, che hanno pregiudicato a suo tempo la conferenza di Parigi. Il corrispondente della *Westminster Gazette* è fra quelli che affermano che le cose si mettono favorevolmente e che la questione relativa alla Cina ha preso un indirizzo soddisfacente, in quanto la delegazione cinese ha avuto una riunione con quella giapponese, allo scopo di trovare una linea di condotta comune, la quale può essere condivisa dalle altre delegazioni, nella discussione sulle varie questioni ancora pendenti riguardo alla sistemazione della Cina. Che se i giapponesi riescono a mettersi d'accordo su alcune spinose questioni, come quella del ritiro dei presidi armati giapponesi e della retrocessione dello Shantung alla Cina, il lavoro per le altre questioni sarà notevolmente facilitato.»

Il corrispondente del *Daily News* insiste nel fatto che, per quanto non si parli delle questioni economiche europee, e cioè, della questione dei debiti interalleati, essa pesa come un incubo sulla conferenza e si sente dire da tutte le parti che sistemare la questione del Pacifico è una bella cosa, ma che sarebbe assai meglio incominciare a sistemare l'Europa ed a ristabilirla, come dicono gli inglesi, finanziariamente. Lo spazio dei giornali americani non è dedicato allo svolgimento della conferenza, ma bensì alle varie discussioni circa i vari problemi economici che sono stati sottoposti al pubblico degli Stati Uniti, col proposito di risolvere le difficoltà economiche dell'Europa.

Le decisioni per l'Irlanda ritardate da una collisione in mare

LONDRA, 3, sera

Mentre i delegati irlandesi Cillins e Gavan Duffy, imbarcatisi la notte scorsa per Dublino, per portare al Dail Eireann le ultimissime proposte del Governo inglese per addivenire alla pacificazione dell'Irlanda, il piroscafo «Combria» ha avuto una terribile collisione con un veliero che ha trovato sulla sua rotta. Il veliero è stato tagliato in due, affondando rapidamente. L'equipaggio è stato salvato in parte dai battelli del «Combria», ma quattro marinai sono scomparsi. Si hanno ragioni per credere che essi siano annegati.

Il piroscafo «Combria» è stato obbligato a ritornare nel porto di Holland, da dove era partito, causando così un ritardo di sette ore nel viaggio dei deputati irlandesi. Di conseguenza questi non hanno potuto raggiungere in tempo Dublino per sottoporre le proposte del Governo inglese al Dail Eireann che era stato convocato per le 11 antimeridiane. Bisognò quindi rinviare la seduta del Parlamento alle 5 del pomeriggio, e dopo due ore di discussione venne annunciato che il Governo feniano si riunirà anche stasera a tarda ora, non avendo potuto venire ad una decisione complessiva sul documento che è stato ad esso sottoposto. L'aspettativa per questa decisione è grande a Londra.

Nuovo ribasso del marco

BERLINO 3, sera

La leggera reazione manifestatasi alla chiusura della Borsa di ieri, è continuata oggi. Il marco che era salito a 3, è disceso alle Borse svizzere a 2 e mezzo. Il sabato è sempre una giornata di riserbo per gli speculatori, e però non è possibile dire se il nuovo ribasso del marco debba attribuirsi alla giornata o alla diminuita fiducia nell'esito dei negoziati di Londra.

Dall'Inghilterra le notizie sull'attività di Walter Rathenau sono da ieri scarse e il pubblico è nervosissimo. Da Parigi viene ritelegrafata la notizia che il Governo tedesco avrebbe chiesto ufficialmente la moratoria. La notizia è completamente infondata. Il Governo tedesco non ha chiesto nessuna moratoria e non ha per ora intenzione di chiederla. Saranno gli alleati stessi, secondo il punto di vista tedesco, che dovranno convincersi della impossibilità per la Germania di continuare il sistema dei pagamenti fissati dal Trattato di Versailles, e che perciò dovranno offrire la moratoria. Dopo il pagamento delle rate di gennaio e febbraio, il Governo tedesco si limiterà a dimostrare la sua impossibilità di pagare. Intanto la *B. Z. am Mittag* annuncia che le commissioni interalleate in Germania sono costate all'Erario tedesco nel solo mese di novembre un miliardo e mezzo di marchi.

I minatori dell'Arsa assolti

POLA, 3, sera

Stamane alle 9 il presidente cons. Tolentino continuò il riassunto processuale cominciato ieri e parlò fino alle 11, ora in cui i giurati si ritirarono per esaminare i 250 quesiti formulati dalla Corte. A capo dei giurati venne eletto il signor Polli. Il lavoro snervante della giuria durò fino alle 16.30.

Ripresa l'udienza venne data lettura del responso dei giurati per ogni singolo dei cinquanta accusati, per ciascuno dei quali erano stati proposti fino a sei quesiti. Il verdetto può così riassumersi: il reato di sollevazione venne negato per tutti gli accusati con 4 «sì» e 8 «no», quello di azioni pericolose pure respinto per tutti gli accusati con 4 «sì» e 8 «no». Del pari vennero negati con 12 «no» i cinque quesiti riguardanti la detenzione di esplosivi, la mancata notifica di armi, di porto di armi e l'incendio del carbone di Valpidocchio. Del primo e del secondo fatto erano chiamati a rispondere tutti gli accusati, del furto delle armi 13 e dell'incendio del carbone un accusato. Anche il furto degli esplosivi è stato negato con 6 «sì» e 6 «no», così pure la violenza contro i carabinieri e l'estorsione della bandiera nazionale. Per il furto di esplosivi dovevano rispondere 2, per le violenze contro i carabinieri 1, per l'estorsione della bandiera nazionale, 2 accusati. Il sequestro dei siciliani cadde con 5 «sì» e 7 «no», e di questo fatto erano chiamati a rispondere 12 accusati.

In seguito a tale verdetto il presidente pronunciò sentenza di assoluzione per tutti i cinquanta minatori accusati. Il pubblico sfollò lentamente l'aula commentando, mentre gli accusati, che furono immediatamente posti a piede libero, si riunirono in gruppo intorno ai loro difensori per ringraziarli.

La Commissione consultiva centrale

inaugurata con un discorso del senatore Salata

ROMA, 3 sera

Stamane si riunì per la prima volta a palazzo Viminale la Commissione Consultiva Centrale per le nuove provincie con l'intervento di numerosi senatori e deputati e di altre personalità delle tre regioni annesse e alla presenza dei Commissari Generali di Trieste e Trento e del Commissario Civile di Zara. Il presidente senatore SALATA pronunziò il seguente discorso:

Il Presidente del Consiglio dei ministri avrebbe desiderato di portare di persona il suo saluto ai membri della Commissione Consultiva per le nuove provincie, riunita per la prima volta. Impedito di assistere all'adunanza mi ha dato l'incarico di unire al suo saluto più cordiale l'augurio più fervido di fruttuosa attività e l'assicurazione del suo più operoso interessamento ai vostri lavori. Nel ricambiare il saluto del capo del Governo, noi tanto più possiamo confidare nella sua promessa di appoggio in quanto la stessa istituzione delle commissioni consultive è per sè una prova e un frutto di questo zelo dell'on. Bonomi per le nuove provincie. (*Applausi*).

Chi vi parla deve solo all'ufficio che tiene nell'amminist. delle terre redente l'onore di presiedere la commissione centrale, nella quale tanti sono più autorevoli e più degni. Il concentrare la presidenza tanto nelle commissioni regionali quanto di questa centrale nelle persone che reggono alla periferia e al centro l'amministrazione statale delle nuove provincie, non risponde solo al criterio comunemente seguito per altri organismi consultivi nello Stato, ma anche alla maggior facilità di coordinare così l'opera di tali corporazioni e di rendere la loro attività più aderente alle necessità pratiche.

Consentite on. Colleghi che io esprima il più vivo compiacimento per la costituzione delle commissioni consultive e ne tragga i migliori auspici per l'assestamento definitivo delle nuove provincie del Regno. Solo difficoltà estranee al nostro buon volere potranno ritardare questa sistematica cooperazione tra il Governo ed i suoi organi dall'una parte, i rappresentanti più diretti delle popolazioni dall'altra; cooperazione, che voluta dai decreti del 1919 raffermata dal decreto 14 agosto 1920, solo il miglioramento e il chiarimento delle condizioni maturatesi attraverso le elezioni politiche ora hanno reso attuabile. Lo stesso ritardo impone un passo più rapido ai nostri lavori.

Le esperienze fatte in questi due ultimi anni offriranno elementi preziosi di giudizio e di critica al Governo, che con apprezzabile atto di confidenza ha chiamato quasi esclusivamente uomini delle nuove provincie a propri diretti cooperatori nella preparazione delle soluzioni da sottoporsi alla sanzione legislativa. Noi dobbiamo rispondere con un lavoro assiduo disciplinato, che materiato dalla conoscenza esatta delle condizioni particolari dei nostri paesi, pur propugnando il volere e gli interessi, assurga però ad una visione serena ed armonica nel prevalente interesse dello Stato. Più che la corresponsabilità (e di condividerla con voi, nessuno è più lieto di me) il Governo richiede la cooperazione insostituibile dell'esperienza e l'autorità che può venire dalla quasi concresciuta conoscenza dei problemi e dall'amore al proprio paese, documentato anche con il sacrificio. (*Vive approvazioni*).

La competenza della Commissione

Oggi stesso noi fisseremo i limiti dell'attività della Commissione Centrale di fronte alle commissioni regionali e i rapporti tra la prima e le altre, e tra queste nostre commissioni e altri organi consultivi dello Stato, operanti in campi attivi. Per conto mio credo che più che le norme scritte potranno assicurare una efficace, ordinata e concorde attività, la nostra vigile coscienza compenetrata dalla visione dello scopo comune, e i nostri personali contatti risoluti ad evitare, anche prima che ad eliminare, ogni conflitto di competenza, ogni indifferenza, ogni ripetizione.

La stessa voluta presenza di così prevalente numero di membri delle commissioni regionali in seno a questa commissione centrale è una garanzia, è un mezzo di questa armonica cooperazione così come l'aver associato a senatori e deputati persone estranee al Parlamento è valso ad associare specifiche competenze ed a non escludere da questo così fondamentale lavoro anche tendenze e gruppi che attraverso le urne politiche non avrebbero potuto far sentire la loro voce pur degna di essere ascoltata.

Più che ad una distribuzione rigorosamente geografica e ad una valutazione troppo aritmetica di partiti e gruppi etnici o sociali, il Governo ha pensato di foggiare in queste commissioni, nè accademiche, nè politiche, nel senso volgare della parola, altrettante officine di lavoro pratico.

Secondo il decreto di stipulazione, un anno è concesso al compimento dei nostri lavori, termine forse breve per la definizione di ogni dettaglio della complessa sistemazione, troppo lungo però, se dovessero le popolazioni nostre, ormai insofferenti di una situazione in gran parte ancora indefinita ed eccezionale, non avere anche prima la base del loro ordinamento amministrativo, giuridico ed economico e non potessero dopo le elezioni politiche compiute e quelle comunali imminenti, completare la propria rappresentanza elettiva con le elezioni provinciali o regionali. (*Applausi*).

Nessuno più del Governo deve desiderare questo più rapido risultato dei vostri lavori che devono condurre a ripartire tra i vari organi elettivi ed esecutivi i poteri e le responsabilità gravanti ora eccessivamente sullo Stato, sì da distogliere forse le popolazioni dalla visione precisa e dall'esercizio immediato di diritti e doveri. Io vi so tutti animati dal desiderio di compensare la fiducia che lo Stato ripone in quanti a Trento, a Trieste, a Zara e qui in Roma sono chiamati a questa opera. Essa racchiude un complesso di problemi mai prima affacciatisi così ardui e delicati nelle precedenti annessioni, onde andò formandosi l'unità d'Italia ed ai quali la stessa crisi economica generale consiglia di trovare soluzioni più pronte e il meno atte a turbare nella necessità ed utilità della fusione il libero sviluppo ed il più intenso rendimento delle particolari attitudini ed energie. (*Approvazioni*).

La fine dell'amministrazione transitoria

Non è senza significato che le Commissioni Consultive sorgano dopo la promulgazione del decreto legge 21 agosto 1921, che ha quasi concluso il periodo transitorio dell'amministrazione eccezionale. Confermato, sviluppato e regolato il tipo regionale dell'amministrazione statale decentrata, pur consentendo entro la regione ulteriori decentramenti per provincie o circoli, ridata una rappresentanza provinciale alle provincie nella impossibilità di immediate elezioni provinciali, sancite nella loro pienezza le autonomie amministrative e anche legislative delle provincie e quelle dei comuni, chiamate ormai le popolazioni ai comizi comunali, disciplinato l'esercizio dei poteri legislativi in ogni campo con abbandono di ogni forma di eccezioni, esclusa ogni automatica estensione di leggi o decreti che senza graduale coordinamento più che l'unificazione produrrebbe la confusione e la reazione (*applausi*) lo Stato italiano può ora affrontare la soluzione definitiva dei problemi fondamentali delle nuove provincie, dopo aver dato alla conservazione degli istituti politici ed amministrativi preesistenti un'ampiezza ignota ad ogni paese di cui la pace abbia mutato la sovranità: atto di fiducia ai nuovi cittadini e insieme anche nella forza della propria unità. (*Vivi applausi*).

Potrei oggi segnare questo risultato di aver veduto nelle cose essenziali, evitato ogni affrettato livellamento e creati anzi in atti solenni di Governo altrettanti impegni per la loro prosecuzione di questo programma tramandatoci integro ed immutato da quattro Gabinetti (tanto esso coincide con il ben inteso interesse dell'Italia). Tutto ciò può e deve confortare e largamente compensare chiunque abbia offerto all'amministrazione delle nuove provincie il contributo per quanto modesto della propria opera (*approvazioni*). A voi ora di svolgere queste promesse, di dare contenuto concreto e definitivo a queste assicurazioni, di fissare i modi e i limiti dei vari istituti, di armonizzarli coll'interesse universale dello Stato, quando non abbiano a servire di base ed esempio a riforme generali. Non attendetevi da me oggi ennunciazioni di programmi che sono già nella realtà incalzante o determinazione di metodi particolari di lavoro, che andremo addattando alle varie necessità. Vi basti ad interpretazione del decreto 8 settembre 1921, suffragata dall'approvazione del Presidente del Consiglio dei ministri, io affermi che nessun limite è posto ai compiti e alle iniziative delle commissioni. (*Approvazioni*). Esse hanno bensì un loro scopo fondamentale, quasi direi obbligatorio, lo studio cioè e le proposte di provvedimento di carattere generale ritenuti necessari per l'assetto definitivo di ogni ramo dell'amministrazione delle nuove provincie e più particolarmente per quanto riguarda le circoscrizioni e le autonomie, ma anche un'attività che potrebbe definirsi facoltativa, cioè la consultazione del Governo per l'amministrazione attuale e per l'esercizio dei poteri legislativi delegati dal Governo.

La discussione

Prima che s'inizi la discussione all'ordine del giorno, il barone Rinaldini presenta ed illustra brevemente un ordine del giorno in cui viene riaffermata l'opportunità che nelle elezioni comunali, le quali avranno luogo nelle nuove province, nel prossimo gennaio, venga applicato il sistema proporzionale. Viene stabilito che la questione sarà esaminata in altra successiva seduta. Si passa alla discussione del programma generale dei lavori della commissione consultiva centrale e dei suoi rapporti con le commissioni regionali, e viene approvata la proposta del presidente che salvo i casi riconosciuti d'urgenza, tutte le questioni senza delimitazioni aprioristiche vengano esaminate, prima dalle Commissioni regionali poi da quella centrale per i necessari coordinamenti. Dopo di ciò l'on. Gasperi esprime l'avviso che prima d'ogni altra cosa convenga esaminare la questione delle autonomie regionali e che perciò si debba richiamare su di essa l'attenzione e lo studio delle Commissioni regionali, concedendo loro un breve termine per presentare le proprie proposte. La larga discussione, alla quale parteciparono oltre al presidente ed agli on. De Gasperi, Pitacco, Suvich, Conci, Bennati e Foscari, mentre conferma l'opportunità di affrettare l'esame e la risoluzione del grave problema viene a mettere in evidenza la sua stretta connessione con l'altro relativo alla ripartizione dei territori annessi in province. Pertanto si approva all'unanimità la proposta che l'ufficio centrale elabori d'urgenza uno schema che serva di base all'esame delle Commissioni regionali con l'intesa che queste debbano riferire entro la prima metà del febbraio prossimo venturo, sulla questione generale delle autonomie e sulla ripartizione di poteri legislativi fra le province ed il Parlamento per la fine di marzo sulla circoscrizione delle province salvo a sottoporre le due questioni abinate alla Commissione Centrale ed alla approvazione del Governo e del Parlamento. Il presidente dà poi notizia dell'avvenuta istituzione di due commissioni speciali, una per avvisare sulla migliore sistemazione dei funzionari provenienti dall'antico regime, in relazione alla riforma burocratica in corso, l'altra per l'esame delle questioni tributarie. Si deliberano infine le altre questioni inscritte all'ordine del giorno e dopo breve discussione alla quale partecipano gli on. Conci, Mayer, Pitacco, De Bertolini, Krekich e Moscheni, su proposta del presidente si delibera che le più urgenti vengano discusse nella prossima seduta e le altre vengano sottoposte al preventivo esame delle commissioni regionali. Rimane così stabilito l'ordine del giorno per le sedute di domenica 4 e lunedì 5 corrente.

Per l'emigrazione da Trieste

Mentre il R. ispettore dell'emigrazione, non più tardi della scorsa settimana, metteva nuovamente in guardia gli emigranti contro gli inviti ad emigrare nel Canadà, è bene far rilevare come tutte le voci che talvolta si sentono insistentemente sulla grande convenienza di emigrare in una data regione sono fatte correre ad arte da chi ha interessi particolari sempre opposti a quelli dell'emigrante stesso.

L'Italia, ricca di mano d'opera, supera in questo campo ogni altra nazione con un organismo modello il quale funziona egregiamente nell'interesse degli emigranti dal momento in cui lasciano la propria casa fino a che sono sistemati ove vanno a prestare l'opera loro. Il Commissariato Generale di Roma ha voluto appunto, anche con speciali pubblicazioni, ammonire gli emigranti nazionali che per fruire della tutela e dei favori previsti dalla legge sull'emigrazione, essi, volendo recarsi in paesi transoceanici, devono prendere imbarco su un piroscafo vettore di emigranti, con biglietto rilasciato in Italia da uffici autorizzati. Occorre che gli emigranti rifiutino ogni proposta di agenzie di emigrazione stabilite fuori d'Italia, tendente ad attirarli ad imbarcarsi in porti stranieri perchè accettando, andrebbero incontro a gravi inconvenienti: spese maggiori, viaggio spesso volte più lungo, mancanza di protezione a bordo per parte di commissari governativi, necessità di ricorrere a tribunali stranieri in caso di lite, costose fermate nelle città marittime straniere per attendervi il giorno dell'imbarco.

Il rilascio dei passaporti

Avremo occasione in altro momento di accennare ad altri utili particolari; ci limitiamo oggi a ricordare che pervengono giornalmente al Commissariato Generale dell'Emigrazione in Roma, da parte di autorità preposte al rilascio dei passaporti, di autorevoli persone, di istituti di assistenza e da parte di molti passeggeri che intendono recarsi agli Stati Uniti, numerose richieste di autorizzazioni per imbarchi in porti fuori del Regno.

Ora, mentre si ricorda che l'imbarco in porti esteri è vietato anche in tempi normali da una tassativa disposizione di legge, si reputa opportuno fare presente che a tale disposizione non è possibile derogare, proprio in questo momento, e per coloro che si dirigono agli Stati Uniti. Le difficoltà di trovare imbarco nei porti del Regno, con la sollecitudine desiderata, non sono dovute, come generalmente si crede, a mancanza di posti a bordo dei piroscafi autorizzati al servizio d'emigrazione italiana, ma sibbene al fatto che il numero di passeggeri di qualsiasi classe che possono essere ammessi ogni mese allo sbarco negli Stati Uniti è limitato ad una quota che non può essere oltrepassata; in forza della legge americana.

Per tale ragione molti piroscafi nazionali sono costretti a partire portando a bordo un numero di passeggeri di gran lunga inferiore alla propria capacità d'imbarco, e magari partono trasportando soltanto passeggeri di nazionalità estera, e perfino col solo carico delle merci. Se, dunque, il Commissariato non può consentire un maggiore numero d'imbarchi su tali piroscafi, dai porti del Regno, a maggiore ragione non può sempre autorizzare imbarchi su piroscafi in partenza da porti esteri, per non superare la quota mensile e ammissibile allo sbarco.

Per evitare l'«internamento» dei passeggeri

Se così non agisse, esporrebbe a sicura reiezione dal porto di sbarco e all'«internamento» tutti i passeggeri che eccedessero il contingente mensile. E' perciò necessario che chiunque intenda recarsi negli Stati Uniti provveda a prenotarsi presso una delle compagnie che fanno servizi dai porti nazionali per essere ammesso ad usufruire del turno d'imbarco. La consegna del passaporto da parte delle autorità circondariali (Questure, Commissariati Civili, Sottoprefetture e Prefetture) viene fatta soltanto dopo l'esibizione del certificato di assicurato imbarco «debitamente vistato dal R. ispettore dell'emigrazione».

Tale disposizione, come è evidente, ha per iscopo di evitare un eccessivo rilascio di passaporti a gente che non potrebbe partire, dato l'esiguo numero di cittadini italiani (emigranti o passeggeri di classe) che possono essere mensilmente ammessi in dipendenza della ricordata legge restrittiva americana, nel territorio degli Stati Uniti, o a gente che, comunque, distratta intempestivamente dalle ordinarie occupazioni, abbandonando il proprio Comune, resterebbe, per lungo tempo, a congestionare i porti d'imbarco, divenendo facile preda dei soliti faccendieri e sperperando nella più oziosa ed impaziente attesa i propri risparmi.

Gli emigranti che espatriano a scopo di lavoro — qualunque sia la classe che viaggiano a bordo dei piroscafi — dovranno pagare per il rilascio del passaporto anzichè lire 25 la sola tassa di lire 2 mediante l'applicazione dell'apposita marca istituita a favore del fondo per l'emigrazione. Sono soggetti alla tassa di lire 25 soltanto i passaporti dei passeggeri che rientrano nelle categorie seguenti: professionisti, industriali, commercianti, o viventi di rendite, o persone che occupino un impiego fisso ben retribuito ovvero espatrino a scopo di istruzione.

Dal porto di Trieste solo i piroscafi della Società di Navigazione Triestina «Cosulich» risultano autorizzati al trasporto degli emigranti o passeggeri diretti agli Stati Uniti, sotto il controllo dell'ispettore dell'emigrazione nel porto di Trieste, con sede provvisoria in via Genova n. 4.

Poichè da parte di alcuni uffici provinciali o delle agenzie delle compagnie di navigazione viene richiesto agli emigranti che desiderano recarsi agli Stati Uniti anche l'atto di chiamata, da parenti residenti in America, è bene ricordare che tale documento è prescritto per i minori di età degli anni 16 che vanno a raggiungere i genitori, le donne che vanno a raggiungere i mariti e le persone anziane che vanno a raggiungere i membri delle loro famiglie.

Chi può emigrare

Poichè la quota degli ammissibili allo sbarco — in un anno — fissata con la legge federale americana 19 maggio, per i nazionali è raggiunta, occorre che gli interessati tengano presente che da questo mese al 30 giugno 1922 potranno recarsi dall'Europa agli Stati Uniti solo quegli italiani che trovansi in una delle classi seguenti:

1) funzionari governativi, loro famiglie, persone del seguito, domestici ed impiegati;

2) coloro che transitano per gli Stati Uniti senza fermarsi;

3) coloro che visitano gli Stati Uniti quali turisti, oppure temporaneamente per ragioni di affari e di diporto;

4) minori degli anni 18, figli di padre cittadino degli Stati Uniti;

5) coloro che vi ritornino da una temporanea visita all'estero;

6) attori, artisti, conferenzieri, cantanti, infermieri, ministri di culto, professori, appartenenti ad una professione liberale e domestici.

Nello scorso aprile il cav. uff. Marziani, tenente colonnello della capitaneria di porto, che regge con assiduo amore il R. Ispettorato dell'Emigrazione per il porto di Trieste, ebbe a concederci un'intervista pubblicata nel *Piccolo della Sera*, in cui si esponevano i concetti informativi della utilissima attività del Commissariato Generale dell'Emigrazione. Si attende anzi che le rispettive leggi provvidissime vigenti nel Regno vengano estese alle Nuove Provincie, come il Governo centrale ha già approvato. Tale benefica istituzione di carattere eminentemente democratico, comincia appena ora ad essere conosciuta ed apprezzata dalla povera gente dei minuscoli paesi di provincia, la quale, venendo a Trieste, non si sa capacitare come ci possa essere qualcuno negli uffici governativi che si curi in modo così efficace e rapido dei suoi interessi.

Chi vuole espatriare non ha dunque bisogno di rivolgersi a terze persone, è bene dunque ripetere e farlo ripetere a chi non riesce a capire, ma non deve far altro che scrivere a Trieste, al R. ispettore dell'emigrazione presso il R. Governo Marittimo, dando le proprie generalità e indicando dove e perchè vuole emigrare. Un viaggio a Trieste è inutile perchè ad ogni singola lettera viene dato preciso e dettagliato riscontro. Sono evitate dunque spese, disinganni e danni cui inevitabilmente vanno incontro coloro che, poco istruiti o poco pratici, si fanno consigliare dalla tanta gente di pochi scrupoli, abituata a vivere alle spalle degli emigranti e che ovunque pullula. Nè c'è pericolo che ai nostri viaggianti sotto l'egida del Commissariato, capiti, come è avvenuto a 1400 jugoslavi ed a 70 greci (nei cui Stati non c'è un servizio organizzato di emigrazione) i quali imbarcatisi per proprio conto proprio a Trieste, hanno dovuto ritornarsene quando dopo il non piacevole nè breve viaggio, erano arrivati a destino.

A questo proposito notiamo che in Polonia, per esempio, si è constatato il vantaggio dell'emigrazione attraverso il porto di Trieste, grazie al servizio istituito dal locale R. Ispettorato, che, essendo qui in via di organizzazione, sarà ancora di molto perfezionato.

COMUNICATI*)

Francesco Vattovaz
Melania Grion
oggi sposi
Trieste 4 dicembre 1921

Maria Buttignoni
Gianni Bregant
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 4 dicembre 1921

RINGRAZIAMENTO

Niun altri che l'Esimio medico signor **Dott. FERRUCCIO APPOLONIO** seppe con cure amorevoli e disinteressate salvare da sicura morte la mia bambina Anita.
Assicurandone imperitura riconoscenza
Devotissimi
Umberto e Ida de Stefani

RINGRAZIAMENTO

Al signore dottore **GIUSEPPE ROSATO** nobile cuore italiano, instancabile benefattore di tutti i bisognosi e delle famiglie dei mutilati-invalidi di guerra e combattenti, al distinto medico-ostetrico la perenne gratitudine, il continuo ricordo per aver dato la salute e la vita rispettivamente alla mia moglie e bambina.
MARINO CUSMANICH

Municipio di Trieste

N. II 418/2-21

Avviso di concorso

A tutto il 31 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di direttore dell'Ufficio tecnico comunale.

A questo posto saranno congiunti i seguenti emolumenti:

a) lo stipendio fondamentale di annue Lire 16.800;

b) il sussidio di alloggio, di annue Lire 1200;

c) l'aggiunta di funzione non inferiore alle annue lire 4000 e non superiore alle annue lire 8000 da fissarsi dopo la nomina;

d) l'indennità caroviveri, appar decreti in vigore per i funzionari dello Stato (decreti luogotenenziali del 14 settembre 1918, N. 1314 e 3 giugno 1920, N. 737) la quale ammonta per i celibi a lire 1980, per gli ammogliati a lire 2710.25 più cent. 85 per ogni persona a carico contemplata dalla legge;

e) l'indennizzo di trasferta (vettura) di annue Lire 3000.

Computabili nella pensione sono: la paga base, gli aumenti di carriera, il sussidio di alloggio e il 50% del caroviveri.

Il titolare ha inoltre il diritto ad un aumento quadriennale di carriera, di annue Lire 1500.

La nomina segue a sensi delle norme valevoli per i funzionari del Comune di Trieste per un triennio di prova, trascorso il quale potrà divenire definitiva. Nel caso che tra i concorrenti venisse prescelto un funzionario già in servizio del Comune, il periodo di prova sarà limitato a un anno solo.

Gli aspiranti a tale posto dovranno produrre le istanze di concorso, estese su carta bollata da lire 2 o munite di bollo equivalente all'Ufficio di presentazione del Municipio, corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana; b) atto di nascita comprovante non avere il concorrente superato l'età di 40 anni; c) certificato di sana e robusta costituzione fisica rilasciato dall'ufficio municipale di igiene; d) certificato di penalità; e) certificato di buona condotta rilasciato dal Comune dove il concorrente ha la sua residenza da almeno due anni; f) la laurea d'ingegneria conseguita in una scuola di applicazione del Regno o in un istituto equiparato per legge oppure un titolo equipollente (certificato di aver superato il II.o esame di stato in qualche scuola tecnica superiore della cessata monarchia).

I documenti indicati con le lettere a) d) ed e) dovranno esser di data non anteriore a 6 mesi da quella del presente bando di concorso. Nell'istanza dovrà essere accennato all'eventuale consanguineità od affinità con altri funzionari del Comune.

Saranno ammessi a partecipare al concorso anche i concorrenti che avranno (purchè non di molto) superato l'età di quarant'anni, semprechè siano in possesso di titoli che li qualifichino nel resto idonei al posto cui aspirano. Dovranno però chieder espressamente nell'istanza la venia d'età in caso di vincita del concorso. Funzionari attualmente in servizio del Comune sono ammessi al concorso senza riguardo all'età.

Trieste, 2 dicembre 1921.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'accordo nella vertenza metallurgica è stato raggiunto

Abbiamo da Roma 3, sera.

In una riunione tenuta stasera al Ministero del Lavoro tra i rappresentanti dei metallurgici, meccanici e navali della Venezia Giulia e di Livorno e quelli degli industriali è stato raggiunto l'accordo. Ogni agitazione quindi viene a cessare. Domani saranno resi noti i relativi concordati.

Le trattative furono oltremodo laboriose, in quanto si trattava di ridiscutere su condizioni di lavoro che in un primo tempo non erano state accettate da una parte delle maestranze triestine, mentre le altre le avevano trovate accettabili. Inoltre essendo venuto a decadere nello scorso ottobre il concordato stipulato con la «Fiom» si trattava di riesaminare diverse clausole del concordato stesso onde adattarle alle attuali condizioni ed al fine di evitare nell'avvenire ogni ragione di contesa fra industriali e maestranze. Le trattative si svolsero sotto l'alta direzione di S. E. Beneduce e si protrassero per tutta la settimana. L'accordo raggiunto è tale che con soddisfazione di ambo le parti, le quali fecero ragionevoli modifiche dei loro originali postulati, chiude definitivamente un periodo di trattative e di disaccordi che con varie vicende perdurava fin dall'agosto scorso. Quello che v'è di più notevole nell'accordo raggiunto sono le dichiarazioni di ambo le parti di volere dare opera per l'assicurazione di un lungo periodo di lavoro tranquillo e continuativo negli stabilimenti della Venezia Giulia. Significa ciò da parte degli operai, l'onesto riconoscimento della necessità di collaborare nei loro stessi interessi e ricondurre la pace e l'ordine negli stabilimenti, i quali hanno già da vincere gravi difficoltà per continuare la loro attività nella crisi che grava sull'industria navale e meccanica. La felice composizione di questa ultima vertenza nel campo dell'industria meccanica è pertanto sopra ogni altra importante, in quanto sta a provare che la moderazione delle richieste da una parte ed un giusto apprezzamento della reale situazione dall'altra, consentono sempre, quando siano unite ad un sincero proposito di collaborazione, di trovare un terreno di accordo.

Costituzione della "Federazione di commercio,,

In una sala della locale Camera di commercio e d'industria, sotto la presidenza del cav. Giacomo Seppilli si è radunato il comitato promotore della «Federazione di Commercio», composto di cospicue personalità del nostro ceto commerciale. Intesa la relazione fatta dal cav. Seppilli sul lavoro preparatorio compiuto e sugli scopi del nuovo sodalizio, dopo un'ampia ed esauriente discussione, il comitato ha votato all'unanimità la costituzione della «Federazione di Commercio». Si è quindi proceduto alla nomina della Commissione incaricata alle pratiche iniziali della Federazione stessa. La commissione riuscì composta dei signori Enrico Bonetti, Lazzaro Cantoni, Benv. D. Gattegno, Umberto Gianfrè, Giacomo Goldschmied, Adolfo Gostischa, dott. Michele Gunalachi, Leo Kalmus, Enrico Kern, cav. uff. Elio Mattatia, dott. Armando Mecozzi, dott. Mario Megari, Cesare Moravia, dott. Giuseppe Paravicini, Arrigo Segrè e cav. Giacomo Seppilli. Si è finalmente nominato il Comitato esecutivo, composto dei signori Gattegno, dott. Gunalachi e cav. Seppilli.

La commemorazione dantesca
del dott. Marchesetti alla Minerva

Dante naturalista — ecco il tema della conferenza commemorativa tenuta alla «Minerva» l'altra sera. Sviscerare l'argomento arduo e all'occhio de' profani, arido, pareva opera tutt'altro che facile; esporre l'ampio materiale di citazioni, che traggono vita e bellezza dalla storia naturale, pareva dovesse rendere fredda e incolore la conferenza. Il pubblico della Minerva, convenuto numeroso ed eletto, è rimasto ammirato dell'eleganza, con la quale — anima squisita di poeta e profondo scienziato — il dott. Marchesetti ha saputo presentare la insuperata figura del Sommo Poeta, poliedrica e sovrana oltre ogni limite di tempo e di spazio, precedente di secoli con prodigioso intuito scientifico le scoperte più sottili e più impensate ne' vari campi della biologia, della fisiologia, dell'anatomia comparata e via di seguito.

Il conferenziere, lasciando ad altri più competenti lo studio di Dante fisico, astronomo, meteorologo, sorretto dalla sua larga e rara dottrina, presenta il Poeta naturalista, che sa tutti i vari aspetti ed i vari atteggiamenti della svariatissima famiglia degli animali e dei vegetali, miniera inesauribile per sempre nuove comparazioni e immagini vivaci, scultoree, impareggiabili. Attraverso le più varie citazioni sapientemente raggruppate, il conferenziere ricorda, in una arguta cornice d'interessanti particolari scientifici, i mammiferi, i rettili, gli uccelli, gli insetti, i pesci: dal cane al leone, dal delfino alla balena, dal verme alla rana, e di seguito. Quando passa a considerare la bella e gentile famiglia dei fiori, si sente palpitare nella sua prosa alata tutta l'ardente passione dell'anima votatasi fino da' primi anni alla Dea Flora: sono immagini colorite e preziose che si susseguono, fuori dalla tenebra della morta gente, su su nel sole luminoso delle cornici, nella deliziosa valletta dei principi, nella selva incantevole del Paradiso terrestre, fin nell'alto delle sfere celesti, alle margherite lucenti, a' candidi gigli, alla mistica rosa dell'Empireo.

Molto meno ricorse il Poeta alle qualità e ai colori delle pietre e delle gemme, e solo qualche breve cenno attesta la conoscenza in Lui della geologia, siccome una scienza a sè, mentre a' tempi d'allora era considerata parte della geografia.

In chiusa il conferenziere, ripetendo i noti motivi delle tradizioni regionali, immagina Dante spaziare sulla selvaggia vallecola della Tominca dalla grotta alpestre, che quei montanari semplici e ignoranti continuano a chiamare dal Suo nome; lo immagina porgere ascolto alle misteriose e suggestive sonanze del nostro mare dal breve scoglio verde di Duino, a' piedi dell'antico maniero de' Torrigiani; lo raffigura in atto di inerpicarsi su per i borni delle nostre montagne brulle, o scendere nelle grandiose e terrificanti voragini del nostro Carso, e penetrare nell'orrore tartareo delle grotte immani; e pensa che il Poeta ne abbia tratto l'architettura possente de' Suoi gironi, delle bolge infernali; infine lo rappresenta dalla solitaria altura di San Michele volgere lo sguardo profetico sul mare nostro, e là nel Carnaro iroso fissare i termini sacri d'Italia.

Giunto così alla fine della sua dotta commemorazione, l'oratore — mentre ha fede che in un'ora non lontana tutti i nostri fratelli non anco redenti, possano essere ricongiunti alla Patria — si augura che Trieste sciolga il voto, che fu nell'animo de' nostri avi, elevando finalmente un grande monumento al Divino Poeta, qui in conspetto del mare, su cui veglia — Nume indigete — la Sua grand'Ombra immortale.

L'uditorio scoppia in un applauso fragoroso, che esprime al geniale e venerando scienziato l'ammirazione e la riconoscenza per la splendida orazione commemorativa.

Borse di studio. La direzione dell'Associazione mutua fra impiegati privati apre l'annuale concorso a 15 borse di studio che saranno da conferirsi a orfani di soci. Le istanze, corredate dei certificati scolastici, saranno da presentarsi alla segreteria sociale (Via Pierluigi da Palestrina N. 3, I) entro il 20 corrente.

L'attività del Partito nazionalista
in una conferenza del prof. Coceancig

L'associazione nazionalista italiana di Trieste ha affidato al prof. Bruno Coceancig l'incarico di iniziare sul movimento nazionalista quel ciclo di conferenze, al quale parteciperanno l'on. Federzoni ed Enrico Corradini. Davanti a numeroso ed eletto pubblico, convenuto ieri sera nella sala massima del Circolo artistico, il prof. Coceancig parlò per oltre un'ora sull'attività del nazionalismo nell'ultimo decennio, disimpegnando l'incarico assai lodevolmente e degnamente. Dopo l'esordio entra in argomento così: «Non si può essere cittadini del mondo, se prima non si è cittadini della patria italiana!» — rettificando subito la favola inventata dai malevoli che i nazionalisti italiani in un primo tempo alla guerra mondiale si destreggiassero per un intervento a fianco delle Potenze centrali. Trovato così lo spunto polemico, fa una dichiarazione di fede e traccia quindi la storia del nazionalismo.

Il gruppo nazionalista si inghirlanda coi nomi di Ruggero Fauro, Spiro Xidias, Giacomo Venezian, Guido Corsi, Gino Costantini e Guido Zanetti; — per i quali il nazionalismo fu dottrina di sacrificio e di disciplina; perchè, dice l'oratore, il nazionalismo è nato da una reazione dell'anima giovanile insofferente del giogo ad essa stessa imposto da le diverse servitù alle idealità delle coalizioni straniere, reazione e ribellione inoltre contro la gerontocrazia inetta, ottusa alla tragedia nazionale, durante il periodo degli scandali bancari del 92, della sconfitta africana del 96, del regicidio di Monza nel 900. Quando proprio l'Italia attraversava una crisi di profondo malcontento, derivante soprattutto dal non aver coscienza dei propri fini, un gruppo di giovani intuì tutta la falsità della situazione, più ancora psicologica che politica, e iniziò un movimento che, prima ristretto in manifestazioni sentimentali e letterarie, prese poi consistenza politica e diventò il nazionalismo. Verso la fine del 1908, allorchè l'Austria si annetteva la Bosnia e l'Erzegovina, mercè il nazionalismo, l'opinione pubblica italiana sentì nella rinnovata vitalità dell'impero absburgico un pericolo intollerabile e la reazione s'appuntò contro il ministro degli Esteri, on. Tittoni, il quale in un discorso a Brianza aveva promesso grandi compensi che poi si risolvettero invece nel disarmo della fortezza di Spizza, dominante la rada di Antivari.

Una reazione nazionalista preesisteva alla politica del 1908, ma era esclusivamente intellettuale, promossa da Giovanni Papini, Giuseppe Prezzolini e Giuseppe Borgese. Fortunatamente questo gruppo s'incontrò con un'altra falange di solitari, capeggiata da Scipio Sighele, per il quale l'irredentismo non doveva essere semplicemente una emozione. Gli uomini precursori si unirono a Firenze nel 1910 a congresso, dopo il quale il nazionalismo — costituitosi nella penisola gruppo indipendente — prendeva forma come movimento politico. Il secondo congresso, del 1910, a Palazzo Vecchio in Firenze, suscitò lunghe polemiche sulla stampa italiana. Fu fatta anche un'inchiesta fra personalità eminenti per conoscere il loro pensiero sul nazionalismo. Bonomi, oggi Presidente del Consiglio, diede questa risposta: «I paesi aumentano di forza e di prestigio quando sono sani, alacri, ricchi ed hanno una coesione salda e una volontà precisa. Allora guardano in alto e lontano. Ma guardano in alto perchè camminano e ascendono, non perchè uno sciamo di letterati vuole col suo ronzio che gli occhi non sieno più chiusi alla terra». Un altro socialista riformista, l'on. Canepa, diceva che «il nazionalismo è una vescica accademica»; un'altro ancora, Guido Podrecca: «il nazionalismo è la malattia nervosa di una bella donna: la Patria»; infine l'on. Turati: «Credo il nazionalismo il nemico della nazione. Il nazionalismo non è che la maschera derivante dello spirito reazionario in tutti i campi e al di là». E, dopo enumerati altri giudizi, l'oratore rammenta che un parlamentare non esitò nemmeno a dire che se prevalesse, il nazionalismo condurrebbe gli austriaci a Roma». Siamo a Trieste — dice il prof. Coceancig, un poco in grazia della feconda propaganda nazionalista e del non poco sangue di nazionalisti versato davanti all'Ermada.

La parentesi dei giudizi non trova sempre efficaci commenti polemici nella parola dell'oratore, ma tutta la conferenza induce di per sè a rivendicare la parte avuta dal nazionalismo nella resurrezione della coscienza italiana nell'ultimo decennio, specie mercè la vittoria elettorale ottenuta dall'on. Luigi Federzoni nel primo collegio di Roma sul radicale principe Borghese e sul socialista Campanozzi. Così si venne al congresso nazionalista di Milano, nel maggio 1914; e alla preparazione morale per la guerra di redenzione, con la campagna interventista. Ricorda quindi che i gruppi politici del partito nazionalista furono sciolti e alcuni interamente distrutti allora, a Pesaro, a Savona e a Venezia.

L'oratore fa la storia della guerra, e conclude ricordando che la causa principale della mutilazione della vittoria fu la deformazione, la falsificazione ideologica della guerra nella credenza del vangelo wilsoniano.

Il nazionalismo, che è il solo movimento, dice l'oratore, d'idee divenute religione di patria, insorse contro il mito. La sezione nazionalista a Trieste, crede di tale religione, sarà il nucleo intorno al quale si raccoglierà la parte migliore della città, perchè siamo sicuri che la bandiera del nazionalismo a Trieste soprattutto sventolerà alta, arrisa dalla luce delle vittorie nuove che coroneranno l'Italia».

L'oratore è stato, in chiusa, calorosamente applaudito.

Per la stagione lirica al Verdi. E' stato affisso sugli albi il cartellone della grande stagione lirica di carnovale e quaresima, che s'inizierà il giorno 17 corr. con l'opera «La Walkiria». L'impresa rammenta ai signori abbonati della scorsa stagione d'opera, che possono riconfermare i loro posti fino a sabato 10 corrente; passato questo termine i posti non confermati saranno messi a disposizione dei nuovi prenotati. L'abbonamento si chiuderà definitivamente il giorno 14 corrente.

Il Quartetto triestino all'Università popolare. Oggi, alle 16.30 precise, ci sarà nella sala maggiore del Circolo Artistico (via del Coroneo 15) la seconda audizione dell'Università popolare; il Quartetto triestino eseguirà il quartetto in la maggiore del Boccherini, nuovo per Trieste; un tema con variazioni dello Schubert; e il quartetto N. 11 in re minore dello Hayden. Siccome la sala deve essere libera alle 18.30, si raccomanda al pubblico la massima puntualità.

Domani lunedì, alle 20, nella palestra della scuola di via Giotto il prof. L. Grandi continuerà il corso «Come si è fatta l'Italia», in senso geologico.

Il Municipio comunica che domande di sussidi dalla Fondazione comunale per sussidi a vedove triestine con prole, pertinenti alla classe operaia, sono da presentarsi alla sezione VIII del Municipio non più tardi del 22 dicembre.

Il Natale a Barcola. Per iniziativa del Fascio Nazionale di Barcola si è formato anche quest'anno un comitato per la festa dell'albero di Natale ai bambini poveri della scuola italiana e dell'Asilo infantile di Barcola. Il sig. comm. gen. Luigi Piccione volle anche questa volta dedicarsi con entusiasmo e slancio alla nobile iniziativa, assumendone il patronato. Siamo sicuri che l'iniziativa troverà pure il plauso di tutti i cittadini. Coloro che volessero contribuire alla buona riuscita dell'opera umanitaria, sono gentilmente pregati di far pervenire il loro obolo a noi oppure al Fascio Nazionale di Barcola.

Disposizioni per lo sgombero della neve

Il Municipio pubblica la seguente notificazione: «Si ricorda a tutti i proprietari di case, conduttori e proprietari di negozi, di magazzini e botteghe, ai portinai ed in genere a tutti coloro che occupano locali a pianoterra, nonchè ai proprietari e agli amministratori per i locali non occupati, l'obbligo — nel caso di una nevicata — di far spazzare sollecitamente la neve ed il ghiaccio dai marciapiedi e di ammonticchiarli sulla via in modo non incomodo ai passanti. Quando la neve sia caduta durante la notte, lo spazzamento dovrà essere compiuto entro le 9 del mattino seguente. I proprietari di case hanno l'obbligo di provvedersi di un conveniente deposito di segatura, sabbia, cenere o polvere di carbone, da spargersi sui marciapiedi in caso di gelo improvviso.

I contravventori saranno puniti con multa fino a lire 100 o corrispondente arresto, a sensi delle disposizioni dello Statuto civico, ed obbligati a rimborsare la spesa di spazzamento che sarà occorsa per la loro negligenza.

Exequatur consolari. In data 10 ottobre 1921 venne concesso il Reale Exequatur al sig. Jan Seba per autorizzarlo all'esercizio delle funzioni di Console generale di Czeco-Slovacchia a Trieste.

— In data 22 ottobre 1921 venne concesso il Sovrano Exequatur al sig. René Dollot per autorizzarlo all'esercizio delle funzioni di Console di Francia a Trieste e Venezia con sede in Trieste e giurisdizione sulle provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Vicenza e la Venezia Giulia.

Esami al Conservatorio G. Tartini. Presso il Conservatorio G. Tartini, durante la sessione autunnale d'esami, testè chiusasi, hanno conseguito il diploma di licenza nella scuola di violino (docente il prof. Lionello Morpurgo) il giovane Giacomo Cipci e in quella di pianoforte (docente il prof. Adolfo Skolek) la signorina Elsa Ianni riportando, quest'ultima, i pieni voti con lode. Fungeva da commissario straordinario l'illustre maestro Antonio Smareglia.

Società di Minerva. Venerdì 9 dicembre, alle ore 8.30, sarà ospite della Società di Minerva un valoroso giovane di Palermo, Mario Oliveri, scolaro del Cesano, che si trova a Trieste come tenente della brigata Casale. Egli parlerà di «Dante nella lirica dei posteri».

Auspice l'«Associazione politica fra gli italiani irredenti», sezione di Trieste, lunedì 5 corr., alle 19, nella sala Dante il pubblicista Michelangelo Zimolo, direttore de *L'Azione Nazionale* di Zara, commemorerà l'illustre patriotta avvocato Ercolano Salvi di Spalato.

Nomina. La presidenza generale della Croce Rossa Italiana ha nominato la signorina Edvige Costantini ispettrice delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana per il comitato di Trieste.

Nozze. La signorina Leda Moso col sig. Giovanni Sain.

— La signorina Francesca Rizzi col dott. Irmo Legat.

— La signorina Lydia Weithofer con sig. Giuseppe Teja.

Pro albero di Natale degli orfani dei caduti nell'Esercito italiano. Pervennero alla Associazione naz. madri e vedove dei caduti le seguenti elargizioni: Navigazione Libera Triestina lire 2000; De Rodolfo e Gino Brunner 500; Lavanderia triestina a vapore 500; da alcune madri di caduti 300; dalla signora Maria Zanetti 200; da N. N. 100; dal personale della Delegazione Ferrovie dello Stato del IV dipart. 163; da N. N. 100; dalla sig. Ester Libmann Modiano 100; da N. N. 100; dalla famiglia Reiss 100; dal Cantiere S. Rocco 100; da Emma e Vito Borruso 50; dalla signora Ersilia Stossich 50; da Antonietta e Riccardo Nordio 50; dal caffè Edison 50; dal sig. Attilio Depangher 50; dalla famiglia Carniel 50; dalla signora Amalia Prister 50; dalla signora Anna Viezzoli 20; dalla signorina Italia Viezzoli 20; dalla signorina Bianca Stuparich 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Casparis: da Antonio Filippo Ganzoni e consorte lire 30 pro Società Elvetica di soccorso; da Maria Scherl lire 5 a favore di una povera vecchia che esce dall'ospedale civico; da Piero e Maria Berta lire 30 pro Società Elvetica di soccorso per poveri nazionali svizzeri; dalla famiglia Eppi lire 30 pro Società Elvetica.

Per onorare la memoria della signora Coda Adelina: da Vittorio E. Valle, per conto di Aurelia ved. Cesare, Livio Cesare e marchesa Clelia Antici Mattei lire 100; da Erminia Terpin lire 30 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Per onorare la memoria di Alcibiade Petrocochino: dalla famiglia Haggiconsta lire 50 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Per onorare la memoria del dott. Giacomo Levi: da Rosa Frasсati lire 10 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria del sig. Luciano Marcolin: da Ferruccio Feruglio lire 25, da Mario Mizzan lire 25, da Ruggero Mizzan lire 25 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del padre del sig. Virgilio Zencovich: dai suoi colleghi di ufficio lire 100 pro Guardia medica.

La riunione ginnico-atletica dei Ricreatori
La prima giornata

Ieri ha avuto inizio, sul Campo Sportivo di Montebello, la grande riunione ginnico-atletica fra gli allievi dei Ricreatori laici, indetta dall'operosa Associazione Ex Allievi. Nonostante il tempo sfavorevole, un pubblico discretamente numeroso ha assistito allo svolgimento delle gare di classifica individuale, che costituivano il programma della prima giornata.

Hanno partecipato alle gare 29 squadre con quasi 300 alunni, in rappresentanza dei seguenti ricreatori: Edmondo de Amicis con 4 squadre; Città Vecchia con 4; Via dello Scoglio con 4; Giglio Padovan con 3; S. Luigi con 2; Lega Nazionale, Servola, con 3; Educatorio triestino con 9 squadre.

Una eletta schiera di giurati ha classificato contemporaneamente gli alunni suddivisi in categorie secondo l'età.

Gli allievi hanno eseguito individualmente: una combinazione al bastone, due salti consecutivi in altezza, un salto allungato, lancio del peso, corsa 50 metri.

Le allieve si sono prodotte nelle prove seguenti: bastone obbligatorio, salto in lungo, due salti consecutivi in altezza, corsa 40 metri.

Le gare si sono svolte regolarmente sotto la guida del presidente del Comitato esecutivo prof. Risegari, e del direttore tecnico del Concorso, Ferruccio Mazzoli.

Oggi avrà luogo la seconda giornata del Concorso, col programma seguente: dalle 8 alle 10,30, eliminatorie di palla vibrata e di steeple-chase; dalle 13.30 in poi, finali delle gare collettive; corsa staffette; saggio finale. Suonerà la banda del Ricreatorio Giglio Padovan.

Oggetti rinvenuti. Il Corpo dei Vigili urbani comunica che i signori magg. Ragno e cap. Presti, del R. Tribunale militare, rinvennero addì 26 u. s. un importo di danaro che trovasi depositato presso quel Comando a disposizione del legittimo proprietario. Pure si trovano a disposizione dei proprietari presso quel Comando alcuni portamonete con importi di denaro, rinvenuti dai vigili urbani.

Monte di P[illegible] [illegible] addì 6 corr., nella mattinata, [illegible] preziosi della gestione 148[illegible] N. 3900, assunti nel [illegible]

Rendiamo lieto il Natale dei ciechi!

Chi abbia visitato anche una volta sola l'Asilo per ciechi di Barcola non può fare a meno di riportarne nell'animo impressione indelebile: chè se in genere lo spettacolo di qualsiasi sciagura umana ci addolora e ci rattrista, forse nulla può darci un senso di così profonda pietà come la sofferenza di bambini: e tra i bambini il quadro offerto dai ciechi è straziante!

L'animo nostro si sente attanagliato da un'indicibile angoscia guardando i visetti che sembrano fiori appena sbocciati e pensando come quegli occhi saranno per sempre privi della luce. L'esclamazione «per sempre» pare in questo caso, specialmente quando si tratta di primissima giovinezza, quasi impossibile: pare che il destino debba e voglia ricredersi e, compiendo un miracolo, ridare a quegli sciagurati la vista.

Eppure i bambini ciechi sembrano aver un altro senso nuovo che a noi sfugge: allorquando giorni or sono visitandoli donna Flora Mosconi parlava loro dell'albero di Natale, essi esclamavano: «Come sarà bello!» «Quando lo vedremo? Ci saranno candele? Quante? Ci saranno palle d'oro e pagliuzze d'argento?».

Infatti essi non vedono: ma la forza della loro immaginazione e il tatto riescono a fare come se vedessero. Il senso di profonda pietà e d'angoscia prodotto da questi disgraziati, spiega perchè Flora Mosconi senta quasi la necessità di dedicarsi ad essi con particolare entusiasmo: certamente l'idea di rallegrarli almeno per un giorno dà a tutti quasi il senso di riuscire ad equilibrare così una crudeltà del destino.

Non dubitiamo che, rispondendo all'appello, chi può vorrà inviare il proprio obolo, così da poter organizzare una festa «molto molto bella» come dicono i bambini ciechi e corrispondere interamente ai loro desideri ed alle loro aspettative.

La maestra signorina Fidora ci ha comunicato in questi giorni che i bimbetti a lei affidati non parlano d'altro. Le elargizioni ed i doni possono essere inviati o alla nostra amministrazione o a donna Flora Mosconi.

Ecco un nuovo elenco di elargizioni pervenuteci:

Sig. Romano Viezzoli	L. 100
Cav. uff. Piero Diana	» 100
Signora Eugenia Venezian	» 50
Sig. Luigi Carsich e consorte	» 25
Sig. Guido Manfioletti e consorte	» 10
Sig. Alessandro e Maria Afenduli	» 100
Per onorare la memoria di don Giovanni Ianossevich da Ines e Onorato Faidutti	» 50
Cav. Carlo de Escher	» 100
Raffineria Triestina di Olii Miner.	» 200
Cav. Michele de Galatti	» 100
	L. 835
Lista precedente	L. 2520
Totale	L. 3355

Il convegno interregionale
delle società di mutuo soccorso

Come annunciato, oggi 4 dicembre alle ore 11 nella sala della Società Operaia Triestina (via Tintore 3) avrà luogo l'adunanza dei delegati di 40 società di mutuo soccorso della Venezia Giulia con la trattazione del seguente ordine del giorno: 1) Relazione sull'organismo federale; 2) Comunicazioni del Comitato esecutivo; 3) Presentazione dello statuto federale. In questa occasione l'Associazione Mutua fra impiegati privati, la Società Operaia Triestina, la Fratellanza Artigiana, l'Unione Operaia della Venezia Giulia e l'Associazione di Mutuo soccorso cooperativo fra agenti in manifatture hanno indirizzato alle società di mutuo soccorso della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina un appello nel quale si spiega il bisogno di unirsi in fascio unico e compatto fra tutte le società consorelle della Venezia Giulia e Tridentina per costituire una federazione interregionale della mutualità.

Matrigna!
Il calvario di una giovinetta

Sedici anni; piccolina, graziosa, un po' pallida, esile; gli occhi azzurri e dolci di bambina, una massa lussuriosa di capelli neri le incorniciano il bel volto ovale su cui le labbra sembrano una rossa ferita. Le movenze svelte e gentili fanno di Vanda G. una figurina elegante e simpatica. Vanda non ha conosciuta la mamma. E' nata nella pusta ungherese in un piccolo villaggio sperduto. E' vissuta colà fissando i suoi belli occhi nel cielo di cobalto ed un lembo di quel cielo vi è ancora nel suo sguardo. Mente agile e sveglia, precocemente ha sentito la mancanza della mamma. Ed ha pianto sin dai primi anni come può piangere una fanciullina sconsolata e tormentata.

Tormentata da chi? Dalla matrigna — come la piccola Vanda raccontò ad una guardia di finanza, che ieri sera la trovò piangente, abbandonata su una panchina di uno dei giardini di Piazza della Libertà.

Calvario

Il padre, anima rozza, sebbene buono in fondo, mal potendo sopportare la vedovanza, si innamorò di un'altra donna e la sposò, forse pensando che sarebbe stata una buona madre per la Vanda. Qualche tempo dopo vennero a Trieste. La donna, tipo rude di contadina, avida e cattiva, che voleva padroneggiare completamente il marito, cominciò ad odiare la piccina ed a maltrattarla usandole vessazioni d'ogni genere e mettendola in cattiva luce presso il padre. La povera fanciulla taceva. Tutto sopportava per non addolorare il padre, che oramai cieco d'amore, preso da una passione morbosa ed irruente, non vedeva che con gli occhi della donna.

La povera Vanda, con le carni tormentate dalle percosse, con l'anima sanguinante si appartava a piangere, a pregare la sua mamma, a sfogare il dolore che le esacerbava il giovane cuore. Spesso il padre, tornando dal suo duro lavoro, la trovava con gli occhi rossi. Ma non vi faceva caso, credendo trattarsi delle solite piccole beghe famigliari. Non immaginava quello che fosse una matrigna.

Redenta...

Ieri, poi, per una causa insignificante, la matrigna cominciò ad inveire contro la Vanda. Questa, ormai stanca, non potendo più rattenere quello che nell'animo le tumultuava, rispose alla matrigna, opponendo le sue ragioni. L'altra, che s'era abituata alla muta rassegnazione della fanciulla ed alla debolezza del marito, non comprendendo la giusta ribellione della Vanda, le lasciò andare una tempesta di schiaffi. Fu troppo per la povera fanciulla. Cieca di rabbia e di dolore, prese un piatto e lo scagliò contro la matrigna, senza però colpirla.

Vanda fuggì di casa. Vagò lungamente, soffermandosi nei luoghi reconditi per piangere e dare sfogo al suo dolore fino a che stanca, intirizzita dal freddo, finì ai giardini della Stazione dove, come dicemmo, la trovò la guardia di finanza.

Al racconto della giovanetta era presente la signora Maria Savio, abitante in via Tor San Piero. Impietositasi per la storia della Vanda, la buona signora la accompagnò a casa sua. Ella conta, con il consenso del padre, di poterla tenere presso di sè, poichè non ha figli e desidera di manifestare in qualche forma il suo affetto materno. Ed è venuta a raccontarci ieri sera la storia pietosa.

Le tendine compromettenti

Il titolo potrebbe far supporre un brano di cronaca di sapore boccaccesco. Si tratta d'altro.

Dove Leonardo Novaioli, di 25 anni, bracciante, abitante in via Pasquale Revoltella n. 6, avesse pescato quel paio di tendine di seta cruda che da alcuni giorni offriva in vendita, non è ancora dato di sapere. Resta il fatto, però, che il Novaioli si recava di casa in casa e spiegava, con una parlantina inesauribile:

— La vardi: do tendine compagne no la le trova gnanca a zercarle co la candela. Roba garantida. E po' co ghe digo mi la pol crederlo parchè me ne intendo...

— Ma mi, benedeto, no le me ocori.

— E dai! Cossa la vol dirmelo a mi che son pare de famea? Una fia de sposar la gavarà; opur una finestra che i altri vedi tuto.

— Ma no le me ocori...

Le tendine non si vendevano. Che fare? Rassegnato, ormai, il Novaioli tentò di venderle ai passanti. Peggio che peggio.

Uno rispondeva:

— No go tempo.

L'altro:

— La se fazzi fora un vestito de bagno...

Un terzo:

— Ah, caro lei, con 'sta bora!...

Finalmente, quando il Novaioli era ormai stanco di girare, un passante si fermò e dichiarò di essere disposto a comperare la merce.

— Sto qua me lo manda la Providenza — pensò il Novaioli.

— Bisogna però che la vegni su con mi in quartier che ghe le mostro ala mia signora.

— Va ben. — Sospirò rassegnato il Novaioli, seguendo il compratore. Quando però vide che l'insperato compratore voltava un po' troppo verso la Questura, divenne pensieroso. Ad un tratto si fermò e chiese:

— Ma lei la sta vizin de la Questura?

— No, stago in Questura!

Al povero Novaioli parve di svenire. Lasciò cadere a terra il famoso pacco e fissò sull'altro uno sguardo stupito:

— Lei!?...

— Agente di p. s. — Rispose spartanamente laconico l'agente.

Ormai al Novaioli non restò che raccogliere [illegible] acco delle tendine [illegible] seguire l'agen[illegible] uestura e poi pass[illegible] co poi[illegible] e si tratti di roba [illegible]

[illegible]edicina che avve[illegible]

[illegible]a linda stanzetta di un appartamento [illegible]lel secondo piano di Via dell'Indu[illegible] 49, la signorina Caterina M., di [illegible], giaceva a letto ammalata di [illegible]sa.

[illegible]lama, dame el specio, voio vardarme: che son debole... cossa sarà de mi...

[illegible]Ciol la medizina, che xe meio, bene[illegible] — le rispose la madre, ravviandole [illegible] rimboccatura delle coperte, affinchè le [illegible]alle della pallida sofferente non prendes[illegible]ro freddo. Uscita di stanza la madre, la [illegible]gnorina allungò il braccio e tra le altre [illegible]ale prese quella della medicina. Accostò [illegible]lle labbra la boccetta e trangugiò circa 30 grammi di un liquido incoloro. Un istante dopo l'ammalata richiamò l'attenzione dei parenti con alte grida. Tutti accorsero.

— Son per morir! — disse la sofferente torcendosi per i bruciori allo stomaco che la medicina le aveva provocato.

Avvisata telefonicamente la Guardia medica, accorse al capezzale dell'ammalata il dott. Cavagna, il quale, data un'occhiata ai medicinali posti sul tavolo da notte, esclamò:

— Ma signorina, lei ha ingoiato dell'etere!

— Etere?!

— Ma sì... Non ha notato l'odore caratteristico?

Il medico praticò alla sofferente delle iniezioni d'apomorfina e riuscì ad eliminare ogni pericolo.

Il peccato della carne...
Come fu chiarito un mistero

Da qualche tempo, nella macelleria di proprietà del sig. Bonaiuto Polacco, in via Riborgo n. 22, avvenivano degli inesplicabili furti di carne bovina. Alla mattina si trovavano tutte le serrature ed i lucchetti a posto.

Persona di fiducia dormì alcune notti nell'esercizio per sorprendere i ladri. Nulla. I furti continuavano allegramente — per i ladri! — senza che si potesse immaginare come fossero commessi. Fu deciso dunque di denunciare la cosa al cav. Falcone, del commissariato di via della Sanità. Iniziate le indagini, che furono molto laboriose, vennero ritenuti responsabili dei furti il macellaio Giusto Veneto di 39 anni, abitante in Corso Garibaldi n. 25, e i suoi due amici Alfonso Menon, di 31 anni, abitante in Androna del Canape n. 1 e Leopoldo Giustova, di 26 anni, abitante in via Donota n. 18, ambedue macellai disoccupati.

Inutilmente, però, fu disposto per l'arresto dei tre amici, giacchè quelli, subodorando il pericolo, pensarono bene di rendersi irreperibili. Senonchè, «pegola», i tre amici furono arrestati ieri mattina alla riva Ottaviano Augusto dalla regia guardia di mare Ferruccio Cappello. Sebbene si protestassero innocenti, passarono al Coroneo.

La Questura indaga...

La Questura indaga... si scrive spesso, con leggera ironia, in cui è adombrato il concetto che difficilmente i ladri, non colti sul fatto, saranno rintracciati. Certo, data l'estrema abilità dei ladri d'oggi, non sempre gli organi di Questura riescono ad acciuffarli, ma non è detto con ciò — e ce lo dice l'Ufficio di statistica della Questura — che questa sia la normalità dei casi.

Ad esempio, secondo i dati dell'Ufficio sunnominato, durante il mese di novembre u. s., gli arresti per furto furono 22, quelli per truffa 9; ed è qualche cosa. Altre cifre completano la distinta: 5 arresti per ricettazione; 2 per omicidio colposo; 1 per pubblica violenza; 1 per detenzione di esplosivi; 2 per lancio di bombe; 11 per mandato di cattura; 79 per misure di Pubblica Sicurezza.

La malavita femminile fornì pure larga messe di arresti. Complessivamente furono condotte alla Questura o nei vari commissariati 86 donne; denunciate per contravvenzione 69, rimpatriate 36, inviate all'ospedale 19.

Le visite di controllo alle case da tè furono molto frequenti. Il bollettino statistico registra 9 contravvenzioni.

Come si vede, anche queste cifre hanno la loro eloquenza.

I rimasugli dello sciopero generale
Quattro bombe

Giorni or sono è stato rinvenuto un ordigno esplosivo nei pressi del Castello. Ieri si sono scoperte tre bombe, tipo Sipe, cariche. Due guardie regie, durante una perlustrazione in piazza dei Foraggi, verso le 23, mancò poco che non incespicassero in tre esplosivi collocati tra un mucchio di sassi nei pressi della scarpata dell'Ippodromo di Montebello.

— Attenzione! — fece una delle guardie regie.

— Che c'è? — chiese l'altra.

— Tre «morti»....

I «morti», in gergo militare sono le bombe; ma morti che avrebbero potuto divenire terribilmente vivi! Anche queste bombe, detriti dello sciopero, vennero portate al commissariato di via Brunner.

Un'altra bomba è stata rinvenuta ieri mattina, verso le 7, dal sig. Remigio Loggia, proprietario di un'officina meccanica in via Rossetti. L'esplosivo, deposto all'esterno del laboratorio, è stato conseg[illegible] dal rinvenitore a due guardie regie c[illegible] quell'ora passavano di là.

La fine dell'inchiesta sul maggiore Manassero

I lettori ricorderanno come nel corso delle indagini giudiziarie intorno alle vicende dell'autoparco militare, che avevano portato all'arresto di un noto ufficiale, più tardi prosciolto dal Tribunale di Milano per inesistenza di reato, sorsero accese polemiche sull'operato dell'avvocato militare maggiore Aristide Manassero di Castigliole, che aveva condotta l'inchiesta ed esteso lo atto di accusa. L'avvocato generale militare, appena ebbe conoscenza delle accuse mosse al Manassero, inviò al Tribunale militare di Trieste un ufficiale superiore per un'inchiesta esauriente che durò parecchi mesi. In seguito l'inchiesta venne proseguita in altra sede, mentre l'avvocato militare maggiore Manassero veniva trasferito a Venezia. L'inchiesta si svolse minuziosa su tutta l'attività del Manassero durante il suo ufficio al Tribunale militare di Trieste.

Dopo otto mesi di indagini e informazioni, l'inchiesta è stata conchiusa a favore del maggiore Manassero, al quale il Ministero ha riconosciuto la più ampia illibatezza nel difficile incarico di Pubblico Ministero durante l'attività svolta al Tribunale di Trieste. L'avvocato Manassero venne reintegrato nel suo delicato ufficio e promosso tenente colonnello. Nella recente nomina, l'avvocato generale, compiacendosi dell'intelligente e onesta opera dell'avv. Manassero a Trieste e Venezia, gli confermò la piena fiducia e si rallegrò per l'esito lieto dell'inchiesta.

Ci congratuliamo con l'egregio ufficiale, della cui scrupolosa onestà erano già state prove per noi la modestia del vivere, l'amore al lavoro e la serenità della coscienza nel compiere il proprio dovere di giudice imparziale.

Una fucilata in faccia a un ragazzo

Il ragazzo tredicenne Antonio Bruno, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 50, si presentò ieri sera alla Guardia medica piangente e dolorante per una ferita d'arma da fuoco alla faccia.

Interrogato sulla provenienza della lesione, il ragazzo raccontò:

— Ierimo in corte de casa mia, mi e altri putei che zogavimo. Tutintun xe vignù un ragazzo con un flobert... Mi no so cossa che sia nato, ma so che go ciapà una bala in tel viso....

— Ma come... lo ha fatto con l'intenzione di colpire!

— Ah, gnanca per idea, signor; el scherzava!

Il medico estrasse il proiettile dalla ferita e prestò al ragazzo le cure ulteriori. Non si tratta di cosa grave. Il ragazzo potrà guarire in una decina di giorni.

NOTE DI CRONACA

La maggior Fiera d'inverno

Coloro che sogliono, nelle grandi e rare occasioni, fare gli acquisti più fini e squisiti che abbelliscono la casa ed adornano la persona, come pure tutti coloro che, più modesti dei primi, ricercano soltanto la comodità, l'oggetto strettamente necessario, la piccola cosa utile ed indispensabile, sono pregati di entrare nei grandiosi magazzini M. Weiss, ed intrattenervisi per brevi istanti.

Abbiamo accennato nel titolo ad una Fiera d'Inverno. La parola può essere interpretata non esattamente, e per essere più precisi, dobbiamo dire che si tratta di una vera Esposizione.

Quanto di bello, di gentile, di prezioso, di raro, si aduna nelle grandi capitali, è accolto, con quella genialità, che fa della Ditta Weiss una delle più reputate del mondo commerciale, nei superbi magazzini, del Corso Vittorio Emanuele III. Fermatevi alle vetrine: sostate sulla soglia: avvicinatevi ai commessi. Le stoffe morbidissime si protendono, per soddisfare tutti i gusti, per realizzare tutte le aspirazioni, per appagare tutti i desideri.

Dentro i Magazzini di M. Weiss, si attua — quasi si direbbe — quell'armonia sociale, che altrove sembra un mito. La nobile signora e la donna del popolo, possono trovarsi gomito a gomito, a far le loro compere, realizzando sempre un duplice vantaggio: quello d'acquistare stoffe in verità meravigliose, le quali sfidano qualunque confronto; e quello di ottenerle ad un prezzo così ribassato, quale non è dato praticare in altri luoghi. La Ditta M. Weiss concede oggi un ribasso eccezionale.

L'annunzio non può meravigliare. I grandiosi Magazzini della Ditta M. Weiss hanno il legittimo vanto d'essere stati, in ogni ora, in prima fila, nel campo del commercio, per lo splendore dei prodotti, per la tenuità dei prezzi. Ecco i corredi da sposa, ed i piccoli corredi da fanciullo. Un intreccio di trine e di ricami. Ecco le sciarpe di lana, per proteggere le carni dal rigore della stagione; ed ecco gli scialletti multicolorati, dalle lunghe frangie, che aggraziano la persona, la rendono snella e l'avvolgono in un dolce tepore. Ecco le sete lussuose, morbide, variegate, che si svolgono in volute deliziose e cingono le forme di grazia infinita. Ecco le sete tubolari, da gl'innumerevoli toni, che variano col variare della luce. E' tutto un incanto di opere, di bellezza, di ingegnosità.

Richiamare l'attenzione del pubblico su tali prodotti è compito doveroso, specie oggi, in cui la Ditta M. Weiss venendo incontro ai bisogni della popolazione ha stabilito di concedere un ribasso straordinario sui prezzi: quello del 20 per cento.

La Ditta M. Weiss del resto ha la consuetudine di queste esperienze: le promesse che essa rivolge alla sua clientela trovano sempre pratica applicazione. Ne ha dato prova in ogni ricorrenza: è riuscita a fornire al pubblico di ogni ceto le sue mercanzie superando in ogni tempo la concorrenza dei mercati. I suoi ribassi sono reali, non apparenti. All'atto del pagamento l'acquirente otterrà lo sconto del 20 per cento sul prezzo fino ad oggi praticato.

E' un vantaggio sensibilissimo, è un guadagno certo; è un privilegio che deve essere conquistato da chiunque abbia cura di una saggia economia domestica. Ma l'eccezionalità del ribasso stesso dimostra come esso potrà essere attuato soltanto per un breve periodo. Conviene quindi affrettarsi a fare gli acquisti evitando così di doversi poi pentire per essere giunti troppo... tardi.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

"Bisogna comperare per forza!,,

esclamano le signore, che affollano in questi giorni il negozio della «MERVEILLEUSE» (A. V. E. - Corso Vitt. Eman. 27). Infatti, la «MERVEILLEUSE» vende, vende, come ha sempre venduto. E perchè? Perchè la rinomata Casa di confezioni ha il merito rarissimo di vendere i più eleganti capi di vestiario, (abiti, tailleurs, mantelli, blouses) di modello parigino, a prezzi inverosimilmente bassi.

Una verità

Ogni stabilimento industriale, ogni ufficio, ogni famiglia ed ogni singolo privato è ormai convinto, che la parola «Tungsram» attribuito alle lampadine elettriche è sinonimo di: durata, risparmio d'energia, luce intensa e bianca.

E perciò che tutti giornalmente chiedono ai nostri elettricisti solo e sempre lampadine «Tungsram».

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 3 dicembre 1921

MILANO	40	12	39	47	68
TORINO	46	1	10	77	84
VENEZIA	84	21	23	70	1
[illegible]RENZE	42	76	5	60	83
[illegible]APOLI	19	22	73	67	89
[illegible]LERMO	10	29	57	33	50
[illegible]MA	46	36	64	41	77
[illegible]RI	44	7	32	62	76

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in franco

I delitti della bora

Una serie di vittime - Tre casi gravissimi

Il tempaccio

Una «réprise» improvvisa della bora e un abbassamento notevole di temperatura hanno ripiombato la città nell'aspetto squallido caratteristico delle giornatacce invernali. Le vie deserte già di prima sera; i passanti frettolosi, stretti nei pastrani, le donne deformate dalle infagottature quando non v'è sfoggio di pellicce e delle particolari eleganze invernali, passan via rapidi, curvi, in lotta con la violenza delle raffiche, rabbrividenti a certe buffate gelide che mordono il naso e gli orecchi e riempiono gli occhi di pulviscoli, sballottati a certi sbocchi di via, come afferrati da mani invisibili di avversari in agguato: il quadro consueto, che spesso si complica di incidentini comici o si rattrista di accidenti e disgrazie.

Una serie di vittime

Le disgrazie avvenute per cadute o per tegole che volteggiavano nell'aria ieri, sono parecchie. La Guardia medica dovette accorrere varie volte con l'autolettiga nei punti più esposti. Ebbero le cure del caso: Antonio Cineranta, di 16 anni, abitante in via Gatteri 31, che atterrato dalla bora riportò ferite lacere alla coscia destra ed alla mano sinistra; fu accompagnato a casa.

— La guardia municipale N. 13, ricorse all'istituzione perchè investita da una raffica cadde e riportò escoriazioni al ginocchio destro.

— Giov. Pizzati, di 31 anni, sarto, abitante in via del Broletto 2, atterrato dalla bora, riportò una ferita lacera al sopracciglio destro.

— Guglielmo Santangelo, di 33 anni, ferroviere, abitante in via Gatteri 18, ieri, alle 18.20, mentre si trovava al Silos, fu sbattuto da un terribile «refolo» contro una banchina; riportò una ferita lacero-contusa alla fronte e commozione cerebrale. Portato all'ospedale, fu accolto in istato grave.

— Antonio Nordio, di 39 anni, bigliettaio del tram, abitante in S. M. Madd. inf. 304, riportò una ferita alla mano sinistra e contusioni diverse al torace.

— Bruno Sibaldi, di 30 anni, invalido di guerra, abitante in via C. Battisti 19, riportò, perchè atterrato dalla bora, escoriazioni e contusioni al ginocchio sinistro.

— Gisella Barli, di 17 anni, domestica, abitante in Corso Garibaldi 32, cadde iersera alle 20, causa una raffica, proprio innanzi al portone di casa, e riportò escoriazioni alle mani e contusioni al cubito sinistro.

— Più grave è il caso di Giuseppe Micocis, di 43 anni, bidello, abitante in via dei Montecchi 11. Iersera, mentre rincasava, la bora lo sollevò di peso e lo trasportò per un lungo tratto. Il poveretto quando ricadde si trovò dinanzi alla farmacia Godina con ferite ampie al temporale sinistro. Portato nella farmacia, fu chiamato il dott. Lio Seunig, che gli prestò le cure del caso e poi, con l'autoambulanza lo fece trasportare all'ospedale.

Ma l'autolettiga non doveva ricevere solo il Macocis, perchè in quella giungeva nella farmacia una donna che chiedeva si telefonasse alla Guardia medica perchè innanzi al fondo Bousquet c'era una donna la quale, atterrata dalla bora, era rimasta ferita. Il dottore si recò subito sul posto, fece adagiare la sofferente nell'autolettiga e, visitatala, le riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione occipitale, la frattura della base del cranio e commozione cerebrale. Trasportata all'ospedale, la poveretta vi giunse in condizioni estremamente gravi. Potè essere identificata più tardi per Ida Pitacco, di 47 anni, abitante in via dei Giuliani 16.

— Un ultimo grave episodio cagionato dalla bora, avvenne iersera alle 22: un uomo sulla cinquantina, mentre saliva per il Corso Garibaldi, giunto vicino al cinematografo Volta, angolo via Olmo, fu scaraventato da una raffica di bora a una distanza di circa tre metri e cadde privo di sensi al suolo. Due guardie regie lo strasportarono con una vettura all'ospedale dove gli si riscontrò la frattura del cranio. Non si sa chi sia. Indosso gli fu trovato un documento a nome di Giuseppe Pecchiar.

In mare

In mare non furono finora segnalate disgrazie. Il tempaccio, come di solito rende estremamente difficoltosa la navigazione costiera percui parecchie corse dovettero essere sospese; alcuni piroscafi non poterono accostare poichè i cavalloni altissimi che flagellano con sordi fragori moli e rive, rendono quasi impossibile l'approdo.

Durante la notte la bora andò vieppiù rinforzando. La temperatura era a 3 gradi sopra lo zero o poco più.

"Robe orende...,,

Sul pezzo di carta trovato da «Brate» per terra e da lui letto alle rivendugliole di piazza Ponterosso stava scritto:

«L'operista Gigi ha operato. Gigi si trova nell plenipotenziario incolpatto ingiustamente. E la poveretta sua moglie è la cappra espiattoria non solo ma esendo in disaggiata resestenza non puol andare avanti. Ela è venuta a le man coi piedi cosi chè si trova a leto amallata. Se vai a trovarla guarda che prima dela sua porta si trovva un altra porta del cesso e non andare per cuela ma per la altra. Aiuto. Va subbito tuo «Candela».

— Qua se trata de un delito — Disse Marianna la «papuzera» con grave accento.

— Chissà come xe stado po!

— E quel plenipotenziario?

— Brava. Devi esser il nome de un novo velen.

— Zito babe! — impose «Brate» — Vualtre parlè a sproposito proprio come se fussi in tribunal. Qua se trata de un delito xe vero, ma quel plenipotenziario xe un omo publico.

— Dunque xe lui che xe sta copà.

— E po' quel aiuto che xe scrito.

— Quel aiuto vol dir tuto.

— E qua xe inutile, se trata de un povareto che bisogna salvar.

— Come? — E «Brate» si mise a riflettere, con gli occhi fissi in aria il mento poggiato sulla palma destra, immobile ed insensibile come un poliziotto che stia per scoprire un grande mistero.

— Go trovà, babe! — Urlò ad un tratto.

Le donnicciuole, incuriosite vivamente, gli si strinsero attorno, protesero il volto chiedendo ad una voce:

— Cossa, «Brate»?

— Largo! — Ed il grande uomo spinse indietro le donne, si piantò nel bel mezzo della via tenendo una concione:

— Qua ghe vol meterse in comission e andar in Questura e contarghe tuto al sior comissario.

— Bravo, «Brate». Ma... basta che no i ne bechi a noi! Te sa che farghe del ben a la iustizia xe un bruto afar...

— Gnente paura. Andemo!

Si vide allora uno di quei quadretti che fan fermare i passanti e muovono al riso. «Brate», brandendo il famoso pezzo di carta precedeva cinque o sei rivendugliole che agitavano le braccia e parlavano concitatamente tanto da far credere che si trattasse di qualcosa di eccessivamente grave.

Quando il... plotone arrivò in Questura, il portiere guardò sospettosamente quello strano gruppo e non parve deciso ad introdurlo presso il commissario d'ispezione. Tuttavia fece il suo dovere e poco dopo «Brate» e le rivendugliole si trovarono di fronte al commissario.

— Desiderano?

— Roba orenda — rispose teatralmente «Brate».

— Dica.

— Se trata de un delito.

— Un delitto? — ed il commissario balzò da sedere.

— La vardi! — e così dicendo «Brate» porse al funzionario l'ormai famoso pezzo di carta.

Preoccupato, il commissario lesse attentamente. Non comprendeva. Rilesse ancora. Peggio di prima. Provò una terza volta, ed in fine proruppe:

— Managgia! Ma chi ne capisce un accidente?

— Come, non sa nianche leggiere? — chiese stupita la «papuzzera», che si picca di parlar toscano.

Il funzionario tornò a leggere. Esaminò attentamente la calligrafia, poi proruppe arrabbiato:

— Non vedete, perdio, che si tratta di uno «scorpione» scritto da un detenuto?

— Cossa? Un scarpion!

— Ma sì. Una lettera scritta in carcere da un mezzo analfabeta. L'operista è lo scassinatore. Il plenipotenziario significa... penitenziario. Poi, lo... scrittore parla della moglie di quell'altro, e prega colui al quale la lettera è diretta di andarla a trovare e di portarle qualcosa. In fine, quel «aiuto» è male scritto e vuol dire semplicemente addio...

Il funzionario che raccontò la cosa ai «reporters», aggiunse di non poter descrivere in alcun modo le facce sbalordite dei componenti la «commissione». Il povero commissario dovette sudare un bel po' prima di far intendere a «Brate» e compagnia come stava la cosa.

Tuttavia «Brate», al secolo Antonio Maurinaz, non fu convinto. Egli se ne andò credendo che lo si volesse prendere in giro.

— Xe parchè no i vol che gabio scoverto mi el delito. I speta che vado via par continuar le indagini senza de mi e per farse bei lori! Go capido!

E se ne andò sdegnoso, seguito dalle «venderigole» vocianti.

Fuliggine in fiamme. Ieri, alle 17.15, i vigili furono chiamati in via Manzoni n. 18, dove s'era manifestato un incendio: causa la bora, aveva preso fuoco la fuliggine di un camino. In breve il focherello fu spento. Nessun danno.

Scarcerazione. Il redattore del *Popolo di Trieste* Italo Filippo Granato, arrestato durante lo sciopero per sospetto di complicità nell'uccisione del tipografo Müller, è stato rimesso ieri in libertà.

Teatri e Concerti

Politeama. Iersera, malgrado il tempaccio, un pubblico numeroso applaudì «Madama di Tebe» nella brillante interpretazione della Pozzi, della Calligaris, dei due Navarini e della Sanipoli.

Oggi alle 15.30 «Madama di Tebe» e alle 20.30 «Il re di chez Maxim».

Teatro Nazionale. Delicata e sensibile, colorita e sfumata nelle scene salienti, apparve iersera la recitazione de «La vena d'oro», commedia di Guglielmo Zorzi, già caldamente applaudita nella sua prima esecuzione a Trieste. Gli interpreti iersera intuirono che certi episodi nel secondo e terzo atto risaltano da uno stato d'animo più che da una vicenda scenica; che il loro effetto non è appariscente se non ha la sua origine da una sofferenza espressa senza parole. L'autore avrebbe potuto vedere molte sue intenzioni appagate. Olga Gentilli incarnò con dolcezza dolorosa l'amore per il figlio e la passione per l'amante e con lei figurarono nobilmente Leo Orlandini e Franco Becci, applauditi fervorosamente a scena aperta. Oggi alle 15.30 «La vena d'oro» si replica e di sera la compagnia reciterà «Parigi!», commedia in quattro atti di G. Adami.

Fenice. «La storia di Maud Gregaard», il secondo episodio della pellicola «La signora del mondo», continua a far accorrere numerosissimo pubblico. I bellissimi numeri della varietà furono calorosamente applauditi. Oggi ancora si replica il programma. Le rappresentazioni principiano alle ore 15 precise.

La serata d'onore di «Tombolo». Questa sera avrà luogo la serata d'onore e di addio del fine umorista «Tombolo», il quale è riuscito durante le sere scorse a suscitare tanto entusiasmo ed a raccogliere tanti applausi. Non tutti sanno come sotto la maschera del comico si cela un colto uomo di mondo e un prode soldato, il quale conta moltissime amicizie specialmente al Comando del nostro Corpo di Armata, i cui ufficiali lo ebbero compagno di trincea all'Hermada e al S. Michele, dove seppe conquistarsi una medaglia al valore.

Infatti noi abbiamo conosciuto l'artista giorni or sono non sul palcoscenico, ma alla mensa del Comando del Corpo d'Armata, dove egli seppe divertire tutti, raccontando una quantità di episodi interessantissimi della sua vita di palcoscenico e della sua vita militare.

Verso la fine della guerra, «Tombolo» fece parte dell'Ufficio propaganda alle dipendenze del 23.o Corpo d'Armata, comandato dal generale Albricci ed in questa occasione si prodigò organizzando un teatro destinato a tenere alto il morale dei soldati, teatro che ha fatto epoca per l'abilità con cui il suo direttore e primo artista sapeva informare lo spettacolo alle necessità psichiche dei soldati.

Di questo interessante periodo della sua vita, «Tombolo» ha centinaia di ricordi e di testimonianze in un interessantissimo ed artistico albo dove vediamo lettere a lui dirette dal generale Albricci, dal generale Ademollo, dal generale Taranto e da innumerevoli ufficiali i quali tutti, nel rivolgergli calde parole di ammirazione e di plauso, ricordano come egli abbia saputo fondere un'arte dilettevole e personalissima col dovere di cittadino e di soldato.

La conversazione con «Tombolo» è piacevolissima: egli ha una filosofia propria riflettente uomini, cose e... particolarmente donne: la sua specializzazione è questa: egli sa mettere a loro agio anche gli uomini più seri ed arcigni, i quali dopo aver inevitabilmente sorriso per le sue uscite paradossali, finiscono, dopo breve conoscenza, per volergli bene come ad un vecchio amico. Indubbiamente la cittadinanza vorrà accorrere oggi numerosa al Teatro Fenice per applaudire e salutare l'esimio artista soldato.

CINEMA E VARIETÀ

Galaor, il buon gigante, e importanti debutti nella varietà al teatro Eden. La pellicola «Gigante, serpenti e la formica», ottenne un grandioso successo. Questa bellissima pellicola, divisa in due episodi, è quanto di meglio può offrire la cinematografia. L'intreccio d'amore e di avventure commuove per la triste esistenza che conduce la piccola duchessa di Olario, mentre per le trovate del buon Galaor provoca il riso negli spettatori, i quali sono rimasti meravigliati dalle audacie che compie il gigante.

Nella varietà: Medinis, saltatore-equilibrista; Nadjima ha riscosso grandi applausi con le canzoni luminose. Ammirata in special modo «I sette peccati». Lupro, il trasformista rumeno, ha fatto ridere il pubblico nella sua produzione: «Lo sciopero degli artisti», «Paris-Concert» e «Do, Re, Mi, Fa».

Cinema Italia. Oggi principiano le repliche del bellissimo romanzo d'amore «Io son fatta così», con Ivonne De Fleuriel. Principia alle 15 con ultima alle 22.

«La vendetta del sole» con Lola Visconti Brignone al Gran Cine Savoia. Oggi si iniziano le rappresentazioni di questo grandioso capolavoro di assoluta novità per Trieste: una delle migliori e più recenti interpretazioni dell'ormai celebre artista Lola Visconti Brignone, la quale sa far emergere con vera espansione le scene passionali che si susseguono in questo grandioso dramma.

Le rappresentazioni principiano oggi alle ore 15.30 precise.

Al Modernissimo, Henny Porten nel dramma «La morta vivente» o «Cocaina». Principia alle 15 con ultima alle 22.

Novo Cine. Folla straordinaria ieri alle rappresentazioni straordinarie della splendida pellicola «Il volo degli aironi», con interprete la bravissima Maria Melato. Oggi replica. Principia alle ore 15 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lombardo). Ore 15.30: «Madama di Tebe»; ore 20.30: «Il re di chez maxim».

Teatro Nazionale. (Compagnia drammatica Orlandini). Ore 15.30 «Vena d'oro», di G. Zorzi. Ore 20.45 «Parigi», di G. Adami.

Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «La signora del mondo» (II episodio).

Teatro Eden. «Giganti... rettili... e la formica» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 1-3. «Io son fatta così» con Ivonne De Fleurtel.

Modernissimo. (Piazza S. Giovanni 5). «La morta vivente» o «I drammi della cocaina» con Henny Porten.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «Il volo degli aironi» con Maria Melato.

Cine Royal. «La grande marniera» del romanzo di G. Ohnet.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente duplice concerto vocale-istrumentale. Ogni giorno nuovi debutti.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Mercoledì prossimo la sezione drammatica sociale rappresenterà una importante novità, la brillante commedia di Arnaldo Fraccaroli «Non amarmi così!...» che dovunque segnò un successo e che ora col cortese consenso dell'autore, sarà recitata per la prima volta a Trieste.

I posti si potranno ritirare soltanto verso presentazione del polizzino del V o VI bimestre lunedì dalle 17 in poi nella Segreteria sociale.

Alla Società Operaia Triestina. Oggi alle ore 19.30 precise avrà luogo una serata di varietà a cui parteciperanno: Anna Macco, cantante; Renato Paggiaro, melodista; Angelo Cecchelin, macchiettista, e i duettisti Paggiaro-Macco. I soci dovranno intervenire con la tessera sociale oppure con il libretto dei versamenti.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra è convocato per la solita riunione oggi domenica 4 corr. alle ore 10 precise, nei locali della sede sociale in via S. Giorgio 3. I signori consiglieri sono vivamente pregati di intervenire al completo, ed in perfetto orario.

L'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra comunica a tutti i suoi associati che desiderano abbonarsi al «Bollettino», giornale mensile del Comitato centrale, organo per i mutilati ed invalidi di guerra, di volersi prenotare per l'eventuale abbonamento per l'anno 1922, presso l'Ufficio di segreteria, in via San Giorgio N. 3.

Tutti i soci sono vivamente pregati di volersi mettere al corrente col pagamento dei canoni sociali dell'anno 1921. Quei soci che entro il giorno 31 dicembre 1921 non si troveranno in regola coi pagamenti, saranno considerati come dimissionari dell'Associazione. L'Ufficio di segreteria è aperto al pubblico tutti i giorni non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Tutti i soci poveri e disoccupati, bisognevoli di cure e di assistenza sanitaria, per sè e per le proprie famiglie, potranno rivolgersi all'Ufficio di segreteria, dove riceveranno dei biglietti speciali per visite, cure, operazioni gratuite, sia in ambulanza che a domicilio.

Comitato «Salomè». Questa sera dalle 19 al mattino susseguente, il Comitato «Salomè» terrà la domenicale grande veglia danzante nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti (ingresso dalla via Chiozza N. 58).

Il Comitato «Club dei sette» avverte i detentori degli inviti permanenti, che terrà, da oggi in poi, ogni domenica, un Thè danzante dalle 15 alle 19 nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti.

Il «Circolo «Tergeste» comunica che la sezione drammatica è convocata oggi alle 14 precise.

La sezione escursionista effettuerà la sua prima gita alla volta di Opicina (Poggioreale). Sono invitati tutti i componenti per le 14.

Conferenze «Scienza ed Arte». Nella corrente settimana, nella sala «Scienza ed Arte», via Ugo Foscolo N. 2, I piano, si terranno le seguenti conferenze: lunedì 5 alle 20, sul tema «La teosofia alla luce del pragmatismo»; mercoledì 7 alle 20, sul tema «La vita di un sistema stellare»; venerdì 9 alle 20, sul tema «Psicologia dei sentimenti». Indispensabile la prenotazione almeno nella mattinata.

TRIBUNALI

La terza edizione di truffe della "Rossa,,

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nelle edizioni serali, iermattina incominciò il dibattimento contro la fioraia Giovanna Machnich, detta «la Rossa», di 39 anni, da Contovello.

La «Rossa» è chiamata a rispondere di cinque truffe e cioè in danno di Maria Sussan, gioielli per il valore di lire 5000; in danno di Maria Mlinaz, oggetti preziosi per lire 1245 a carico di Fedele Lovero l'importo di lire 951 in denaro; a Edmondo di Piero, calze per il valore di lire 645; a Valentino Zoch, effetti di vestiario per il valore di lire 1200.

La Machnich è già stata precedentemente condannata per truffe dello stesso genere, sicchè questa volta è alla terza edizione. Come di solito la «Rossa» anche ora si difende sostenendo di essere stata truffata dai anneggiati che le fornirono le merci perchè le conteggiavano le stesse a prezzo superre. In merito al denaro ricevuto dal Fedele Lovero, non potendo dire che fosse stato conteggiato troppo, afferma che si trattava di semplice prestito.

Neanche dirlo che tutti i danneggiati, escussi quali testi, la smentiscono categoricamente.

— Le vol un bel fegato a dir che le gioie le iera tropo care! — dice la danneggiata Sussan e soggiunge: — 'Sta bricona, quando che la go consegnado le gioie la me ga fato 'n complimenti, disendome anzi: «Lei la xe proprio una signora onesta. Questa roba molto a bon mercà e farò afari de oro vendola a Lubiana». E la li ga fati i afari oro!...

Le arringhe

Nell'udienza pomeridiana il Procuratore del dott. Zumin, con stringenti argomenti, richiamandosi alla dimostrata disione della Machnich a delinquere nella specie, domanda l'approvazione di tutti i quesiti nella loro integrità.

L'avv. Fusin, difensore dell'accusata, sostiene che il triste passato della Machnich debba influire sulle decisioni che prenderanno i signori giurati. Si tratta di esaminare caso per caso e in questo riguardo le ... e del passato la Machnich le ha già ese con il carcere. L'oratore esamina coscienziosamente i singoli fatti, mirando a sfare il danno con qualche restituzione oggetti che la Machnich sostiene di avere effettuato o richiamandosi al prezzo degli effetti che ad ogni modo sarebbe stato elevato con pretese di guadagni superiori al conto, nei riguardi della Sussan, e domanda che i giurati scendano nel danno verso Sussan al disotto delle duemila lire. Sostiene come l'affare delle calze del Lovero sia puramente affare commerciale, e così quello dello Zoch; mentre nei riguardi del Piero si tratta realmente di un prestito per cui domanda per questi fatti l'assoluzione.

La condanna

Dopo il riassunto da parte del Presidente, cons. dott. Cumar, i giurati, alle 20.30, pronunciano a mezzo del loro capo, cav. Morpurgo, verdetto con il quale assolvono all'unanimità la Machnich per i fatti nei riguardi del Lovero, dello Zoch e del di Piero. Con 12 si confermano la truffa in ... della Sussan, ma per importo inferiore le lire 2000 e superiore alle lire 200. ... nano il quesito di truffa in danno della ... naz (che stabilisce l'importo di lire ... con 8 sì contro 4 no.

... : — La risposta ai quesiti non è ... a, poichè lascia dubbio sull'ammontare ... plessivo del danno. Abbiamo un quesito ... flettente il danno di lire 1245, e abbiamo il quesito riflettente la Sussan per importo superiore alle 200 lire, e, naturalmente limitando il danno sotto le 2000 lire non stabilisce il reale ammontare del danno. Necessita che i signori giurati dicano se conglobati i due danni si ha il danno complessivo superiore alle lire 2000 o inferiore.

I giurati rientrano quindi nella stanza ... azione da dove poco dopo annun... con 8 sì contro 4 no hanno am... il danno conglobato è superiore ... 00.

... nel commisurare la pena è tut... mite: venti mesi di carcere, ... ena vengono computati i cinque ... sto preventivo.

... », nell'aula è calma, ma quan... mbatte in coloro che dalla gal... vano all'udienza, trova di dare ... gridare: — A mi me ga assas... !

... o che scendono, il pianto della ... on fa presa, poichè, anzi, taluno ... — Cossa la sgnaula tanto? La ... ada benon!

... che ben! — ribatte uno dei pre... i co go inteso che i ghe ga dado ... sora duemila lire, ghe fazevo al... neti!

...ne del carabiniere Cecchin

... ani è fissato il dibattimento al ... di Ettore Ussai e Bruno Luxa, ... ne all'uccisione del carabiniere ... cchin, avvenuta la notte del 9 ... c., in via del Rivo. Per lo svolgimento della causa sono stati fissati quattro giorni. L'accusa è di omicidio.

Presiederà il vicepresidente del Tribunale Clarici; difensore l'avv. Zennaro.

MARINA E NAVIGAZIONE

Strascichi del sinistro marittimo in porto

Dopo il sinistro marittimo toccato nel nostro porto al veliero «San Giorgio» — disastro nel quale purtroppo ci rimisero la vita due poveri marinai — come abbiamo già annunciato nelle precedenti edizioni, ieri dovevano aver inizio i lavori di raddrizzamento del veliero che si trova ormeggiato alle dighe nuove. Causa il fortissimo vento ed il mare grosso, detti lavori non poterono essere iniziati.

Nell'interno del veliero continuano a svilupparsi i gas di carburo che rendono molto pericolosa l'opera di ricupero e la ostacolano non poco. Ove il vento non accenni a diminuire, è molto probabile però che il veliero affondi. Dei due marinai scomparsi, per quante ricerche sieno state fatte finora, non si ha alcuna notizia.

Naufragi avvenuti nella scorsa settimana

Piroscafi: «Député Raoul Briquet», capovolto ed affondato presso Grimsby; «U. H. Kougshavu», investito a Stavanger; «Bellegrave», affondato nel mare del Nord; «Thomas Crowley», investito a Point-Conception; «Elfdalen», affondato presso Käriugö; «Kyle Firth», investito presso Huntstampton; «Midsland», naufragato a Heyst; «Hubro», investito presso Dragö; «Neptun», investito a Fulekuk; «New York-Maru», investito a Bombay-Rief (China Sea); «Margarita Martos», investito presso Corfù; «Marianela», abbandonato a sette miglia da Bull-Point-Hight; «Eipis», investito all'isola Conejera (Baleari); «Perth», naufragato presso Greymouth (Nuova Zelanda).

Velieri: «Bragdo», investito a nord di Borbjerg; «Standard Coin», naufragato a Bellavista-Bay; «Carrier-Dove», naufragato a Molo-Kai-Island; «Argus», affondato a Havre-Roads in seguito a collisione col piroscafo «Louis-Naib»; «James-Foves», naufragato; «Fiellon», investito a Fogo; «Mary», abbandonato a 12 miglia da Portland-Bill; «E. P. Thèriaoult», investito a Race-Point; «Pedestrian», investito presso Margareta-Polder; «Kaleva», naufragato a Deal.

Motovelieri: «Wilhelmine», naufragato presso Cuxhafen; «Rex», perduto totalmente presso Ronne.

Il piroscafo "Elettrico,, investito

Il piroscafo italiano «Elettrico», appartenente alla «Società Italiana di Servizi Marittimi», si è investito sul piccolo scoglio «Tun» presso Zara. L'«Elettrico» si trova per tre quarti della sua lunghezza in terra.

Il piroscafo aveva passeggeri a bordo, i quali furono trasbordati sul piroscafo «Ancona» che li condusse a Zara.

Sul posto furono inviati i mezzi di salvataggio.

Un veliero italiano perduto

MARSIGLIA, 3

Il veliero italiano «Giuseppe» che andava da Follonica a Saint Louis de Rhone, partito da Arles con un carico di 345 tonnellate di minerale, a causa del cattivo tempo naufragava, arenando presso la costa.

L'equipaggio ha potuto essere salvato.

La prefettura marittima di Tolone conferma che la goletta italiana è arenata alla punta del Cairo.

Un rimorchiatore è stato inviato sul luogo, ma non ha potuto recare soccorso alla nave a causa del cattivo stato del mare. La nave gettata sulla costa è considerata perduta.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare del Lloyd. Fuochisti: dal 681 in poi. Imb.: 633, 684, 685, 686, 688. Carbonai: dal 15 (763) in poi. Imb.: 16 (776), 18 (1007). Timonieri: dal 255 in poi. Giovani I.a: dall'8 (18) in poi. Imb.: 13 (29), 15 (38). Giovani II.a: dall'11 (67) in poi.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 1241 in poi. Carbonai: dal 553 in poi. Imb.: 554, 556, 557, 559, 561. Timonieri: dal 431 in poi. Giovani I.a: dal 471 in poi. Giovani II.a: dal 7 in poi. Mozzi coperta: dall'80 in poi. Mozzi macchina: dal 151 in poi.

Da richiamare perchè in permesso per fare la matricola o per malattia, i fuochisti: 1230, 1154 e giov. I.a 355.

Nocchieri coperta: dal 5 in poi. Imb.: 6. Nocchieri macchina: dal 10 in poi. Operai meccanici I.a categ.: dal 23 in poi. Operai ottonai: dall'1 al 5. Operai calderai: dall'1 al 3. Operai elettricisti I.a categ.: dal 5 in poi. Capi stiva: 28, 44, 55, 67, 70, 71, 72.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'Hotel: 7 (920) 6: Maestri di casa: 1 e 5 (920) 7 (920) dal 4 al 6: Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4: I.i camerieri carico: 1* e dal 6 in poi; II.i camerieri carico: 16; allievi camer. dal 26* al 94* e dal 96 in poi; camer.: dal 4 al 12: III.i camer.: dal 53 al 71; I.i cuochi classe: 2, 5: II.i cuochi classe: 12* (920), 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 14, dal 16 al 18; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equip.: 10, 11, 13, 19, 20, 22 al 24: II.i cuochi equip.: 14, 14 A, 15; III.i cuochi equip.: 6, 7: I.i cuochi emigr.: —; II.i cuochi emigr.: 10* (920), 1, 4, 6 al 9; I.i cambus. 1, 4* (920), 2, 3, 7: II.i cambus.: 5, 7, 8, 9; III.i cambus.: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambus.: dal 18 al 31 (920) dall'1 al 14; Pistori: 41*, 42* e 43 in poi; Allievi cuochi: 8*, 13*, 14, 16 (920), 1 all'11; Garzoni cucina: dal 44 in poi; Macellai: dal 3 in poi.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14: Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale. Cuochi: 55*, 65, 70*, 75, 87*, 88, e dal 96 in poi; Cambusieri: 58, 60*, 61* e dal 64 in poi; Camerieri: 63 e dal 69 in poi; Garzoni cucina: 74, 82*, 84* in poi; Garzoni camera: dall'11 in poi.

Turno personale sanitario. Infermieri: 10 e dal 13 al 18: Infermiere: 4 all'8.

Turno Tripcovich. Cuochi: dal 2 in poi; Camerieri: dal 3 in poi; Cambusieri: dal 5 in poi; Garzoni camera: 1.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Cyclops», da Fiume, con 10 tonn. di merce e 15 pass.; «Jonio», da Rodi, con 251 tonn. di merce varia; «Venezia», da Venezia, con pass.

Partirono i piroscafi: «Leopolis» per Venezia; «Belvedere» per Venezia; «Bosnian» per Liverpool; «Danubio» per Metcovich.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Maria O.», car.; Hangar 9: «E. Venizelos», scar.; Hangar 25: «Saloniki», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Goich», «Twer» e «Maria Madre», inop.; Hangar 42: «Metcovich» e «Righi», scar.; Riva V: «Majdan», scar.; Molo V: «Mameli», inop.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Ali», «Chlumecky», inop.; Hangar 71: «Tracia», scar.; Molo Servola: «Bellenden»; in Sacchetta: «Triestino», «Grof Tisza Istvan», inop.; in rada: «Jonio».

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» e «Galicia», viaggianti in linea Soria B; «Aventino», «Graz» e «Palacky», viaggianti in linea Levante celere A; «Quirinale», «Campidoglio» e «Praga», viaggianti in linea Soria A; «Cleopatra» e «Remo», viaggianti in linea Levante celere B; «Morano», viaggiante in linea Soria A; «Celio», partito ieri da Brindisi per Venezia e Trieste; «Trento», partito ieri da Bari per Venezia e Trieste; «Almissa», a Pola; «Brioni», arriva oggi a Trieste; «Carniolia», in linea laterale Batum-Costantinopoli; «Cracovia», partito il 29 novembre da Bombay per Trieste; «Tevere», partito il 1. corr. da Trieste per Bombay; «Leopolis», a Venezia; «Cilicia», partito il 22 novembre da Aden per Colombo; «Melpomene», partito il 24 novembre da Aden per Colombo; «Metcovich», partito ieri da Trieste per Spalato ed Ancona; «Friuli», parte domani per Cattaro; «Sarajevo», in linea Dalmato-Albanese; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Persia», partito il 27 novembre da Colombo per Aden; «Nippon», partito il 19 novembre da Singapore per Shanghai; «Trieste», partito il 29 novembre da Aden per Colombo; «Asia», («Koerber»), partito il 30 novembre da Falmouth per Napoli; «Helouan», arriva domani a Trieste; «Vienna», arriva domani in Alessandria; «Gastein», parte oggi in linea Soria B; «Tracia», a Trieste; i piroscafi: «Palatino», «Africa», «Carinthia», «Bucovina», «Dalmatia», «Hungaria», «Aquileia», «Pilsna», «Semiramis» e «Stambul», in riparazione in Arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Argentina», partito il 26 u. s. da Nuova York per Napoli via Vigo; «Belvedere», arrivato il 3 corr. a Venezia; «Martha Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», in partenza da Nuova York per Trieste via Napoli.

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta», partito il 1. corr. da Napoli per Trieste; «Columbia», passato il 22 u. s. Gibilterra per Rio de Janeiro; «Francesca», arrivato il 2 corr. a Spalato; «Sofia», partito il 26 u. s. da Montevideo per Santos.

Servizio merci Nord America. Piroscafi: «Anna», in part. da Nuova Orleans; «Emilia», arrivato il 28 u. s. a Nuova York; «Federica», arrivato il 3 gennaio a Monfalcone; «Georgia», partito il 1. corr. da Catania per Venezia; «Gerty», arrivato il 29 u. s. a Monfalcone; «Giulia», passato il 19 u. s. Gibilterra per Baltimora; «Lodovica», in partenza da Barcellona per Venezia; «Maria», passato il 25 u. s. Gibilterra per Chester e Filadelfia; «Augusta F.», arrivato il 28 u. s. a Filadelfia; «Erdely», arrivato il 29 u. s. a Nuova Orleans; «Fiume», in partenza da Catania per Malaga; «Kossuth», d'imminente arrivo a Galveston; «Kossuth Ferencz», partito il 2 corr. da Napoli per Venezia; «Kuhen Hedervary», arrivato il 27 u. s. a Barcellona; «Magyarorszag», partito il 14 u. s. da Orano per Nuova York; «Orsova», partito il 29 u. s. da Malaga per Nuova York; «Szetereny», arrivato il 19 u. s. a Genova.

Servizio merci Sud America. Piroscafi: «Carolina», partito il 14 u. s. da Almeria per Rio de Janeiro; «Marianne», partito il 23 u. s. da Buenos Aires per Santos.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da Nuova York: pir. «Emilia», circa la metà di dicembre; «Orsova» circa la fine di dicembre; da Savannah: pir. «Magyarorszag» circa la metà del corrente mese: «Szetereny» circa la metà di gennaio; da Nuova Orleans: pir. «Erdely» circa la prima metà del corrente mese; «Giulia» circa la seconda metà del corrente mese; «Fiume» circa la metà di gennaio; da Galveston: pir. «Kossuth» circa la prima metà del corrente mese; «Georgia» circa la prima metà corrente mese; «Augusta F.», circa la metà di gennaio; da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo eventualmente da Santos e Rio de Janeiro: pir. «Columbia» circa il 23 dicembre; «Carolina» fine corrente, primi gennaio.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 26 novembre a Middlesbrough; «Onda», a Brest; «Stella», passò il 10 novembre Finnesterre diretto a Genova; «Sirena», atteso oggi a Venezia; «Laguna», passò il 1 corr. Perim diretto a Bombay; «Salina», partito ieri da Filadelfia per Genova; «Marina», ad Adelaide; «Brenta», partito il 29 novembre da Baltimora per Genova; «Cherca», partito l'8 novembre da Sydney per Durban; «Monte Grappa», passò il 26 novembre Gibilterra diretto a Hampton-Roads; «Timavo» a Pola; «Duchessa d'Aosta» a Venezia; «Piave», partito il 30 novembre da Filadelfia per Gibilterra (ordini); «Isonzo», partito il 2 corr. da Cagliari per Palermo; «Arsa», passò il 21 novembre Gibilterra diretto per Hampton-Roads; «Recca», partito il 13 novembre da Pensacola per Gibilterra; «Istria», atteso a Hampton-Roads; «Aussa», partito il 30 novembre da Messina per Gibilterra (ord.); «Rosandra», passò il 29 novembre lo stretto di Messina diretto per Danzica.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Anna Goich» e «Bellenden», a Trieste; «Arcadia», partito ieri da Trieste per Messina; «Bellaura», arrivato il 1 corr. a Marsiglia; «Bellanoch», arrivato il 1 corr. a Malaga; «Bellena», arrivato il 29 novembre a Casablanca; «Dardania», partito il 2 corr. da Trieste per Valencia; «Ellenia», partito il 1 corr. da Pola per Catania; «Filippo Artelli», a Venezia; «Gerania», passò il 29 novembre Gibilterra diretto a Trieste; «Laconia», passò il 30 novembre Gibilterra diretto a Livorno; «Numidia», passò il 1 corr. Gibilterra diretto a Spezia; «Sarajevo», a Venezia; «Thalia», partito ieri da Genova per Napoli; «Tebe», partito il 2 corr. da Lipari per Palermo.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Messina; «Baltico» e «Chlumecky», a Trieste; «Atlantico», partì il 29 novembre da Algeri per Rotterdam; «Caterina Gerolimich» partito il 26 novembre da Freemantle per Colombo; «Generale Petitti» partito il 27 novembre da Colombo per Porto Said; «Clara Camus», arrivato il 22 novembre in Alessandria.

S. A. di nav. a vapore M. U. Martinolich

Piroscafi: «Iris», partito da Porto Natal per San Vincenzo (Isole del Capo Verde); «Fedora», arrivato il 23 novembre a Newcastle on Tyne; «Boheme», partito il 18 novembre da Melbourne per Bunbury (Australia); «Lodoletta», arrivato il 22 novembre a P. Empedocle; «Africana», in disarmo.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», atteso poi; «Tebe», partito il 4 corr. da Lipari per Stefano.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», a Londra; «Perseveranza», scarica ad Ancona.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», arrivato il 27 novembre a Gravosa; «Jadera», a Venezia; «Zora», partito il 28 novembre da Almeria per Rotterdam; «Radium», arrivato il 27 novembre a Middlesbrough; «Elektra» e «Maria T.», a Sebenico; «Kostrena» partito il 25 novembre da Rotterdam per Reggio Calabria; «Sud», arrivato il 30 novembre a Rotterdam»; «Vladimir», partito il 1 corr. da Trieste per Calamata; «Diamant», a Trieste; «Majdan», «Maria B.» e «Clis», in linea per la Dalmazia.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», viaggiante per Braila; «Epidauro», partito il 29 novembre da Porto-Said per Marsiglia; «Iskra», partito il 2 corr. da Genova per Cardiff; «Izwor», partito il 26 novembre da Cardiff per Alessandria; «Istina», arrivato il 29 novembre a Marsiglia; «Izrada», partito il 25 novembre da Cardiff per Porto-Said.

BORSA DI TRIESTE

3 dicembre 1921

Rendita	71.85	Strade ferr mer	316
Consolidato 5 p. c.	76.90	Oceania	259
Banca d'Italia	1384	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	9 5	Soc. Tramway	182
Commerc. triest.	573	Tripcovich e C.	225
Banca ital. sconto	516	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	625	Ampelea	595
Banco di Roma	114	Ansaldo	60
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	305
Banca Cred. pop	237	Caut. nav. triest	14
Zivnostenska	105	Cem. Dalmatia	320
Assic. Generali	13275	» Isonzo	116
Grand. Merid.	240	» Spalato	273
Riun. Adriatica	2200	Edison	415
Nav. Adria	265	Eridania	335
» T. Cossovich	120	Kerka	252
» Cosulich	305	Gas Roma	435
» Dalmatia	200	Ilva	11
» Gerolimich	1500	Lavanderia	254
» Gen. Ital.	532	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	518	Pastificio triest.	210
» Istria-Trieste	198	Pilatura riso	487
» Lloyd Tr.	1310	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	460
» Martinolich	128	Tergesteo	31[illegible]
Strade ferr. med.	149	Montecatini	138

CAMBI: Amsterdam da 865 a 865; Belgio da 167 a 169; Francia da 171.25 a 171.75; Londra da 95.50 a 96; Nuova York da 23.65 a 23.85; Svizzera da 451 a 456; Berlino da 10.60 a 11.20; Bucarest da 15.50 a 16.50; Praga da 25.80 a 26.30; Ungheria da 3.40 a 3.60; Vienna da 0.31 a 0.35; Zagabria da 8.3750 a 8.4750.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.37 a 0.45; Dinari da 24.50 a 26; Dollari da 23.50 a 23.70; Pezzi da 20 franchi da 93 a 93.50; Lire sterline b. n. da 95 a 95.75.

CORRISPONDENZA APERTA

Fiorentino II. A Trieste si pubblicava per qualche tempo «Scienza e arte»; ora non c'è alcuna rivista triestina. — *Seccatore.* Cerchi altro. Per ora non ci sono posti all'Amministrazione dello Stato e se ci fossero sarebbero riservati ai mutilati ed ex combattenti. — *Un buon friulano.* Il Suo professore aveva torto: tale insegnamento poteva far comodo all'Austria. Del nostro parere sono anche illustri studiosi. Da questa rubrica sono escluse le discussioni. — *Urgente polesana.* Se si tratta di essenza di camomilla realmente di poco i Suoi capelli possono essere decolorati e poco ci metteranno a riprendere il colore primitivo. Se invece si tratta di acqua ossigenata, che è si può dire generalmente il contenuto delle boccette che passano in commercio per essenza di camomilla, allora ci vorrà attendere molto di più. Può usare un po' di olio di corteccia di noci per mascherare un tantino il colore.

SCIARADA

Nell'alfabeto armonico
Tu trovi il mio *primiero*,
Nel nuovo mondo invero
L'*altro* di certo sta.
Orsù, miei cari assidui,
Formatemi il *totale*.
E' facile ed è *tale*,
Ch'ognun lo troverà.

Soluzione del giuoco precedente:
AGO — LAGO — TAGO.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, sceltissimo personale Hotels, trattoria, bars offre «Provveditorio» San Lazzaro 25, pianoterra. 97044 A

CUOCHE, domestiche, cameriere, bambinaie, scelto personale per privati offro. Gelsi 14 primo. 96884 A

DOMESTICA, cuoche, cameriere, bambinaie offronsi per famiglie signorili, trattori, caffè, hotels per Trieste fuori. Rivolgersi Valdirivo 21, secondo Trieste. 96958 A

PRESTASERVIZI giovane slovena, cerca posto caffè o trattoria. Via Riborgo 6, I destra. 96774 A

RAGAZZA per bene, offresi prestaservizi dalla mattina alla sera, per trattoria o cucina popolare. Indirizzo al Piccolo. 9877 A

Richieste di personale di servizio

cent 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cameriere, hotels, ristoranti, trattorie, bars, caffè ecc. cerca «Provveditorio» San Lazzaro 25, pianoterra. 97042 B

BAMBINAIA tedesca cercasi. Trenta Ottobre 13, porta 14. [illegible] B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi per due persone. Corso 24, porta 11. 109347 B

DOMESTICA slovena 40-50enne cercano coniugi. Giacinto Gallina 2, portiere, dalle 3-4. 109345 B

DOMESTICA bambinaia con attestati, buone referenze cercasi. Valdirivo 21, secondo. 96954 B

DOMESTICA che sappia cucinare. Donizetti n. 5, III, p. 7. 96728 B

DOMESTICA capace cucinare, pulizia casa buon salario vitto cerca famiglia 3 persone. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Via Lavatoio 3, p. 3. 96760 B

DOMESTICA cercasi prontamente, sappia cucinare. Coroneo 1 mazzanino. 200 B

DOMESTICA capace, sappia bene cucinare, cercasi subito, con attestati. Sigoni, viale XX Settembre 52, pt 96768 B

DOMESTICA giovane pratica trattoria, cercasi prontamente. Trattoria via Malcanton 15. 109143 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Cesare Battisti 6, II, porta 11. 109147 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Carducci 39, III, porta 7. 109191 B

DOMESTICA anziana cercasi; presentarsi alle 9. Via Mazzini 47, primo. 108991 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati cercasi. Carducci 14, porta 7. 109091 B

DONNA di servizio cercasi per alcune ore al giorno. Via Udine n. 32, I p. 9890 B

FAMIGLIA tre persone cerca ragazzetta 14-15 anni, slava, parli italiano, lavori leggeri. Leonardo da Vinci 2, IV, Berteti. 109117 B

PRESTASERVIZI cercasi un'ora giorno. Indirizzo Piccolo. 9676 B

RAGAZZA capace cucinare e piccolo aiuto cameriera cerca distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 9882 B

RAGAZZA giovane cercasi per piccola famiglia. Via Giulia n. 62, porta 7. 96826 B

RAGAZZETTA per condurre a passeggio bambina nel pomeriggio cercasi. Kandler 9, interno 6. 96850 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. IMPIEGATO giovane assolto scuola media cerca prontamente impiego. Offerte «Alacrità» Piccolo 109669 C

A JOUR a machina ed a mano più qualsiasi ordinazione si eseguisce. Via Pietà n. 6, porta 17. 107553 C

A JOUR a macchina viene eseguito con precisione e sollecitudine, prezzi bassi. Via Coroneo 9, I. 9617 C

A JOUR a machina assumonsi prontamente. Commerciale 3, I, Mermoglia. 96938 C

A. PELLICCERIE assumonsi per tinta, concia, confezione. Specialità: volpi Alaska finemente lavorate, guarniture per mantelli. Pellicceria Gatteri 39-11 (angolo Palladio). 25804 C

A ROIANO 6, cortile: officina meccanica riparazioni, costruzioni meccaniche, assume lavori a prezzi concorrenza assoluta; anche riparazioni automobili e «camions. Rivolgersi: Pecorano. 95270 C

A. SARTA confeziona prontamente vestiti a L. 30, mantelli L. 36. S. Francesco 53, IV. 96966 C

A. SARTA perfezionata confeziona vesti a lire 15, costumi lire 35 in più. Indirizzo Piccolo. 109267 C

ABILE pittore decoratore cerca occupazione ovunque. Via Scorzeria n. 4, p. II, destra. 9753 C

ACCORDATORE pianoforti eseguisce pure qualsiasi riparazione in genere: lavoro perfetto garantito. Rivolgersi o scrivere Desmann, Settefontane 46, I. 102301 C

AMMINISTRAZIONI, incarichi fiducia, importante amministrazione patrimoniale ecc., assumerebbe pensionato cinquantenne, elevata posizione, offerente garanzie morali, materiali. Indirizzo Piccolo. 89970 C

BERRETTAIA capacissima oppure venditrice offresi. Offerte «Forestiera» Piccolo. 9995 C

CHAUFFEUR meccanico provetto operaio, aggiustatore, buonissime famiglie occuperebbesi Trieste anche presso famiglia, serie referenze, miti pretese. Offerte «Proprietario meccanico» Piccolo. 95258 C

COCCHIERE trentenne romano offresi a ditta o famiglia. Offerte «Diligente» Piccolo. 108235 C

COMPILAZIONE fogli censimento, istanze ecc., mite compenso: rivolgersi via Giotto 9, portinaio. 96124 C

CONTABILE bilancista, triestino, persona seria, lavoratore instancabile, offresi per ore serali a imprese teatrali, negozianti ecc. accetta eventualmente anche lavori a domicilio. Offerte al Piccolo sub «Volonteroso n. 9». 96696 C

CONTABILE bilancista anziano praticissimo impianti contabili bilanci, perfetto corrispondente italiano tedesco; ottime referenze, eventualmente mezze giornate offresi. Offerte «Bilancista anziano» Piccolo. 96739 C

CONTADINO con famiglia cerca lavorare campagna, anche grande, verso mezzadria. Via S. Giovanni n. 9-III. 107438 C

COPIATURA a macchina esattissima, assume Copisteria e Scuola dattilografia, Tigor 13, secondo. 90580 C

COPIATURE scritturazioni, indirizzi, suppliche si eseguiscono, massima prestezza, discrezione. Indirizzo Piccolo. 106967 C

CORRISPONDENTE indipendente, inglese, tedesco, contabile ecc. ottime referenze offresi per alcune ore ant. Gentili offerte sub «Gentleman» al Piccolo. 96718 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca e francese, stenografa tedesca, contabile, lunga pratica commerciale offresi. Offerte «Pratica 100» Piccolo. 109175 C

CORRISPONDENTE tedesco, sloveno, parla bene l'italiano con cognizioni contabili, pratico lavori ufficio offresi a seria ditta anche come cassiera od altro. Gentili offerte «Attiva» al Piccolo. 96634 C

DATTILOGRAFA pratica 2 anni ufficio avvocatile offresi sub «Underwood 500» al Piccolo. 97063 C

DENTISTA tecnico praticante con cognizioni orefice, distinta famiglia, offresi senza paga. Scrivere via Montecucco 20, Montefiore. 109125 C

DISEGNATRICE lunga pratica fabbrica biancheria Catania offresi prontamente. Offerte «Disegnatrice» al Piccolo. 9887 C

DISEGNI e ricami su vestiti e biancheria, prezzi modici. Via Timeus 14, porta 13 (ex Acque). 103863 C

DISEGNI su vestiti e biancheria a prezzi modici. Via Timeus 14, porta 13 (ex Acque). 108921 C

DISTINTISSIMA signorina bravissima, contabilità doppia americana, dattilografa perfetta corrispondente italiana, bellissima calligrafia, occuperebbesi presso banca o grande azienda. Offerte «33» Piccolo. 108651 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione lavori, riparazioni e lucidare a domicilio. Via Scalinata 20, Toso. 107927 C

GIOVANE 16enne, di distinta famiglia, parla italiano, francese, russo; onestà, condotta irreprensibili, volonteroso, cerca iniziarsi presso seria ditta. Scrivere «Onestissimo» al Piccolo. 999 C

GIOVANE pratico ufficio contabilità doppia, americana, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografo offresi qualunque condizione. Offerte «Primaria» Piccolo. 109131 C

GIOVANE praticante 17 anni con conoscenza italiano, tedesco, sloveno offresi per qualsiasi ufficio o fabbrica. Offerte Roiano Scala Santa, Ferfoglia 249. 108997 C

GIOVANE praticissimo tutti lavori argenteria offresi mitissime pretese. Offerte sub «Argentiere» Piccolo. 109089 C

GUARDAROBIERA stabile capace tutti lavori cerca prontamente lavoro. Offerte «Guardarobiera» Piccolo. 109999 C

FALEGNAME, parchettista e vetraio assume ordinazioni prontamente. Recapito via Valdirivo 7, magazzino carboni. 107363 C

IMPIEGATO commerciale con ottime referenze e lunga pratica commerciale nell'interno ed all'estero, con perfetta conoscenza dell'italiano, tedesco o francese, comprende lo spagnuolo e sloveno cerca prontamente impiego presso importante industria o commercio. Scrivere sub «A. D.» Fiume, Casella postale 155. 108453 C

IMPIEGATO spedizioniere cerca occupazione. Offerte «Celeritas» al Piccolo. 109059 C

LAVORANTE sarta donna cerca lavoratorio serio. Indirizzo Piccolo. 108549 C

LAVORO commissioni in biancheria vestiti da bambini, vestaglie confeziona a modico prezzo sarta capace. Indirizzo Piccolo. 108965 C

MACCHINISTA meccanico lunga pratica e patenti macchine a vapore e motori olio pesante offresi per ovunque. Offerte «Gloria» Piccolo. 95366 C

MATERASSAIO capacissimo assume lavori a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Via Piccolomini n. 2. 108199 C

MATERASSAIO capacissimo offresi famiglie. Giustinelli 1, pianoterra, scaletta traversale Tigor. 108885 C

MECCANICO capace offresi domicilio riparazione macchine cucire, miti pretese; recapito Corso Garibaldi 28, barbiere. 96408 C

MEZZA lavorante sarta donna offresi. Offerte al Piccolo «Lavorante». 109233 C

MODISTA confeziona rimoderna prontamente cappelli lire 11. Piccardi 14 mezzanino. 96020 C

MURATORE eseguisce qualsiasi lavoro interno esterno, prezzi mitissimi. Ginnastica 1, latteria 96530 C

OPERAIO offresi prontamente come fattorino o mezzo facchino lavori non pesanti: onesto volonteroso, verso miti pretese. Sub «Operaio» al Piccolo. 96176 C

OROLOGAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 94836 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia Via Arcata 16, II, scala destra. 93894 C

PELLICCIAIA offresi giornata qualsiasi lavoro in pelo. Offerte Piccolo. 96760 C

PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a prezzi miti con massima perfezione; concia e tinge qualunque pelle. Vincenzo Scussa 7, porta 7. 95684 C

PENSIONATO, conosciuto, persona fiducia, cerca posto. Modesto stipendio. Offerte «Fiducia» Piccolo. 108927 C

PENSIONATO persona fiducia, conosce lingue, contabilità commerciale, accetta qualunque servizio, magazzino, sorvegliante ecc. Offerte sub «Zelante» Piccolo. 109035 C

PERSONA seria capace offresi alcune ore del giorno per scritturazioni e conteggi, primissime referenze. Offerte «S. G.» Piccolo. 103665 C

PERSONA massima fiducia offresi corrispondenza italiana tedesca. Offerte «Completo affidamento» Piccolo. 109019 C

QUALSIASI disegno su stoffa eseguisce praticissima disegnatrice. Corso 3, V. 9888 C

RAGAZZA seria, pratica in famiglia e hotels per rattoppare o stirare biancheria offresi. Scrivere sub «Bianca» Piccolo. 9367 C

RAGAZZA friulana offresi come cameriera, oppure domestica in distinta famiglia; bella presenza onesta e buoni attestati. Indirizzo S. Nicolò n. 29 portineria. 109035 C

RAGIONIERE studi superiori, corrispondente italiano, dattilografo, larga coltura, 28enne, serie referenze, offresi: disposto viaggiare. Marcucci, Clerici 10, Milano. 27002 C

RICAMATRICE perfetta raccomandasi per qualsiasi lavoro. Francesco Assisi 40, II. 96910 C

RICAMATRICE in bianco perfetta eseguisce lavori a prezzi mitissimi. Via S. Francesco d'Assisi 40, p. 9. 108905 C

RISCUOTITRICE con attestati offresi entro giornata anche cassiera. Offerte «Tina» Piccolo. 96580 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, mantelli, prezzo mite. Corso 45, III 92490 C

SARTA concessionata, da signora, assume qualsiasi lavoro, confeziona mantelli, tailleurs entro 24 ore; esecuzione accurata, prezzi miti; mantelli pronti da lire 250. Via Ireneo della Croce 10, pianoterra. 107617 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleurs, mantelli. Biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5-IV. 190 C

SARTA donna assume lavori massima perfezione, prezzi modicissimi. Tiziano 18, II, Cressevich. 96030 C

SARTA bravissima confeziona toilettes inglesi, francesi, con esattezza e gusto straordinario. Via Felice Venezian n. 30, mezzanino, Arrigoni. 96266 C

SARTA taglia prova qualsiasi vestito, specialità tailleur mantelli. Zaccaria 3, primo. 96390 C

SARTA primaria, confeziona prontamente vestiti, mantelli massima eleganza lire 75. Zovenzoni 5, primo. 109411 C

SARTA rimoderna e confeziona vestiti. Via Milano 13, III. 96660 C

SARTA donna offresi prontamente qualsiasi lavoro, proprio domicilio. Piccardi n. 2, I porta sinistra. 109757 C

SARTA offresi per le case o negozio. Indirizzo Piccolo. 109707 C

SARTA abile, ripara o rivolta cappotti e qualsiasi genere vestiti signore, e bambini nonchè per uomo. Romilda, Riborgo 17. 9986 C

SARTA bianco, anche per riparare offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 9898 C

SARTA uomo offresi a giornata. Piazza Cavana 3, I. 9992 C

SARTA capace offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 96928 C

SARTA confeziona vestiti per signore e bambini a prezzi bassissimi, lavoro esatto e sollecito. Romilda Tempesta, Riborgo 17, II. 9985 C

SARTA praticissima tailleurs offresi a giornata. Offerte «Pratica» Piccolo. 109709 C

SARTA tagliatrice diplomata confeziona prontamente mantelli, tailleurs, vestiti ballo recentissimi. Consegna giornalmente qualsiasi stampo su misura L. 6. Commerciale 30, porta 9. 108717 C

SARTA accetta, eseguisce qualunque lavoro riparazioni. Prezzi bassi. Chiozza 16. 95676 C

SARTA arrivata da Vienna offresi giornata. Offerte «Spertüchtig» Piccolo. 109257 C

SARTA donna bambini eseguisce lavori nuovi, e usati, prezzi miti. Via del Vento 14, angolo Guardia. 96956 C

SARTA capace compreso biancheria, offresi a giornata Galatti 8, porta 12. 96732 C

SARTA diplomata all'Accademia di Vienna, autorizzata maestra tagliatrice, confeziona toilettes ultima creazione, mantelli tailleurs signora, prezzi modici. XX Settembre (Acquedotto) 14, terzo piano. 96976 C

SARTA offresi giornata. Madonnina 46. 96676 C

SARTO accetta lavoro nuovo usato qualsiasi riduzione riparazione prezzi miti. Acquedotto 12, quinto. 96754 C

SARTO capacissimo offresi alcune ore del giorno presso salone sartoria. Offerte «Esattezza» Piccolo. 108663 C

SARTO da uomo accetta lavoro nuovo e qualunque riparazione; prezi miti. Via San Silvestro n. 3, I. 97056 C

SARTO abilissimo abiti società si occuperebbe possibilmente presso ditta primaria. Sub «Straniero». 9869 C

SIGNORA media età, capacissima rammendare, cucire biancheria, offresi a giornata. Offerte al Piccolo. sub «Biancheria». 108149 C

SIGNORA seria, bella presenza, offresi come direttrice o cassiera caffè, bar, cinema, teatro; parla italiano, tedesco. Offerte «Vedova» Piccolo. 106907 C

SIGNORINA assume lavori copiatura, traduzioni italiano, tedesco e francese. Offerte «Traduzioni» Piccolo. 108177 C

SIGNORINA conoscenza italiano tedesco, stenografia, dattilografia, con pratica, ottime referenze cerca posto. Gentili offerte sub «Referenze» al Piccolo. 108083 C

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, ottime referenze, cerca posto istitutrice o dama compagnia presso famiglia tedesca. Scrivere: G. Merinzzi, 113 Artegna (Udine). 11161 C

SIGNORINA bella presenza, nazionalità greca cerca impiego decoroso. Informazioni: Rappresentanze, Acquedotto 12, III. 96098 C

SIGNORINA, scrupolosamente onesta, attiva, intelligente, svelta, cerca occupazione, impiegata, venditrice, cassiera. Offerte «Nevica» Piccolo. 108545 C

SIGNORINA perfetta lingua stenografia tedesca conoscenza italiano, versata lavori ufficio cerca posto. Offerte: «Stenografa». 97060 C

SIGNORINA eseguisce lavori punto a jour massima esattezza. Offerte sub «Esattissima» Piccolo. 96704 C

SIGNORINA offresi cucire stirare a giornata. S. Nicolò n. 10, V p. 108865 C

SIGNORINA pratica venditrice per pasticceria offresi; miti pretese. Offerte sub «Volonterosa» Piccolo. 96788 C

SIGNORINA lunga pratica d'ufficio, conoscenza perfetta italiano, tedesco, dattilografia, corrispondenza, ottime referenze, offresi a ditta commerciale anche per pronta entrata. Gentili offerte «Indipendente» Piccolo. 109123 C

SIGNORINA stenodattilografa corrispondente italiano, tedesco, inglese, francese cerca impiego presso primaria Ditta. Sub «First Class» al Piccolo. 109067 C

SIGNORINA corrispondente italiana, tedesca, stenodattilografa, pratica cassa conteggio e tutti lavori ufficio offresi. Offerte «Attiva 10» Piccolo. 109075 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro. Via Madonna del mare 10. 100757 C

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro a domicilio; suste nuove e materassi a prezzi d'occasione. Concordia 27, III, porta 14. 95934 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica n. 31, latteria. Prezzi miti. 109165 C

TECNICO assolto scuola industriale superiore, con pratica d'ufficio e officina, cerca posto quale costruttore meccanico o presso ditta disposta ad offrirgli posto adequato. Gentili offerte, sub «Costruttore» al Piccolo. 9729 C

TECNICO con lunga pratica, disegnatore di I rango, costruttore, parla francese, tedesco polacco e serbo-croato, cerca posto corrispondente sue capacità. Pretese modestissime. Offerte sub «Costruttore» Piccolo. 109939 C

TENITRICE libri perfetta corrispondente diverse lingue steno-dattilografa offresi. Scrivere «33» Piccolo. 96670 C

TRASPORTI. Triestino venticinquenne, lavoratore indipendente, capacissimo tutte operazioni doganali, spedizioni ferrovie e marittime, pratico quale agente marittimo come pure tutti lavori d'ufficio, dattilografia. Conosce l'italiano tedesco e una terza lingua. Offresi 1 gennaio 1922 anche fuori. Dispone cauzione. Offerte sub «Trasporti internazionali A-Z» al Piccolo. 108667 C

VEDOVA indipendente offresi presso persona sola anche con figli, con miti pretese oppure per trattoria o caffè popolare. Indirizzo Piccolo. 108975 C

VENTICINQUENNE disoccupato disposto fare guardiano notturno, miti pretese. Offerte sub «Guardiano» Piccolo. 108855 C

VENTISEIENNE laureato giurisprudenza, referenze ottime, occuperebbe subito qualsiasi posto. Scrivere sub «Mario» Piccolo. 96308 C

VENTISEIENNE impiegato pratico lavori ufficio corrispondenza, contabilità occuperebbesi anche come magazziniere. Offerte «Occupazione» Piccolo. 109097 C

36ENNE buona famiglia attivo, assiduo lavoro, onesto, che conosce l'italiano e l'inglese, ha cognizioni di meccanica occuperebbe qualsiasi posto decoroso, p. e. interprete hotel o uffici, magazziniere, primo giovane banco, posto di fiducia ecc. Ottime referenze. Offerte Piccolo sub «Assiduità 101». 108947 C

30ENNE, perfetto nella lingua tedesca, boema e italiana cerca posto scrittoio o magazzino. Offerte sub «I. Z. 30» Piccolo. 108699 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE manifatture età 17-18 anni perfetta conoscenza italiano sloveno cercasi. Offerte al Piccolo «Prontamente». 96468 D

CAMERIERA giovane e brava, bella presenza, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 109145 D

CORRISPONDENTE italiano, slavo, tedesco, pratico contabilità, dattilografo, cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza serie referenze. Passare lunedì 10-12. Cobez-Casale, Lazzaretto vecchio 44. 109283 D

IMPIEGATA o impiegato perfetta conoscenza stenografia italiana, cerca importante Casa di spedizioni. Offerte sub «Asped» Piccolo. 95762 D

IMPORTANTE società industriale cerca impiegato ottima coltura, buona esperienza commerciale, capace trattare affari vendita, perfetto corrispondente italiano, lavoratore indipendente. Offerte solo con ineccepibili referenze sub «Industria» al Piccolo. 106169 D

IMPORTANTE azienda cerca agenti per tutti i comuni e sottocomuni della Venezia Giulia, come ad esempio Muggia, Capodistria, Isola, Pirano, Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Rovigno, Pola, Volosca, Lussino, Fiume, Buie, Pinguente, Pisino, Canfanaro, Montona, Gorizia, Gradisca, Monfalcone, Aquileia, Grado, Cervignano, Cormons ecc. Preferiti sindaci, pensionati, parroci, dai 25-50 anni. Guadagno grandissimo senza rischio. Lavoro facilissimo, altamente patriottico e molto rimunerativo. Capitale necessario da 200 lire in poi per acquisto materiale. Offerte dettagliate fino a tutto martedì 6 sub «Rendita assicurata» al Piccolo. 109053 D

PERFETTO corrispondente italiano, tedesco, francese con cognizioni ramo cerca importante Casa spedizioni. Offerte dettagliate Casella postale 119 Trieste III. 96430 D

PRATICANTE assume azienda industriale in Trieste, per lavori d'ufficio. Indirizzare offerte scritte con copia certificati al Piccolo sub «Azienda industriale 17». 109169 D

PRATICANTE per ufficio cercasi. Presentarsi Spiridione 12 Mueller. 96436 D

RAGAZZETTA intelligente cercasi quale aiutante (praticante) bersaglio americano. Scrivere «Occasione» Piccolo. 109135 D

RICAMATRICE pratica monogrammi e a-jour cercasi. Nicolò Machiavelli 15, primo. 95950 D

SIGNORINA praticissima contabilità, per immediata assunzione cercasi. Inutile presentarsi senza aver ricoperto posti simili, e mancando della richiesta pratica. Nazionalità italiana indispensabile. Presentarsi dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 97058 D

SIGNORINA brava cercasi per manicure. Salone pettinatrice Codes, via S. Caterina N. 7. 37072 D

SIGNORINA perfetta contabile, partita doppia, dattilografa, cercasi per entrata subito. Inutile presentarsi senza suddette cognizioni. Offerte sub «Lunga pratica» Piccolo. 109023 D

STENODATTILOGRAFA celere, perfetta conoscenza tedesco, contabilità, bellissima calligrafia, cercasi da ufficio commerciale per pronta entrata. Esigonsi referenze primo ordine. Indirizzare offerte sub «Perfettissima» al Piccolo. 993 D

UOMINI, signorine lancio pubblicazione grande attualità, successo, cerca tutta Italia Istituto Editoriale Rinascenza, Sampierdarena. 11177 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA pulitissima presso famiglia non mestierante, possibilmente centro e luce cerca giovane stabile. Rispondere subito «Pulizia» Piccolo. 96706 E

BELLA camera ammobiliata, ingresso separato, centrica, cerca maggiore, paga anticipatamente semestre. Offerte «Arturo» al Piccolo. 95712 E

CAMERA ammobiliata pulitissima, luce elettrica, vicinanze stazione centrale, cerco. Indirizzare dott. Sanquirico Ernesto, stazione centrale 109009 E

CAMERA semplicemente ammobiliata, possibilmente senza biancheria, con comodo cucina, cerca stabile operaio con moglie senza figli, anche per qualche mese, sia in città che nel suburbio. Offerte: Aristide Tommasini, via Mazzini 46-IV, int. 109241 E

CAMERA uso ufficio, possibilmente I o II, cerco d'urgenza. Offerte «Subito» Piccolo. 96686 E

CAMERA vuota, grande, oppure due per ufficio, cercansi prontamente, paraggi Piazza Borsa, Corso, Mazzini, ingresso libero, I piano, luce elettrica, telefono. Indirizzo Piccolo. 9868 E

CERCO per il quindici dicembre cameretta ammobiliata in posizione centrale. Offerte sub «Appio» al Piccolo. 9884 E

CONIUGI distinti senza figli, cercano stanza matrimoniale con o senza cucina, indifferente condizioni. Offerte «Milanesi» Piccolo. 97030 E

DISTINTI sposi soli cercano camera ammobiliata o vuota comodità cucina qualunque posizione anche fuori città, buona ricompensa mediatore. Offerte «Foresti» Piccolo. 97028 E

DISTINTO signore cerca camera, preferibile con salotto, ingresso libero, comfort moderno. Offerte casella postale 301. 95720 E

DUE giovani viaggiatori cercano due stanze o stanza e stanzino centro, anche con vitto, presso distinta famiglia, a decorrenza dal 16. Casella postale 652, centrale. 108101 E

GIOVANE impiegato stabile cerca stanza ammobiliata con stufa, luce elettrica o gas, paraggi stazione centrale o centro. Offerte sub «Ungherese» Piccolo. 97006 E

GIOVANE signora per bene cerca stanzino ammobiliato con comodo di cucina presso famiglia di cuore. Offerte «Gratitudine» Piccolo. 96998 E

GIOVINE ferroviere cerca stanza paraggi S. Andrea. Offerte sub «Piemontese» Piccolo. 9866 E

SIGNORE cerca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso indipendente, stufa, elettricità Offerte «A. F.» Piccolo. 96229 E

STANZA ingresso libero, cerca viaggiatore per pochi giorni mese. Offerte sub «Viaggiatore» al Piccolo. 108587 E

STANZA letto con salotto attiguo adibirsi ufficio con telefono, luce elettrica, riscaldamento, ingresso diretto sulle scale cercasi. Scrivere «Eraclea» Piccolo. 95464 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, paraggi Lazzaretto, Santimartiri, cercasi. Offerte «Avvocato» Piccolo. 109047 E

STANZA ammobiliata centrale, possibilmente vicino villa Necher, luce elettrica, riscaldamento, cercasi. Offerte «Olmi» Piccolo. 27090 E

STANZA ammobiliata, luce, presso distinta piccola famiglia cercasi vicinanze Piazza Goldoni da impiegato stabile. Scrivere «Guisa» Piccolo Trieste. 97052 E

STANZE 3 o più per Club, sala lettura cercansi centro. Offerte: Cunard Line, Meyer. 9894 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AA. MOLTISSIME stanze vuote ammobiliate, con cucina, affittansi buoni prezzi. Riborgo 45-II, destra (angolo Corso). 97026 F

A. CAMERA vuota, cucina, affittasi. Riborgo 45-II, destra. 97026 F

A. CAMERA, camerino, cucina, affittasi. Riborgo 45-II, destra. 97026 F

A DISTINTI coniugi affittasi bellissima stanza matrimoniale con splendida vista sul mare. Volendo comodo cucina oppure vitto famigliare. Unici subinquilini. Barcola, Riviera 123, sopra il locale. 108703 F

A DUE distinti signori stabili affittasi bellissima stanza con costo. Gatteri 27, porta 13. 108931 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, stufa, affittasi distinto signore celibe (escluse donne). Torre bianca 43, porta 14 (angolo Carducci). 108995 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Madonna del Mare 15-I. 9899 F

CAMERA con 2 letti affittasi. Piazza Barcacan 2-III, Ravasini. 9897 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Pondares 11-II. 109349 F

CAMERA, camerino e cucina ammobiliato, offro. Indirizzo al Piccolo. 97000 F

CAMERA bellissima, completo comfort, affittasi vuota ufficio o signore serissimo. Indirizzo al Piccolo. 96942 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Galleria 3, scala III, porta 33. 109309 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Crosada 2, lavanderia. 9880 F

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi presso piccola distinta famiglia. Rossetti 41, porta 10. 109255 F

CAMERA letto, salotto, bagno, casa signorile, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 109185 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Via Ferriera 25, II piano, destra. 96900 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Giulia 54, I, porta 5. 96902 F

CAMERA ammobiliata due letti affittasi a due amici operai. Via Molin grande N. 11, secondo. 109229 F

CAMERA matrimoniale, eventuale comodo cucina, affittasi. Ginnastica 43, porta 33. 109231 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi a distinto signore, Ireneo 9, primo. 96746 F

CAMERA ammobiliata, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 96716 F

CAMERA ammobiliata, davanti, due finestre, vitto completo in famiglia, lire 60 settimanali, affittasi. Sapone 5, quarto, scala sinistra. 96856 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 96838 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a persona sola. Via Madonna mare 16, III, 109109 F

CAMERA ammobiliata affittasi solamente a distinto signore. Coroneo 3, porta 21. 109175 F

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Androna del pozzo N. 4, IV piano. 109193 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Toro 14, terzo. 109203 F

CAMERA affittasi. Gaspara Stampa 6, quinto, pressi chiesa S. Antonio. 96666 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Pondares 4, quarto piano, porta 11. 96690 F

CAMERA ammobiliata affitterebbesi a due distinte persone. Piazza G. B. Vico 8, II, Perini. 96692 F

CAMERA bellissima, ammobiliata, primo, affittasi presso distinta persona. Indirizzo Piccolo 108895 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 108899 F

CAMERA in soffitta, affittasi solo operaio. Via Conti 18, terzo. 109007 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via del Crocefisso 7, secondo. 109287 F

CAMERE due, parzialmente ammobiliate, pressi Stazione centrale, eventualmente anche vitto affittansi. Indirizzo Piccolo. 108877 F

CAMERINO affittasi a giovanotto, con vitto o senza. Molin a Vento 4 A. 109325 F

CAMERINO con letto affittasi onesto operaio. S. Sergio 10-II. 9881 F

CAMERINO con letto affittasi uomo serio. Via Stuparich 17, mezzanino. 96858 F

CAMERA chiara, con vitto, affittasi, trattamento famigliare, darebbesi anche solo vitto. Via Cologna 23, porta 10. 96678 F

CAMERINO vuoto, pianoterra, affitterebbe persona sola; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 109015 F

COSTO buono ricevono signori, signore, a buon prezzo, presso signora. Corso Garibaldi N. 13, quarto. 109227 F

DISTINTA signora sola, darebbe costo a due distinti signori. Via S. Nicolò 13, primo. 96796 F

GIOVANE onesto affittasi letto. Via S. Nicolò 32, quarto, sinistra. 109209 F

LETTO per operaio affittasi. Via Torricelli 8, primo, porta 6. 96800 F

LETTO con costo affittasi a operaio e darebbesi costo due persone. Chiozza 25, porta 10. 96842 F

LETTO, stanza in compagnia, affittasi a operaio onesto. Media 9, porta 30. 109055 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, vitto, affittasi persone distinte. Mazzini 9-IV. 97002 F

MENSA privata San Lazzaro 7, primo. Cinque, sei lire, pranzo, cena: 150 mensili anche posticipate per statali. Locale frequentato anche da stranieri. 109137 F

STANZA matrimoniale e da 1 letto, affittasi. 10 minuti dal tram. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 95246 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Tintore 6, porta 8. 96970 F

STANZA ammobiliata affittasi. G. Gatteri 36, IV, porta 16. 109269 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Pietà 8, I. 109299 F

STANZA ammobiliata affittasi per due signori. Barbariga 2, quinto, porta 16, Roiano. 96952 F

STANZA ammobiliata affittasi, a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 109237 F

STANZA grande, posizione centrica, ammobiliata, affittasi. Rivolgersi via Zonta 3, I, sinistra. Visitare nel pomeriggio. 109247 F

STANZA ammobiliata affittasi. Moisè Luzzatto 1-II, sinistra. 9896 F

STANZA ammobiliata 2 letti, luce elettrica affittasi. Riborgo 32-III. 97040 F

STANZA grande vuota, ingresso libero, luce elettrica, telefono, affittasi a 2 signori o coniugi, con vitto. Indirizzo Piccolo. 109293 F

STANZA splendida ammobiliata, con pianoforte, ingresso libero, gas, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 96994 F

STANZA con 2 letti affittasi prontamente anche per pochi giorni. Via Rapicio 6, porta 19. 97018 F

STANZA ammobiliata, per 2 amici, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 200 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi persone distinte, nonchè altre 1-2 letti, luce elettrica, vitto, paraggi stazione centrale, Istituto. Rivolgersi Acquedotto 20, caffè Vittoria 97062 F

STANZA ingresso libero, presso distinta famiglia, paraggi Istituto, affittasi. Rivolgersi Acquedotto 20, caffè. 97066 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente per 1 persona, presso signora sola, vicino piazza Garibaldi Prezzo da convenirsi. Rivolgersi Acquedotto 20, caffè. 97060 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Piazza Ospitale 3, primo, porta 6. 109253 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi a persona civile. Maiolica 8, interno, p. 25. 96930 F

STANZA, vitto affittasi a distinta signorina pressi S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 96872 F

STANZA ammobiliata pulitissima affittasi prontamente. Via Mirti 16, I, Roiano. 96898 F

STANZA ammobiliata due letti, affittasi prontamente. Via Romagna 2, primo, porta 3. 96914 F

STANZA ammobiliata affittasi impiegata o impiegato. Aleardi 493, IV, sinistra. 109215 F

STANZA ammobiliata, pulita, affittasi prontamente. Via Manzoni 20, porta 16. 109217 F

STANZA ammobiliata affittasi signore serio, possibilmente assente giorno. Largo Santorio 2, secondo. 109219 F

STANZA bellissima, vitto, darebbesi distinto signore. Rossetti 31, porta 12. 109225 F

STANZA bella, bene ammobiliata, massima pulizia, con gas, distinta famiglia affitterebbe a distinto signore. Via San Michele 31, II piano. 96826 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Santi Martiri 23, IV piano, porta 44. 96772 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Foscolo N. 27, porta 14. 96770 F

STANZA bellissima affittasi due distinti signori Via Ginnastica 16, II, destra. 96808 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via S. Michele 10, mezzanino, sinistra. 96814 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 109099 F

STANZA da letto con salotto e vitto, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 96804 F

STANZA ammobiliata due letti, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 96824 F

STANZA ammobiliata affittasi presso Stazione Meridionale, in via Gaspare Gozzi N. 3, p. 23. 109159 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore serissimo. Cesare Battisti 7, III, sinistra. 109161 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Torricelli 4, I. 109167 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a persona distinta. Maurizio 3, II, sinistra. 109167 F

STANZA due letti affittasi. Corso Garibaldi 23, I, sinistra. 96722 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta, escluse donne. Via Galileo 1, porta 17. 96724 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi a serio signore, possibilmente marittimo o viaggiatore. Ghiberti 3, quarto, destra (Stazione centrale). 108655 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi presso distinta piccola famiglia. Ginnastica 43, IV, porta 29. 108867 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo Vinci 4, II, porta 9. 108861 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via della Ferriera 35, quarto piano, sinistra. 108863 F

STANZA ammobiliata, gas, stufa, una, due persone, affittasi, con vitto. Palestrina 2, II, sinistra. 108875 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Pietà 12, porta 6. 108889 F

STANZA ammobiliata affittasi per una persona. Ginnastica 15, porta 7. 108879 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via [illegible] 12 III, Hägele, Roiano. 108897 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, centro, affittasi, Indirizzo al Piccolo. 96460 F

STANZA matrimoniale elegante, affittasi 2 distinti signori, eventualmente uso salotto, piano. Mazzini 45, porta 10. 108941 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, pulitissima, affittasi. Sette fontane 41, I. 108963 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Rapicio 4, I, destra. 108909 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Carlo Stuparich N. 14, porta 18. 109005 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, parchetti, quiete, massima pulizia, affittasi persona civile Acquedotto 95, porta 14. 109025 F

STANZA bene ammobiliata affitterebbesi signore distinto, che parli tedesco o slavo. Indirizzo Piccolo. 109035 F

STANZA ammobiliata con due letti, escluse donne, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 108995 F

STANZE tre splendide, immediate vicinanze Piazza Borsa, affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 96730 F

STANZE ammobiliate, uno, due letti, stufa, luce subaffittansi soltanto signori. Torre bianca 14, secondo. 108559 F

STANZE 2 attigue, 1 vuota, 1 ammobiliata, affittansi prontamente. Via Giulia 31-I. 9874 F

STANZETTA ammobiliata, pulita, affittasi a giovane perbene, presso buona famiglia. Centro. Indirizzo al Piccolo. 96962 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, V piano, presso persona sola, vicino Ponte Rosso, affittasi a giovanotto. Rivolgersi Acquedotto 2, caffè. 97064 F

STANZETTA vitto, per due amici operai. Corso Garibaldi 31, porta 7. 96782 F

STANZETTA ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Via Geppa 15, primo. 96840 F

STANZETTA con ingresso libero affittasi a signore. Indirizzo al Piccolo. 10914 F

STANZETTA ammobiliata, con pensione, affittasi prontamente. Felice Venezian 8, terzo. 108901 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente signorina, impiegata. Tivarnella 3, p. 20. 108979 F

VITTO famigliare buonissimo, abbondante. Via Udine 28, primo. 109373 F

Istruzioni

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ACCADEMIA di danze, prof. Tisminiezki, Via S. Lucia 4. Giornalmente lezioni individuali (all'ora richiesta) delle ultime danze di gran successo: Shimmy, Schottisch, Tango, Società. Tutti i giorni dalle 20-23 lezioni collettive. Ogni sabato trattenimento danzante. 1050 G

ALLIEVI commissari di bordo, durata quattro mesi, lire 250 mensili. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 104 G

ALLIEVI commissari di bordo, corso accelerato L. 75 mensili. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10 5362 G

ALLIEVO Conservatorio Verdi, darebbe lezioni violino. Inoltre lezioni tedesco. Lire 3 all'ora. Offerte «Profugo» Piccolo. 108919 G

APERTURA 10 dicembre corso serale per conseguire il diploma governativo di ragioniere. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 5362 G

APERTURA corso d'insegnamento per licenziati istituto tecnico (VII reali) o liceo (VIII ginnasio), per conseguire il titolo governativo di ragioniere. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 5362 G

ASPIRANTI radiotelegrafici. Preparazione completa per conseguire brevetto internazionale. Scuola di radiotelegrafia, via Coroneo 17-II. 96852 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi speciali facilissimi; lezioni anche violino; massima pazienza specialmente con bambini. Acquedotto 25, terzo. 660 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, corsi serali accelerati. Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 100 G

CONTABILITA' corrispondenza. Corsi serali. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 5362 G

CONVERSAZIONE italiana, francese, tedesca per adolescenti, onorario modico. Indirizzo Piccolo. 9856 G

DIPLOMA di ragioniere. Prima autorizzata «Scuola Moderna». Corso V. E. 45. 102 G

DISTINGUISHED young man teaches english language. Plain method of conversation and pronunciation. Moderate prices. Address under «New York American» Piccolo. 96834 G

DISTINTA signora cerca altra ottima pianista violinista. Scrivere «Solo musica» Piccolo. 96818 G

DOPOSCUOLA modello, tre ore di lezione al pomeriggio, lire 70 mensili. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 105 G

DOPOSCUOLA maschile e doposcuola femminile. Professori, istitutori, ricco materiale didattico, ampie aule; serietà, distinzione, disciplina. Istituto «C. Battisti», via Battisti 10. 5362 G

FRANCESE: metodo teorico pratico. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 105 G

FRANÇAISE diplomée enseigne langue maternelle, aussi allemand. Sub «Université» Piccolo. 96868 F

GEIFILM offre ai desiderosi possibilità di partecipare interpretazione cinedramma di carattere locale. Presentarsi sollecitamente Margherita 3 (angolo via Giulia) dalle 10 alle 15. 97070 G

INGLESE, metodo teorico e pratico. Insegnante: prof. Joyce. Prima autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 101 G

INGLESE, tedesco, spagnuolo e dialetti sud americani. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 5362 G

ISTRUTTORE matematica (algebra geometria) e geometria destrittiva cercasi per studente ginnasio superiore. Ind. Piccolo. 109127 G

ITALIANO per stranieri, metodo accelerato. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 5362 G

ITALIANO, corso speciale di lingua italiana e storia patria per i concittadini italiani di nazionalità slava e tedesca. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 5362 G

ITALIANO, francese, inglese, russo, L. 28 mensili. «Scientia» Foscolo 2. 580 G

JEUNE homme distingué donne leçon de français et de prononciation. Conversation parisienne. Methode simple et pratique. Prix modéré. Adresser sous «Petit Parigot» Piccolo. 96835 G

LEZIONI singole e collettive di lingue, pronunzia, dizione e recitazione italiana. Via Chiozza 56, terzo. 107901 G

LEZIONI di violino impartisce maestro Pighetti Giovanni, Ugo Foscolo 16-I, destra. 109249 G

MAESTRA cercasi per conversazione francese. Offerte con pretese «Vautrin» Piccolo. 109249 G

MAESTRA piano insegna pure mandolino brevissimo tempo. Chiozza 36-II, porta mezzo. 95798 G

MAESTRA pazientissima francese-tedesco. Principianti, adulti 20 lire mensili. Viale XX settembre 33-IV, sinistra 109989 G

MAESTRO giovane, paziente, impartisce lezioni. Un'ora al giorno, lire 25 settimanali. Indirizzo Piccolo. 96802 G

PROFESSEUR Vaudolon, 11 via Rossetti, pt., dà lezioni di francese, madrelingua. 96676 F

R. ESERCITO, soldati, appuntati, caporali, sottufficiali; corso speciale riservato a militari aspiranti al grado superiore. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 5362 G

RADIOTELEGRAFIA, corsi accelerati ing. Ravalico. «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 103 G

SERBO-CROATO, corso diurno e serale per chi vuol recarsi in Jugoslavia. Istituto «C. Battisti» Via Battisti 10. 5362 G

SERBO-croato impartisce lezioni maestra diplomata, metodo celerissimo. Indirizzo Piccolo. 109296 G

SIGNORINA diplomata accetta lezioni giovanetti scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 13 alle 17. Carlo Stuparich 4-III, 18. 90699 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 5-IV, 15. 108959 G

STENOGRAFIA italiana, francese, tedesca. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 5362 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni tedesco e altro. Piazza L. Vinci 4, quarto, porta 13. 109343 G

TEDESCO: lezioni individuali e collettive, impartisce professore espertissimo, miti condizioni. Scrivere «Professore» Piccolo. 108759 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro a maglia smarrito. Trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia portandolo via Gianrinaldo Carli 6-II, porta 10 (Campi Elisi). 96740 H

I collettivi continuano in VIII pagina

LEON SAZIE 1

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

I.

— Acchiappatemi, acchiappatemi! — gridò miss Cissy, una giovane, seducentissima amazzone ai due compagni che le cavalcavano appresso.

Così dicendo, spronò Clown, il suo cavallo, e si abbandonò ad una corsa quasi pazza, saltando ogni sorta di ostacoli, procedendo rapidamente innanzi a zig-zag.

Raoul de Rivoy e Raimondo Valière, i suoi due amici, si lanciarono subito al galoppo, ma ella li distanziò.

Disgraziatamente prese una via che non conosceva e dove erano delle brusche svoltate, dei veri precipizi, chè in quel luogo si trovavano delle cave di pietra abbandonate.

Appena se ne accorsero, Raimondo e Raoul le gridarono a gran voce di cambiare direzione. Ma Cissy galoppava sempre più forte.

— Ma non tiene più il cavallo! E' lui che la porta via a quel modo! Non obbedisce più! Clown è pazzo! — esclamò Raoul.

— Cissy è perduta! Va ad ammazzarsi!

Anche Raimondo aveva visto il pericolo e spinse il suo cavallo. Ma Lidoire dopo un po' di galoppo pesante, che nemmeno gli speroni ed il frustino riuscivano a riattivare, si piegò sulle gambe e cadde di piombo a terra trascinando con sè il cavaliere.

Raimondo arrestò Motor e corse da Raoul credendolo ferito.

— Non è nulla! — disse il luogotenente rialzandosi contuso. — Corriamo da Cissy! Prestami il tuo cavallo!

Ma quando egli si avvicinò a Motor, anche esso si piegò sui garretti e come Lidoire cadde a terra in un torpore da cui niente lo avrebbe potuto rialzare. —

Raoul gettò un grido di angoscia.

— Hanno rovinato i cavalli! I nostri per farli cadere... quello di Cissy per infuriarlo..... per ammazzare... per ammazzare Cissy!...

Raimondo, nello stesso tempo di Raoul, si era reso conto del fatto straordinario e pauroso.

Egli si domandava il perchè di quel delitto inconcepibile... si domandava chi mai avrebbe potuto compierlo...

Abbandonati i loro cavalli, Raoul e Raimondo si lanciarono di corsa sulle traccie della loro amica, sperando di raggiungerla in tempo per portarle soccorso.

Essi temevano davvero una catastrofe. La strada della foresta su cui il cavallo impazzito di Cissy si era lanciato a corsa sfrenata, scendeva lungo un precipizio nella valle della Solle, vasta piana, campo di corse e di manovre, dove si esercitava la cavalleria di Fontainebleau.

Se Cissy riusciva a mantenerlo sulla strada, certo ella sarebbe giunta in fondo alla valle senza danno; ma il pericolo stava nella facile possibilità che il cavallo impazzito, al primo ostacolo, alla prima ombra, abbandonasse la strada non larga e, scartando, andasse a precipitare nel vuoto, nell'abisso!

Raimondo e Raoul, correndo disperatamente, sbucarono per un sentiero. Per una scorciatoia, sopra un enorme roccia oltre la quale si spalancava il precipizio della gran valle della Solle.

Ma essi videro lontano, in basso, ancora sulla buona strada costeggiante la valle, Cissy sempre in corsa.

Raimondo e Raoul respirarono.

Aveva perduto il suo cappello, aveva le chiome disciolte al vento, tutto il suo vestito appariva anche in lontananza in disordine, ma con tutto ciò si vedeva che si manteneva forte in sella, che ancora dominava il bizzarro e sfrenato animale.

Ma ecco ad un tratto sbucare da un sentiero sulla strada in discesa, dietro l'amazzone in fuga quattro cavalieri su superbi puledri lanciati anch'essi al galoppo. Essi si posero all'inseguimento della fanciulla, risoluti a raggiungerla.

Cissy, però, evidentemente, non sospettava quell'improvviso inseguimento; si capiva che ella badava solo a mantenere il destriero sulla strada per non precipitare nella valle.

Raoul intuì subito qual'era la tattica della giovane: ella si proponeva di stancare il cavallo sulla strada buona fino al momento in cui esso sarebbe caduto sfinito dalla corsa tremenda.

E così, il luogotenente e l'ingegnere ricominciavano a sperare nella salvezza di Cissy, che continuava a tenersi bene in sella e che, nonostante l'inseguimento incomprensibile dei quattro cavalieri, badava solo a stancare il cavallo. Essi speravano, sia pure col cuore stretto dall'angoscia...

Ma ad un tratto essi videro uno spettacolo inverosimile, inconcepibile in un paese come la Francia.

Uno dei quattro cavalieri inseguitori si staccò dai suoi compagni e lanciò il suo cavallo in un ultimo sbalzo in avanti fino a raggiungere Cissy.

Poi, rapido come una saetta, egli lanciò in aria una corda, come fanno i «cow-boys».

— Un laccio! — gridarono insieme Raimondo e Raoul. — Un laccio!

E infatti il cavaliere lanciò il suo laccio, non verso le zampe di Clown, come i due amici in quell'attimo di meraviglia speraro-no, ma contro l'amazzone, contro Cissy.

Il laccio infilò la fanciulla per la testa e la strinse alle braccia.

Il cavaliere fermò di botto il suo cavallo, che s'inarcò sulle zampe davanti e restò rigido, come impietrato, sicchè il laccio teso fece rovesciare sulla sella Cissy, la trascinò giù a terra, mentre Clown, libero, sbarazzato dal suo peso, saltava via riprendendo la folle corsa. Ma per breve tratto, perchè l'animale inciampò nelle briglie abbandonate e andò a ruzzolare in un fossato pieno d'acqua.

Allora, l'uomo che aveva gettato il laccio, e i suoi tre compagni si fecero attorno alla giovanetta caduta.

Essi saltarono dai loro cavalli.

Tutti e quattro si chinarono su Cissy, poi si rilevarono subitamente, rimontarono in sella dopo aver sciolto il laccio, e ripartirono al galoppo scomparendo nel folto della foresta.

A terra, essi abbandonarono miss Cissy inerte, ferita, forse morta.

II.

Raimondo e Raoul, stupefatti, storditi da quella scena incredibile, inverosimile, che faceva della pacifica e piacevole vallata della Solle una specie di deserto del Far West, si riebbero immediatamente e corsero a portare soccorso alla sventurata fanciulla.

Essi dovevano superare un tratto di strada non breve e il terreno non era dei più facili. Ma per fortuna in quel momento passò sulla strada un'automobile a cui Raimondo e Raoul fecero segno di fermare, gridando disperatamente.

Gli automobilisti fermarono e, appreso di che si trattava, accettarono di condurre i due amici presso la donna ferita.

Alcuni minuti dopo, l'automobile si fermava a qualche passo da Cissy.

Raoul saltò a terra e corse a lei pel primo, sollevandola dolcemente, tutto commosso e tremante:

— E' viva, Raimondo! Miss Cissy è viva!

Raimondo, più calmo, a sua volta si avvicinò a Cissy e si chinò su di lei, dopo avere pregato gli automobilisti di voler andare a Fontainebleau a cercare un medico.

Ciò che colpì subito Raimondo fu il fatto che la camicetta di Cissy era stata aperta, quasi strappata al collo, come se avessero frugato per portarle via la collana.

Infatti, al collo... su una spalla, miss Cissy mostrava — il che dava consistenza all'ipotesi di Raimondo — delle lievi graffiature visibili

Ben presto arrivò l'automobile con un dottore, che aveva preso con sè il necessario per curare la giovane, la quale, del resto, non tardò a riaversi.

Appena ella riaprì gli occhi, istintivamente portò la mano al collo e con un filo di voce disse:

— Ladri!... La mia collana!...

Poi ella si rivolse a quelli che l'attorniavano. Dapprima non riconobbe nessuno e ad alta voce chiamò:

— Raoul, a me!... Raoul!... Raimondo!... A me, Raoul!...

Ma poi Cissy riconobbe il luogotenente, lì accanto a lei, ed allora gridò con trasporto:

— Raoul, Raoul, difendetemi!...

E così dicendo ella si gettò nelle sue braccia, aggrappandosi a lui disperatamente.

Raimondo a questa scena ebbe un mezzo sorriso.

Poi tutti risalirono in automobile per tornare alla villa dei Coulemelles.

Per fortuna, miss Cissy non aveva riportata alcuna ferita grave, ma solo delle contusioni, di cui in pochi giorni scomparve ogni traccia.

Raimondo, mentre Raoul s'occupava particolarmente di miss Cissy, s'era messo in cerca dei cavalli, li aveva ricondotti tutti e tre alla villa e fatti visitare da un veterinario.

Nessun dubbio che essi erano stati... drogati. Lidoire e Motor avevano ricevuto una forte dose di morfina; Clown un beveraggio che doveva avergli messo il diavolo addosso, sicchè durante la fuga del povero cavallo, quelli del luogotenente e dell'ingegnere non avrebbero potuto, come realmente non poterono, seguirlo e miss Cissy, sul suo destriero infuriato, doveva restare alla mercè di coloro che avevano preparato e perpetrato l'infame delitto.

Raimondo denunciò il gravissimo fatto alla polizia, e tosto fu aperta un'inchiesta sull'attentato misterioso e sul furto della collana di miss Cissy. Quel giorno, ella portava al collo una catenella con una medaglia d'oro.

. . . .

(continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CANE levriere statura media, nome «Lux», caffè chiaro, smarrito pressi Gatteri. Mancia portandolo Gatteri 23. 109077 H

CANE lupo giovane, smarrito venerdì paraggi giardino pubblico: generosissima mancia, portandolo via Rismondo 9-I. 109331 H

ORECCHINO brillanti con zaffiro nel centro, smarrito venerdì sera teatro Fenice o strada. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Machiavelli 7-III, destra. 108903 H

OROLOGIO oro «Mermod», cassa doppia, chatelaine oro, antica iscrizione «Josephine Weld», piccola medaglia oro con monogramma ed iscrizione inglese, smarrito. Onesto trovatore riceve lire 1000 portandolo Küchler, via Miramar 21-IV. 96078 H

PORTAMONETE nero, contenente chiavetta, smarrito: pregasi portarlo via Galatti 16, porta 3, trattenedosi denaro. 109339 H

SMARRITA «Quota d'affari» del «Provveditorio Consorziale dei Pistori» intestata Ant. Russ. Nessun valore per il rinvenitore. Si prega verso generosa mancia, consegnarla al possessore. Via Media 48, pistoria. 108955 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTI da una a 8 stanze, completamente vuoti, diversi, senza buona uscita, affittansi condizioni di vera occasione. Riborgo 45-II, destra (angolo Corso). 97026 I

A. A. QUARTIERI, volendoli prontamente, diverse posizioni, prezzi, grandezze, senza spesa anticipata, rivolgersi all'agenzia «Mercur», Gatteri 23-I, 19. 97016 I

A. APPARTAMENTI ammobiliati tutte grandezze, vie, prezzi, affittansi prontamente. Riborgo 45-II, destra (angolo Corso). 97026 I

APPARTAMENTINO affittasi insieme a magazzino di mq. 120, acqua, gas, telefono, per lire 540 mensili. Visitare dalle 14 alle 16. Via Fabio Severo 73. 96948 I

APPARTAMENTINO ammobiliato affittasi: 2 camere, cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 109289 I

APPARTAMENTO ammobiliato due camere, ingresso, cucina, gas, acqua, affittasi anche subito. Rivolgersi Valdirivo 27, trattoria. 107431 I

APPARTAMENTO centrale affittasi. Informazioni Acquedotto 12-III, ore 9.30-11.30. 96382 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, camerino, cucina, completo, ammobiliato, affittasi. Rivolgersi alle 2-3, via Rittmayer 15, portinaia. 108467 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, tre camere, cucina, III piano, acqua, gas, affitto minimo, disponibile. Offerte «Artistico» Piccolo 96830 I

BOTTEGA con retro, ottima posizione, affittasi. Crosada 5, barbiere 96870 I

CAMERA e cucina via Costalunga scambiansi con camera, camerino e cucina città. Rivolgersi Orta, Scorcola S. Piero n. 22, p. 6. 109163 I

CAMERA e cucina, ammobiliate in IV p., affittansi. Rivolgersi lunedì alle 10-12. Indirizzo Piccolo. 96612 I

MAGAZZINO città, centro, offresi per immagazzinamento merci. Interessati vogliano rivolgere domanda indicando quantità e qualità merce sub «Immagazzinamenti» Piccolo. 107367 I

MIGLIOR offerente affittasi subito villa ammobiliata. Barcola, vicinanza tram. Indirizzo al Piccolo. 95560 I

NEGOZIO tre fori, posizione centrica, affittasi. Rivolgersi via Piccolomini 3, piano 2, porta n. 6. 108911 I

NEGOZIO centrale, acqua, gas, adatto locale, affittasi. Offerte «4000» Piccolo. 96972 I

QUARTIERE poco ammobiliato, due camere, cucina, affittasi. Valdirivo 21-II, dopo 9. 96966 I

QUARTIERE II piano, acqua, gas, 2 camere, anticamera, camerino e cucina, ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 96734 I

QUARTIERE grande, vuoto, moderno, affittasi prontamente. Offerte sub «Centrale» Piccolo. 9686 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, luce elettrica, centro, scambiasi con altro di 2 camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 108869 I

QUARTIERE di camera e cucina, elegantemente ammobiliato, acqua e gas, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 108953 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi. Via della Cattedrale n. 14. 109335 I

QUARTIERE camera e cucina, acqua o gas, affitto minimo, con camera, camerino, cucina città scambiasi. Pietro Brandolin, Chiarbola sup. 198, case comunali. 95462 I

SCAMBIASI quartiere di due stanze e cucina con altro di stanza e cucina. Ponziana 132-IV p. 96784 I

SCAMBIASI quartiere centro, 4 camere, anticamera, coridoio, cucina, con altro più piccolo in campagna. Offerte «Campagna» al Piccolo. 96826 I

SCAMBIASI camera, cucina, gas, con altro eguale anche grande, (centro da trattarsi). Ferriera 31-III, n. 14, 9-15. 95832 I

SCAMBIASI quartiere 4 stanze, 2 camerini, cucina, paraggi Caffè Sport, con uno di 2 stanze, camerino, cucina, nei pressi via Commerciale. Offerte sub «Quartiere» Piccolo. 108987 I

STANZE 3, camerino, cucina, ammobiliate, affittansi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 109129 I

UFFICIO 2 stanze, anticamera, telefono, affittasi prontamente causa partenza. Visitare soltanto domenica, 8-12, ufficio, via Commerciale 348. 109041 I

VILLINO signorile, cinque minuti dal tram di Servola, prospiciente al mare, scambierebbesi con quartiere consimile città. Rivolgersi 44, Servola, vicino Restaurant «Riviera». 108683 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERI, appartamenti vuoti, ammobiliati, qualunque grandezza, cercansi per pronta occupazione, dall'agenzia «Mercur», Gatteri 23, I, 19. 97014 L

APPARTAMENTINO grande, piccolo, urge, paraggi Stazione, Giardino. Offerte «Genovesi» Piccolo. 109011 L

APPARTAMENTINO ammobiliato o semiammobiliato, in affitto, cercasi prontamente paraggi Transalpina, Meridionale. Offerte sub «Sole» Piccolo. 96788 L

APPARTAMENTO ammobiliato due camere, cucina, posizione centrica, cercasi. Offerte «Cucina» al Piccolo. 96400 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, cercasi in cambio villa ammobiliata Grignano. Scrivere «Grignano» al Piccolo. 9747 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, cucina, bagno, cercasi. Gentili offerte sub «Coniugi soli» al Piccolo. 109279 L

CAMERA, camerino e cucina oppure camera e cucina cercansi verso pagamento sei mesi anticipati. Colombella, via Miramare 55. 109161 L

CAMERE 2, eleganti, ammobiliate, eventualmente appartamentino, vista al mare, cercasi. Offerte «Vienna» Piccolo. 108517 L

DA 3000 a 5000 lire regalo mediatore procurandomi quartiere vuoto da tre o più stanze, comfort moderno. Giulia 6, terzo. Robba. 96418 L

LOCALI 2, uso ufficio, posizione centrale, ingresso libero, possibilmente telefono, cercansi prontamente. Offerte Cobez-Casale, Lazzaretto Vecchio 44. 109285 L

MAGAZZINETTO centrale cerco, vendita confezioni. Offerte: Rappresentanze, Acquedotto 12-III. 96100 L

MAGAZZINO circa 250 m.2, paraggi stazione centrale-piazza Oberdan, ricercato da ditta triestina. Scrivere precisando pigione «381» Piccolo. 107535 L

MAGAZZINO eventualmente interno, per deposito vino; cercasi. Cassa Risparmio 13, p. I, destra. 96759 L

MAGAZZINO cercasi: possibilmente locali soprastanti. Offerte Posta Centrale, casella 543. 96790 L

NEGOZIO o magazzino adatto manifatture cercasi. Offerte «Manifatture» Piccolo. 109187 L

PERSONE generose, pietose, avessero disponibile quartiere vuoto, verso ricompensa, per signora con madre gravemente ammalata, bisognosissima d'un quartiere, scrivano sub «Floriani», fermo posta. 107735 L

QUARTIERE vuoto, tre, quattro stanze, accessori, cerco; mediatori esclusi. Offerte sub «Alice» Piccolo. 96464 L

QUARTIERINO, cucina stanza letto, salotto, bene ammobiliato, cercasi. Offerte «Colonna» al Piccolo. 108859 L

QUARTIERINO vuoto, qualunque posizione, cercasi. Offerte «Trattative» al Piccolo. 109303 L

QUARTIERINO vuoto o poca mobilia, cerco anche in soffitta, escluso mediatori. Offerte «Marina» al Piccolo. 108949 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, possibilmente centro, cercasi prontamente; generosa ricompensa mediatore. Offerte sub «Generosa ricompensa» al Piccolo. 970362 L

QUARTIERE vuoto 3 o 4 stanze, uso ufficio, mezzanino o primo piano, posizione centralissima, cercasi subito. Offerte sub «Rosandra» Piccolo. 109057 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. OCCASIONE: cappotto nuovo, taglia grande, moderna, vendo. Via del Volto 8-II p. 96918 M

A. A. PELLICCIA quasi nuova, orsetto, collo persiano (1000); smoking, vestiti uomo, completi, vendo rarissima occasione. Belleli, piazza S. Caterina 3-IV, ore 10-12, 14-17. 109073 M

A METÀ prezzo vendo occasione splendide lampade gas. Corso 37, mezzanino. 102563 M

A. RARA occasione vendo camera letto una due persone, altra pranzo usata, cucina modernissima, studio mogano. Solitario 2-II 96922 M

A UFFICIALE vendesi cappotto castorino, doppio petto, nuovo, elegantissimo (ore 8-10 e 12-14). Via Donadoni 1-B, pterra d. 109119 M

A. VENDESI magnifico scialle veneziano, ricamato a mano. Indirizzo Piccolo. 96822 M

ACQUEFORTI bellissime d'autore, 14 pezzi, pelliccia, sciarpa bianca elegantissima ermellino, vendo. Chiozza 17-II, destra. 96908 M

ALASKA: volpi confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi. Gatteri 32, secondo, porta 9. 94440 M

ALASKA splendida volpe, altra Skunks vendo metà prezzo. Dell'Antonia, Rossetti 51-A, pt. 109061 M

APPARATO stereoscopico 45 per 107, obbiettivi autore, accessori, vendo occasione. Silvio Pellico 8, porta 17. 109307 M

APPARATO fotografico Goerz 13X18 e vestiti usati vendo prezzo mite (dalle 11-2). Via Luzzatto 7-V, Tunitschnig. 109133 M

APPARATO fotografico, accessori, vendonsi 55 lire. Ferriera 7, porta 7. 109071 M

APPARECCHIO telefonico piccolo, da muro, perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9893 M

ARCO violino Nurnberg, nuovissimo, rara occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 109275 M

ARMADIO usato, lucido, vendesi occasione. Via Ginnastica 46, falegname. 109263 M

ARMADIONE massiccio una porta, quasi nuovo, vendesi; esclusi rivenditori. S. Anastasio 10, primo, sinistra. 109323 M

ARMONICA due file, 12 bassi, vendesi. Via Cunicoli 11, portiere. 108883 M

ASINELLO, con finimenti nuovi, eventualmente anche carretto relativo, vendesi. Latteria, via Madonna del mare 19. 109093 M

ATTACCAPANNI salotto, completo, bambù; canapè, poltrone, fioraia, psiche, tavolo, vendo occasione. Solitario 2-II. 95924 M

BABY e bambole, altri giuocattoli nuovi, tavolo crociera, massiccio, vendonsi. Ind. Piccolo. 108961 M

BAMBOLA bellissima, vestita, 82 centimetri alta, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 97022 M

BILANCIE decimali 2, portata 1200 e 500 chg., più una partita tavole e mezzi murali vendonsi. Rivolgersi Mazzini 18, negozio manifatture. 108981 M

BILANCIA decimale, portata 2 quintali, vendesi occasione. Tiziano 13, pt., Serdoz. 109281 M

BICICLETTA tubolari, quasi nuova, con tutti gli accessori, causa malattia vendesi. Navali 2, Micen. 108669 M

BICICLETTA da vendere. Via Ponte 6, primo, scala seconda. 109351 M

BICICLETTA mezza corsa 190, altra Alcion 540. Pietà 29, calzolaio. 9901 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Acquedotto n. 52-IV. 109179 M

BICICLETTA Bianchi, nuova, tipo lusso, vendesi. Slobez, Roiano Molini 690. 96806 M

BICICLETTA passeggio, occasione, qualunque prezzo vendesi. Giuliani 14-I, sinistra. 98934 M

BICICLETTA mozzo libero, freno, vendesi lire 160. Pellini 1-III. 109239 M

BICICLETTA mezza corsa, ruota libera, due freni, vendesi lire 260 occasione. Via Bosco 50-III, destra. 109205 M

BINOCCOLO Zeiss da teatro, perfettissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 109271 M

«BINOCTAR» Zeiss, nuovissimo, lire 950; «Silvamare» lire 580, ultimi modelli, vendonsi. Boccaccio 6-II. 109049 M

BORSETTA argento, grande, occasione vendesi Ind. Piccolo. 109045 M

BORSETTA argento finissimo, 380 grammi, occasione vendesi. S. Francesco 24-III, destra. 96792 M

BORSETTA argento 900, maglia germanica, finissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 109375 M

BRACCO tedesco, splendido mantello, mesi 4 e mezzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 97024 M

BUSTA compassi marca tedesca, 27 pezzi, e pelliccia finissima uomo, occasione vendo. Rossetti 36, calzoleria. 108973 M

CAGNA bravissima guardia, vendesi. Cecilia R. 15-I, sinistra. 109245 M

CAGNETTI fox da vendere. Via Olmo 14, porta 23 109111 M

CAMERA massiccia, non moderna, tavola crociera, regolatore, modiglioni, altre cose, tutto come nuovo, vendo vera occasione; visitare dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 108903 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 109123 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, cucina completa, ultimo modello, vendo lire 3200. Via Ferriera 5, pianoterra. 108223 M

CAMERA matrimoniale massiccia, prezzo conveniente, vendo. Via Scalinata 10 (casa propria). 96424 M

CAMERA matrimoniale noce, suste, materassi, altra frassino 2200, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 97072 M

CAMERA da letto (una persona), ottimo stato, elegantissima, suste e materassi, nonchè cucina completa pure moderna, ed altri mobili singoli, vendo buon prezzo causa partenza. Via Gregorio Ananian 73, porta 8. 97033 M

CAMERA matrimoniale faggio massiccio, psiche, vendo occasione. Vasari 20-II, sinistra. 96880 M

CANARINI Harz bravissimi cantori, maschi, femmine, vendo. Manzoni 24-V. 96860 M

CANE Dobermann, feroce difensore del padrone, splendido esemplare, ammaestrato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 108591 M

CANE fox di lusso, anni 3, vendo lire 160. Piazza Tra i rivi 1, III piano, Roiano. 96794 M

CANE piccolo da vendere. Via Media 3, p. 36. 96864 M

CANI lupi, pura razza, 1 mese età, vendo. Indirizzo Piccolo. 108951 M

CANI danesi (Dogge), razza premiata, esemplari speciali, vendo. Scrivere sub «Dogge» al Piccolo. 108915 M

CANI lupini (due), oltre 11 mesi e due piccoli, pura razza, vendo. Indirizzo al Piccolo. 96916 M

CANI lupini di sei mesi, razza pura, vendonsi. Latteria, via Madonna del mare 19. 109095 M

CANI: uno bulldog incrociato, per guardia, l'altro setter, incrociato, per caccia, vendo. Tesa 3-A-II dalle 11-14. 96816 M

CAPPELLI 2, nuovi, da signora, vendo prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. (Visitare durante la mattina. 96846 M

CAPPOTTI e vestiti uomo e donna, volpe, cappello, golf lana, scarpe donna, tutto nuovo, vendo prezzo d'occasione. Gatteri 45, porta 7. 108041 M

CAPPOTTI uomo (tre) nuovissimi, vendonsi lire 200. Via S. Giovanni 9, secondo. 97043 M

CAPPOTTI uomo, 2, buono stato, vendo. Gatteri 33-I, sinistra. 96978 M

CAPPOTTI uomo, ragazzo, ragazza 14 anni, due coperte imbottite, cappello lutto, sacchetto signora, vendonsi. Via Carlo Stuparich 14-I, p. 6 (ex via Boschetto). 109103 M

CAPPOTTI uomo, donna, usati, vendo. Piazza Sansovino 8, p. II, porta 12 109155 M

CAPPOTTI 2, uomo, buonissimo stato, vendonsi. Ginnastica 18-I, sinistra. 109173 M

CAPPOTTINO elegante, nuovo, bimba seienne, vendesi. Piazza Oberdan 5-IV. 300 M

CAPPOTTO modello nuovissimo, tinta mattone, vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi: Sanità 14, porta 6, primo. 9854 M

CAPPOTTO uomo, corto, panno finissimo, vendo. Giulia 29, porta 11. 109305 M

CAPPOTTO uomo, cappotto donna, collaro e volpe, vendonsi. Vasari 19, corte. 109353 M

CAPPOTTO dona, di peluche, da vendere. Valdirivo 4-IV. 109001 M

CAPPOTTO, vestito, usati, vendo dalle 9 alle 12. Via Mazzini 41-II. 106943 M

CAPPOTTO ragazzo, 1 vestito uomo, vendo. Irineo 10-I. 109929 M

CAPPOTTO signorina da vendere. Via XXX Ottobre 1, sinistra. 108913 M

CAPPOTTO da donna, usato, divano-letto, vendo. Via Risorta 7, Trattoria. 108907 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, lire 115, vendesi. Corso Garibaldi 9-III. 108917 M

CAPPOTTO scuro, uomo; vestito nero, nuovi; pelliccia usata, vendo; esclusi rivenditori. Via S. Giovanni 3-I 9668 M

CAPPOTTO uomo lire 125 vendesi. Via SS. Martiri 23, p. 4, p. 44. 96770 M

CAPPOTTO, soprabito scuro, taglio vestito, occasione vendo. Acquedotto 12-V. 96756 M

CAPPOTTO e pelliccia uomo vendonsi occasione. Madonna del mare 7-I. 96744 M

CAPPOTTO uomo vendesi. Via Valdirivo 12-III, porta 11, Petronio. 96736 M

CAPPOTTO uomo, nuovissimo, panno nero, tutto ovattato, vendo lire 350. Giustinelli 1, mezzanino, porta 4. 96888 M

CAPPOTTO donna, nuovo, vendesi occasione. Commerciale 3-I, Mermoglia. 95940 M

CARRO due ruote, macchina lucidare coltelli vendo. Santa Maria Madalena Sup. 21. 96906 M

CARROZZELLA bianca uso lettino, in buonissimo stato e sedia bambini, vendo. Via Cologna 17, porta 7. 108753 M

CARROZZETTA di lusso per bambini vendo. Acquedotto 62-III. 96694 M

CARROZZELLA, bambola e focolaio, vendo. Indirizzo Piccolo. 109245 M

CARROZZELLA per bambola, tabella, cucina, altri giocattoli buonissimo stato, vendonsi. Giulia 32, quarto, scala sinistra. 109341 M

CASSA controllo National, quasi nuova, prezzo occasione, vende Müller. Ireneo 6, pt. 96268 M

CASSA-controllo National, ultimo modello, splendida, vendesi. Carducci 12, quarto. 109213 M

CASSAFORTE Adlersflugel, nuovissima, vendesi 1800 lire. Indirizzo: Pola, via Inghilterra 36, Valle. 96378 M

CASSEFORTI Wertheim, vendonsi occasione. Unione Cooperativa, Coroneo 3 9727 M

CAUSA partenza vendesi nuovissima macchina Singer, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 108563 M

CAVALLO a dondolo, grande, vendesi. Visitare dalle 10.30 in poi. Cesare Battisti 13-III. 109259 M

CHIUSURA per scrittoio 2X4 e 2 portiere vendo buon prezzo. Barcola, salita Contovello 769, Scheimer. 108977 M

CINEMATOGRAFO per famiglia, nuovissimo, vendesi occasione per S. Nicolò. Via del Toro 7-I. 109087 M

COLLARO, manicotto pelo, violino tre quarti, forno rotondo, vendo. Antonio Caccia 6, porta 11. 96926 M

CORTINAGGI, tappeto in stoffa, letto bambini, lampada gas o luce elettrica, vendonsi. Ind. Piccolo. 108971 M

CREDENZA, stipo, tavola, diversi giuocattoli, vendo prezzo occasione. Lazzaretto 37-III. 109083 M

CUCINA signorile, vendo ocasione. Via Milano 22, primo. 97004 M

DIVANO-letto, sedie per stanza pranzo, vendonsi. Vasari 20-II, sinistra. 96875 M

DIVANO peluche, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 97052 M

DOPPIO banco bambini, con tavolo solidissimo, vendo occasione. S. Lazzaro 5-I. 108923 M

FONOGRAFO con zaffiro, carrozzella forme automobile, cinematografo vendo. Visitarsi fino 6 pom. Petrarca 3, Zupar. 96662 M

FRACK completo, nuovo, lussuoso, stoffa anteguerra, foderato seta, statura media, piuttosto forte, vendesi. Battisti 13-II. 108983 M

FRACK nuovo, lussuoso, salon ottimo stato, vendo. Istituto 31, primo. 109319 M

FRACK persona snella, smocking persona forte, completi, quasi nuovi, vendonsi. Via Udine n. 12, porta 12. 96548 M

FRANCOBOLLI 1600, album adatto regalo principiante, lire 150, vendo. Ireneo 3, porta 14. 96629 M

FRANCOBOLLI e album a prezzi irrisori vende Welk, Pauliana 6. 96936 M

FUCILE Hammerless Sauer 12, perfetto, vendesi. S. Vito 54-I. d. 109233 M

GIACCA pelle gialla, vendesi 370. Belpoggio 1 A, portiere. 9846 M

GIUOCATTOLI diversi vendo. Via Toro 8-III, destra: dalle 10-12. 108651 M

GRAMMOFONO, cappotto donna, pelliccia, orologio, vendo occasione. Solitario 8, latteria.: dalle 9-11, alle 14-17. 108849 M

IMPERMEABILE nuovo da donna e 1 tappeto 248x130 da vendere. Torrebianca 14-III, destra. 96714 M

IMPERMEABILI, stivali alti donna N. 37-38, vendonsi prezzi d'occasione. Via Lavoratori 216, Ponziana, Verhegoi. 109171 M

LAMPADARIO bellissimo lire 60, stoffa cappotto uomo 20, mantellina ragazzina, vendo. Gatteri 7-V, centro. Dalle 2-4. 96960 M

LANTERNA magica, nuova, bella, grande, adatta anche società, vendesi rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 109277 M

LETTI nuovi lire 95, suste 60, materassi lana 130, sgabelli, lavamani, armadi, chiffonniers, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 96522 M

LETTI massicci 95, suste fortissime 60, materassi lana 130, chiffonniers, sgabelli, lavamano, coperte imbottite, vendo occasione anche singoli. Massimo d'Azeglio 5-I. 96748 M

LETTI noce lucidi lire 100, suste 55, materassi 40, sgabelli, chiffonniers, camera letto olmo frassino 1950, vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 109195 M

LETTINO da bambini, due suste metalliche, da vendere. Mario Appel, Foscolo 22. 109315 M

LETTO 1 piazza ottimo stato, vendesi, Chiozza 43, porta 14. 108933 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famigliare, produzione germanica, garantite cinque anni, pagamento lire 60 mensili. Magazzino via Fabio Filzi 15. 3716 M

MACCHINA cucire usata vendo. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 96920 M

MACCHINA scrivere Remington, quasi nuova, vendo. Via Bertoletti 25-IV. 108891 M

MACCHINA da scrivere Adler, nuova, vendesi occasione. Parini 12-I, porta 11, dalle 9-11. 96672 M

MACCHINA scrivere Remington, prezzo occasione vende Müller, Ireneo 6, pt. 96262 M

MACCHINA scrivere Underwood, buonissimo stato, vendo causa partenza. Coroneo 29, porta 10. 96752 M

MACCHINA cucire e ricamo, Singer originale, uso favolino, vendo. Indirizzo Piccolo. 96282 M

MACCHINA scrittura visibile, con garanzia, vendesi. Carducci 12, quarto. 109211 M

MACCHINA sarto Singer, spoletta rotonda, vendo. Beccherie 9, barbiere; dalle 10-12. 9872 M

MACCHINA scrivere Remington, buonissima, invisibile, lire 650; divano bello, tavolo, sedie pelle, stufa, vendonsi. Anastasio 10, secondo. 109317 M

MACCHINA Singer, vendesi in giornata lire 350. Pozza mare 2, primo, destra. 97012 M

MACCHINE (4) ricamo, a mano, Pantograph, 4 per 4, lunghezza ricamo 420 cm, sistema Sauer-Martini, con accessori, vendonsi causa partenza Svizzera. Si possono visitare nella fabbrica giacomi «DOP» Bled, Jugoslavia. Rivolgersi: Vatovec, Torre bianca 19. 96053 M

MANDOLINO perfettissimo, elegante, adatto regalo; violino trequarti; altro intero, vendonsi d'occasione. Acquedotto 25-III, p. 10. 400 M

MANTELLO peluche di seta nera, imitazione sealskin, nuovo, vendo lire 800. Via Giulia 10, secondo, destra. 108219 M

MANTELLO (peluches lucido chiaro) per signora, nuovo, 1 analogo berrettone pelo, vestiti lana ultimo modello, nonchè 2 vestiti seta elegantissimi, pure tutto nuovo, vendo grande occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 109301 M

MATERASSI lana, crine vegetale, suste 3 in uoi brande, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14 I, 9. 420 M

MATERASSI lanetta (alcuni) nuovi lire 110 vendo. XX settembre 51-I, destra. 95912 M

MATERASSO lana, susta, tutto nuovo, vendo. Canova 9, porta 1. 109397 M

MOBILI usati vendo occasione. Via S. Giacomo in Monte 10-I, sinistra: dale 10-12. 108881 M

MOBILI d'ufficio vendo prontamente causa partenza. Visitare soltanto domenica 8-12. Ufficio via Commerciale 348. 109039 M

MOBILI usati cucina vendo prezzo irrisorio. Via Rossetti 41-I. 96502 M

MOBILI, vestiti, utensili in buono stato vendo. Indirizzo al Piccolo. 96374 M

OCCASIONE favorevole: splendida macchina fotografica nuova 9X12, doppio otturatore, obbiettivo doppio anastigmatico Dagor 1:6.8 F — 135 mm. Goerz; altra «Ica» 9X12 Extra-Rapid-Aplanat «Helios» 1:8 F 12 cm., vendo sotto prezzo. Gatteri 45, porta 7. 108043 M

OCCASIONE: banco grande, bilancia, insaccatrice, macchina 22 per macinare, coltelli, pesi, conca, macinino, vasi per droghe, apparato per affumicare, vendonsi anche singoli pezzi. Traversale al Bosco 3, primo, Cosani. 108459 M

OCCASIONE: mantelli pelliccia nera da signora, nuovissimo, vendo. Via Moisè Luzzatto 7-I, destra. 96726 M

OROLOGIO Schaffhausen oro, vendesi occasione. XX settembre 10, latteria 9655 M

OROLOGIO da muro, antico, vendo. 7 fontane 50-I, Tessarolo. 96742 M

OTTOMANE, divano letto, divanetti, poltrone, tavolini, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, 19. 360 M

PALETOTS, vestiti da uomo, vendo. Via Tor S. Piero 2, porta 16. 96708 M

PALETOTS per uomo e signora, quasi nuovi, vendo occasione. XX settembre 21-I. 96720 M

PELLICCIA nuova uomo, altra usata, vendo. Via Chiozza 39, porta 9. 109029 M

PELLICCIA bisam uomo, bavero castore, vendo prezzo occasione. Belpoggio 1, portiere. 96442 M

PELLICCIA corta, sacchettone, nuova, vendo occasione. Parini 12-I, porta 11, dalle 9-11. 96674 M

PELLICCIA signora vero Breitschwanz, vendesi prontamente, rara occasione. Piazza della Borsa 7, terzo. 9889 M

PELLICCIA uomo, nuovissima, vendesi lire 900. Corso Garibaldi 29, porta 6. 97076 M

PELLICCIA uomo, volpe Alaska crociata, tutto nuovissimo, vendonsi. Foscolo 27, porta 7. 97034 M

PELLICCIA lunga agnello, quasi nuova, adatta chauffeur, vendo prontamente. Via Solitario 4, trattoria. 109181 M

PELLICCIA uomo finissima vendo. S. Caterina 8-III, porta 10. 109177 M

PELLICCIA, manicotto neri, nuovi, imitazione skings, vendo occasione lire 320. Pietà 29-I, porta 8. 96964 M

PIANINO nero Koch e Korselt vendesi facilitazione pagamento. Via Milano 22 96605 M

PIANINO corde incrociate, piastra metallica, avorio, corde ramate, perfetto, vendesi lire 5880. Via Milano 22. 27053 M

PIANINO germanico nuovo, vendesi occasione Carducci 24, primo, destra. 96136 M

PIANINO nero germanico, buonissimo stato, vendo prezzo occasione. Ind. Piccolo. 109113 M

PIANINO offresi noleggio lire 60 mensili famiglia distinta. Richiesto «Garanzia» Piccolo. — 109131 M

PIANINO, pianoforte incrociato, piastra metallo, ancora nuovo, vendesi. Solitario 25, terzo. — 109311 M

PIANINO Schandl, incrociate, metalliche, perfetto, vendo prontamente. Ruggero Manna 26, porta 6. 96812 M

PIANINO straordinario, piastra, incrociato, quasi nuovo, vendo occasione. Capuano 6-III: 11-15. 96950 M

PIANO Bösendorfer, vendo prontamente causa partenza, prezzo d'occasione. Giorgio Vasari 17-III, destra. 109199 M

PIANO (coda Schnabel) vendo rara occasione. Via Antonio Caccia 6-VI, porta 10. 109169 M

PIANO mezzacoda nero, quasi nuovo, vendo lire 2900. Via Milano 22. 109153 M

PIANOFORTE Mignon, tedesco, nuovissimo, vendesi occasione prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 108747 M

PULTO americano, pesa americana, cassaforte, macchina scrivere, pressa copialettere, da vendere. Rivolgersi Agenzia giornali, Pirano. 3712 M

REGALO per Natale! Vendo scialle e canocchiale antichi, tempi Rococò. Romagna 23-III por. 5-11. 108641 M

REGALO battesimo, argento 840, vendo lire 180. Foscolo 42-II, dopo pranzo. 109027 M

S. NICOLO'. Somarello grande, pelo naturale, raglia, vendesi occasione. Vittorino da Feltre 7-II, sinistra. 108733 M

S. NICOLO': vendesi splendida trenovia con stazione e rotaie, vera occasione. Via Pauliana 6-III, destra. 96974 M

S. NICOLO: cavallo dondolo, vendo buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 108957 M

S. NICOLO': vendo bellissima grande ferrovia, lanterna magica. Indirizzo Piccolo. 96764 M

S. NICOLO'. Occasione: cassetta architettonica Richter, 1500 pietre, Venezian 23, primo, destra. 109329 M

S. NICOLO'. Mezzo violino, adatto principianti, vendesi prezzo mite. XX Settembre 38, primo, destra. 9879 M

S. NICOLO'. Cavallino dondolo, pelo nero, ottimo stato, occasione, vendesi. Via S. Giovanni 9, secondo. 97046 M

SACCHETTO nero, diversi cappelli, tutto donna, vendo a buon prezzo. Corso Garibaldi 15-IV destra. 96854 M

SALOTTO in pelle, fioraia, 10 pezzi, vendo occasione. Vasari 20-II, sinistra. 96878 M

SCARPE uomo lire 70 il paio vendo. Giustinelli 1, mezzanino. 96390 M

SMOKING (vestito completo) vendo prezzo modico. Via Tiziano 1-I, destra. 108867 M

SPARHERD nuovo con caldaia vendo prezzo mite. Riborgo 19-III. 109201 M

SPARHERD più fori, forno grande, vendesi. Paolo Diacono 6, quarto. 9902 M

SPARHERD 2 nuovi, vendo. Via Carpison 12-III 109107 M

SPARHERD piccolo, quadro e stufa vendo. Indirizzo al Piccolo. 96710 M

SPECCHIO cornice dorata, tremoau, diversi libri Carducci, cannocchiale marina, fornimento completo albero Natale, vendo. Indirizzo al Piccolo. 109101 M

SPLENDIDA pelliccia collaro e manicotto merluml. vendo. Piccolomini 9, porta 8. 108253 M

SPILLA con brillanti e perle orientali, due domine ed altro, vendo buona occasione. Via Felice Venezian 21-I. 96810 M

STANZA matrimoniale modernissima, psiche, cristalli, con suste, vendo causa annullato matrimonio. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 108635 M

STANZA matrimoniale nuova vendo rara occasione lire 2000. Ginnastica 6, porta 3. 109221 M

STANZA pranzo nuova palissandro, stile impero, con cortinaggi, vendo lire 10.000. Indirizzo Piccolo. 109251 M

STANZA letto, quasi nuova, massiccia, vendesi prezzo occasione. S. Michele 24, quarto, destra. 9823 M

STIVALONI d'equitazione, finissimi, gialli, vendo lire 350. Mazzini 40 Mislei. 96412 M

STUFA brevettata, di ferro, vendo Indirizzo al Piccolo. 108853 M

STUFA a gas vendo. Ginnastica 7-III, destra. 109159 M

STUFA gas piccola vendo. Galatti 16, magazzino. 109115 M

STUFA a gas nuova vendo occasione. S. Nicolò 2-III. 109297 M

STUFA gas, scaldabagno, sacchetto greve nuovo, stampe Trieste antica, vendonsi. S. Michele 25, primo, sinistra. 9900 M

STUFA ferro vendo. Via Ireneo 3, porta 16. 109265 M

TAPPETO grande Smirne, altro inglese, 2 pelliccie, vendo. Visitare 9-12. Madonnina 43-I. 108993 M

TAPPETO turco, altro grande lana, corsie cocco 11 m., cappotto nuovo donna forte, marron, vendo. XX settembre 67-II. 108835 M

TAPPETO persiano originale, grande, vendesi Indirizzo Piccolo. 108781 M

TAPPETO grande bellissimo turco, una pear bambini, una lira per cucina ed una lampada elettrica per sgabello o scrittoio, vendo. Anastasio 6-II, porta 16, destra. 108615 M

TAPPETO ungherese per pavimento, splendido, baule, grande forte, vendo. Battisti 13-II. 108985 M

TEATRO per bambini vendo occasione. Via Pietà 31, porta 25. 108871 M

TEATRO marionette 100x75 cm., 15 scenari scelti, vendesi 200 lire ultimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 109325 M

TELEFONO, stufa, lavandino, tamburino, pianoforte, vendo. Via Roma 23-II. 109021 M

VIOLINO 4/4 completo, vendo lire 120. Ponziana 54-II. 109043 M

VIOLINO completo con arco, astuccio, vendesi lire 250. Via Milano 22-I. 96604 M

VIOLONCELLO da concerto lire 400. F. Piccoli, Pirano. 3711 M

VOLPE splendida vendo rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 96766 M

VOLPE nuovissima, naturale, vera russa, vendo. Miramar 17, porta 15. 96702 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CAPPOTTO signora alta, forte, tappeto linoleum, mandolino, cercansi. Orologio 6, quinto, portinaio. 97010 N

FLAUBERT cal. 9, se ottimo, acquistasi d'occasione. Telefonare 17-86. 109291 N

cercansi se occasione. Offerte M. L., Casella

MOBILI studio, preferibile chiari, americani, se occasione acquistansi. Offerte: M. L., Casella 114, piazza Borsa. 9836 N

PATTINI buono stato, cercansi. Battisti 7, primo, destra: dalle 13-14. 96598 N

PIANINO o pianoforte acquistasi Drogheria Zicon, via XXX ottobre 8. 95928 N

SERVIZIO piatti, bellissimo, 12 persone, anche non completissimo, compero purchè vera occasione. Offerte con prezzo sub «Servizio» Piccolo. 96684 N

SOCIETA' triestina acquisterebbe 3 casse forti usate tipo medio. Offerte sub «Casseforti» Piccolo. 3736 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO corone paga più d'ogni altro, come pure oro, in verghe e rottami, il più grande negozio con fabbrica oreficerie Piazza Garibaldi N. 2, Luigi Povh, telefono 329. 26350 O

A RATE cappotti donna, prezzi vantaggiosi. Foscolo 27, porta 9. 109065 O

ABITI, loden Dal Brun, Schio, impermeabili non gommati, igienici, di perfetta traspirazione, paletots uomo, signora, ufficiali, lire 160, mantelli, panni, stoffe, divise collegi, guardie. Filati lana per maglie, calze da lire 12 a lire 20 chilo. Lanetta per materassi lire 1.— chilo, materassi lire 64. Campioni, catalogo gratis. 11148 O

AD alti prezzi pago corone, fiorini, argento, oro. Madonnina 10, primo, Belleli. 109013 O

ABITI Loden Dal Brun, Schio, impermeabili, igienici, perfetta traspirazione; paletots uomo, signora, ufficiali, «fascisti» 160. Divise collegi, guardie. Filati lana, maglierie lire 12 a 20 chilo. Lanetta materassi lire 1. Materassi 55. Campioni gratis. 11171 O

ACQUIRENTI prodotti suolo siciliani, merce, semina, chiedete Picichè, casellista, Messina. 27006 O

ALLE signore eleganti che non portano busto è consigliabile usare le speciali panciere elastiche fornite dall'ortopedico Vianello, Coroneo 13, primo, telefono 1347, che rendono la figura snella, impediscono e riducono l'obesità, permettono qualsiasi movimento. 109353 O

APPARATI gas, massima luce, minimo consumo. Officina Installazioni Rocco, Ghega 13, telefono 13-23. 1204 O

ARGENTO oro, gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2. Telef. 9-37 450 O

ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6-I. 107343 O

ASSORTIMENTO ricchissimo e prezzi modici nell'unico negozio specialità in articoli per fumatori e pelletterie F. Lorandi, via Dante Alighieri 7. 96209 O

BOTTI rovere usate, da vino, da 6 ettolitri, vendonsi. Via Ireneo 7. 108171 O

CALENDARI profumati, eleganti, vendo prezzo mite. Tosi Quirino, via Chiozza 48. 96028 O

CAPPOTTI donna, moderni, lire 180; grande occasione. Foscolo 22, porta 9. 109063 O

CARTA vecchia e stracci compro qualunque quantitativo. Magazzino Solitario 14. 26851 O

DITTA disponendo di grandi locali, accetta merci varie in deposito. Istituto 22, magazzino. — 96392 O

FIORI di Vienna per cappelli, ricco assortimento vendonsi in blocco; vera occasione. Istituto 22, magazzino. 96894 O

GRANDE occasione: scarpette da signora, in pelle nera, a lire 58 paio. Mayer Grego, corso Garibaldi 4. 107479 O

MACCHINE da calze e da cucire usate F. Piccoli, Pirano 3709 O

OCCASIONE: vendonsi tagli abito tessuto finissimo, metri 3.20, da lire 30 a 40. Istituto 22, magazzino. 96896 O

PARTITA stivaletti signora, alti, tacco legno e cuoio, a lire 75 e 60 il paio. Mayer Grego, corso Garibaldi 4. 107481 O

PARTITA lampadari usati, per gas o luce elettrica, vendesi occasione presso Carlo Florian, Chiozza 46. 96996 O

PATATE a 60 e 78, minimo 25 chili, vendonsi. Via Milano 7. 109141 O

PIANINI, pianoforti Hoelzl-Heitzmann, garanzia decennale, facilitazioni pagamento, vendonsi. Rappresentante per l'Italia: Olivo, via Udine 18. 26870 O

POSTUMIA. Disponendo negozio magazzino centro, assumo merce deposito conto vendita. Offerte Volich, Postumia 98. 96490 O

PRESERVATIVI garantiti, finissimi, infrangibili, soltanto «Sanitas». Steindler, XX Settembre. 106365 O

REGALI per S. Nicolò e Natale. Cristallerie, servizi da tavola splendidi, esposti via Miramar 21, magazzino spedizioni. 107715 O

STRAORDINARIA occasione! Impermeabili qualita buonissima, esecuzione perfetta, vendo per sole lire 130-150. Via Genova 10, negozio. 108725 O

VESTITI elegantissimi per signorina, quasi nuovi, vendo prontamente. Via San Nicolò 34-III. 98130 O

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le attestazioni di affetto e di compianto avute per il loro amatissimo

Cap. Melchiore de Claricini

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone, che con parole di conforto, con invio di fiori od in altro modo vollero attenuare lo strazio di tanta sventura.

Uno speciale ringraziamento al chiarissimo medico dott. Veneziani, alle infermiere dell'8.a divisione dell'ospitale della Maddalena, alla Società di Navigazione «Cosulich», alla Federazione Marinara ed al corpo dei Capitani, Macchinisti e Commissari della «Cosulich».

Famiglie: de CLARICINI

RINGRAZIAMENTO

A tutte le buone persone, che si prestarono gentilmente a lenire il nostro vivo dolore, sia aiutandoci in ogni guisa nella triste circostanza, sia accompagnando e trasportando a braccia la salma dell'adorato estinto

Luigi de Favari

sia coll'invio di fiori e condoglianze, esprimiamo le nostre più sentite grazie e la nostra perenne gratitudine.

Famiglie: DE FAVARI e NICOLAO

Strappata all'affetto dei suoi, oggi

Amalia ved. Luchesig

s'addormentò santamente nel Signore.

I desolatissimi figli **ANTONIO, ANITA, AMALIA,** a nome anche della nuora **ENRICA** e dei nipotini, partecipano la irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al cimitero lunedì, alle 15.

Trieste, 3 dicembre 1921.

LUIGI JOHNS

Addetto ai Magazzini Generali

dopo lungo soffrire si spense stanotte.

I figli **LIDIA, ANNA** e **CARLO,** la madre **SARA ANNA,** i fratelli, le sorelle e la suocera **ANGELA SAFRED,** profondamente addolorati, anche a nome degli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 5 corr., alle ore 14, dalla Via del Solitario N. 2, direttamente al cimitero evangelico.

Trieste, 6 dicembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Colpito da morbo crudele, rese questa mattina la sua angelica anima al cielo, il nostro caro

Rino

Pirano, 3 dicembre 1921.

Gli afflitti genitori

Rina e Giacomo Floridan

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che presenziando ai funerali, inviando fiori o volendo in qualsiasi altra guisa rendere omaggio alla memoria del nostro amato

Estinto

vadano i nostri più vivi ringraziamenti e l'espressione della più schietta gratitudine.

Trieste, 3 dicembre 1921.

Famiglia TESSARIS

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA bene introdotto commestibilisti, clientela liquori e genere affini, cercasi da primaria ditta. Dirigere offerte indicando posti occupati sub «Maraschino» al Piccolo. 109031 P

PIAZZISTA bene introdotto per deposito generi alimentari, cercasi verso paga fissa e provvigione. Scrivere sub «Pasta» al Piccolo. 109321 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO landaulette 25 HP, piena efficenza, vendesi o scambiasi. Indirizzo Piccolo. 109935 Q

AUTOCARRI quindiciter, come nuovi, vendonsi occasione. Stuparich 4, telef. 29-33 bis. 109619 Q

AUTOMOBILE limousine, chiusa, 18 HP, sei posti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 96904 Q

AUTOMOBILE Peugeot, 4 posti, 10-24 HP, vendesi ottima occasione. Via Gioacchino Rossini 2, secondo, destra. 96848 Q

AUTOVETTURE lire 2.80 al km., noleggiansi. Coroneo 39. 96582 Q

CARROZZERIA auto chiusa (landaulet), vendesi prontamente lire 4500, via Fabio Severo 22-24. 108465 Q

ITALA 24 HP, torpedo, completa, garantita piena efficenza, vendo trattando diciassettemila. Trattoria, Mazzini 11; 12-14. 9873 Q

PEZZI ricambio Fiat, camere d'aria, coperture nuove usate, vendonsi occasionissima. Stuparich 4, telef. 29-33 bis. 10621 Q

15 TER collaudata, perfettissima, vendesi occasione. Via Boschetto 6, magazzino; ore 11-12. — 109337 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR buffet buonissima posizione vendesi causa partenza. Rivolgersi trattoria «Antichi Porchetti», via Mercadante 4. 108497 R

BOTTEGA barbiere completa, centro, passaggio, vendesi causa partenza. XX Settembre 52, quarto. 9873 R

BOTTEGHINO in buona posizione, cedesi. Chiozza 54, trattoria. 108669 R

ENTREREI in società, prestando mano d'opera, con 15.000. Offerte «Società». 97008 R

FORNO-pistoria, vendesi lire 300.00. Indirizzo al Piccolo. 990 R

LATTERIA, caffè, posizione centrica, vendesi prezzo irrisorio o affittasi. Indirizzo Piccolo. — 96968 R

LIRE 40-45.000 primaria ipoteca stabile signorile, centro città, con luce elettrica ecc., cercasi prontamente pagando 8 per cento. Offerte «Primaria 8 per cento» Piccolo. 109327 R

LOCALE per negozio, Corso o adiacenze, cercasi. Offerte «Centrale» al Piccolo. 107031 R

MAGAZZINO città 80 metri quadrati, con arredamento, adatto vini, cedesi. Comisso, Valdirivo 33. 96990 R

NEGOZIO avviato, redditivo, acquisterebbesi. Indicare paraggi, genere, ultimo prezzo. Offerte «Buona posizione». 97020 R

NEGOZIO generi coloniali, commestibili, latteria con sottostante magazzino, luce elettrica, gas, acqua, cedesi. Via S. Giacomo in monte 3. — 96778 R

OROLOGIAIO capacissimo darebbesi consegna negozio bene avviato. Offerte «Italiano-slavo» Piccolo. 27089 R

PRESTITO 3000 cerca negoziante, verso garanzia o pegno. Offerte «Falmier» Piccolo. 27099 R

SIGNORA, signorina, disponga 10-15.000 assicurati cercasi prontamente per consegnarlo negozio; buon stipendio e interesse. Offerte pronte «Alberto» Piccolo. 96834 R

SOCIO collaboratore, 20.000, triestino, ingegnere, tedesco, italiano, inglese, dattilografo, cerca posizione fiducia presso anziana ditta commerciale articoli primissima necessità, eventualmente ramo tecnico. Offerte «Business» Piccolo. 109105 R

SOCIA o socio, cercasi per lucrosa industria; necessarie duemila lire. Offerte «Alma» Piccolo. 108937 R

SOCIO uscente cede, causa partenza, metà sala divertimenti. Capitale occorrente 30.000, rendita 1600 mensili. Offerte «Sala» al Piccolo. 109079 R

2000 lire cerca impiegato magazziniere pagando 10 per cento; restituibili in rate mensili. Offerte «450» Piccolo. 109057 R

3000 lire cercansi con garanzia; restituzione rateale. Offerte sub «Condizioni». 9891 R

40.000 disponibili prima intavolazione. Offerte con tasso, indicazioni occorrenti «Città» Piccolo. 108945 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AGENZIA commerciale, Valdirivo 33, secondo, telefono 39-72, compravende, permuta stabili, fondo, ville, aziende industriali, dispone denaro per intavolazioni. 96988 S

CASA due quartieri, orto, vendesi occasione 26.000. Banco caffè XXX Ottobre. 96944 S

CASETTA con orto, da vendere lire 11.000. Domio, Zaule 44. 109197 S

CASETTA nuova città, ottimo stato, rendita 3300, vendesi 38.000. Offerte «Saldo 28.000» Piccolo. — 109261 S

CASETTA tre stanze, cucina, cantina, orto, centrica posizione, pronta entrata, vendesi. Banco Caffè XXX Ottobre. 96946 S

PIRANO, case 2, 1 12 vani e 1 6, pronta abitazione, acqua, cesso e gas. F. Piccoli. 3710 S

STABILE città, rende lire 7.100, vendesi occasione lire 52.000. Ind. Piccolo. 550 S

STABILI di rendita 12-15 per cento, ville pronta abitazione, fondi, vendo. Palma, Valdirivo 33, telefono 39-72. 96992 S

VENDESI possesso «Zakovk» nel Comune Dole, comprendente: fabbricati are 14.36, campi ett. 8, are 30.82, bosco giovane ett. 54, are 83.88, bosco pronto taglio ett. 8 are 33.87, pascoli ett. 15 are 49.95. Dirigere offerte Idria N Civ. 68. 27030 S

VILLINO nuovo, Orsera, completamente arredato, centocinquantamila. Soggiorno incantevole anche d'inverno. Comunicazioni giornaliere con Trieste e Pola, vendesi. Informazioni: Almerigotti, R. M. Imbriani 6, primo. 96828 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A RATE confezionansi vestiti uomo. Impermeabili uomo, donna. Paletot e mantelli signora, scialli veneziani lana, stoffe, telerie, ecc. Boccaccio 10. 96932 U

ALLE signore eleganti! Grandissimo assortimento cappelli guarniti, sguarniti. La più grande scelta di guarnizioni esistente in città. Prezzi vantaggiosissimi. Riformasi velluti, feltri che vengono guarniti gratis. Scelta 70 forme. Sempre novità. Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Modiste sconto. 34[illegible] U

BALLO oggi 16-22, posta volante ecc. Domani, vigilia S. Nicolò, esilarante sorpresa. Martedì, giovedì turno speciale 19-22, istruzione danze moderne. Cedesi l'elegante sala a clubs. «Eliseo», Sessa 4. 109033 U

FOR Ever. Impedito cogliere ultimo sorriso anima colma tenerezza ti ha seguita attendendo ritorno. Tantissimi Carlo. 96776 U

G. P. Perchè mancò risposta biglietto 7 novembre? G. S. 96664 U

IMPERMEABILI gomma. Qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, confezione misura, eseguisce Autorizzato Stabilimento «Parapioggia», unico regione Giulia. Impermeabili deposito prezzo occasione. Corso 39, I, telefono 34-83. 103357 U

LEVATRICE autorizzata riceve dalle 13-16. Corso Garibaldi 23-I. 97054 U

PELLICCERIE confezionate per guarnizioni, ricchissimo assortimento, trovansi da Valerio Piazza, Cavana 3. 9839 U

PETTINATRICE pratica ondulazioni, tinge capelli. Prezzi modicissimi. Offerte «Privata» Piccolo. 108887 U

PRANZI e cene ricevono signore e signori, ottima cucina casalinga a prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12. 26863 U

ROMOLO carol Partenza prossima attendoti martedì. Ardentissimi. 95984 U

SALA da ballo «Apollo» Roiano. Grande festino dalle 16-19.30 e dalle 20 alle 24, con premio di consolazione. Dalle 11 alle 13 matinée. 109031 U

SALA Ridotto del Politeama Rossetti. Stasera grande veglia danzante dalle 19 in poi (vedi comunicato). 27086 U

SIGNORA vedova indipendente, proprio quartiere arredato, conoscerebbe scopo matrimonio gentiluomo ricco 45-55 anni. Offerte non anonime sub «Distintissima». 108925 U

SIGNORA trentaseienne bruttissima, però simpatica, corrisponderebbe signore serio, scopo matrimonio. Offerte «Bruttissima» Piccolo. 109017 U

SIGNORINA priva conoscenza, desidera conoscere signore impiegato scopo matrimonio. Offerte «Pierina» Piccolo. 109149 U

SIGNORINA bella presenza, piccolo risparmio, cerca giovane distinto età 25-30, statura piuttosto alta, impiego sicuro, scopo matrimonio. Costinansi anonime. Scrivere «Serissimo» Piccolo. 96762 U

THEA. Postarestante non ammesso. Scriva di nuovo sub «Alfa» Piccolo. 5671 U

TRATTORIA Transvaal. Tutte le domeniche e feste intermedie ballo, sala Scoglietto Guardiella N. 155. Ved. Bencich. 97074 U